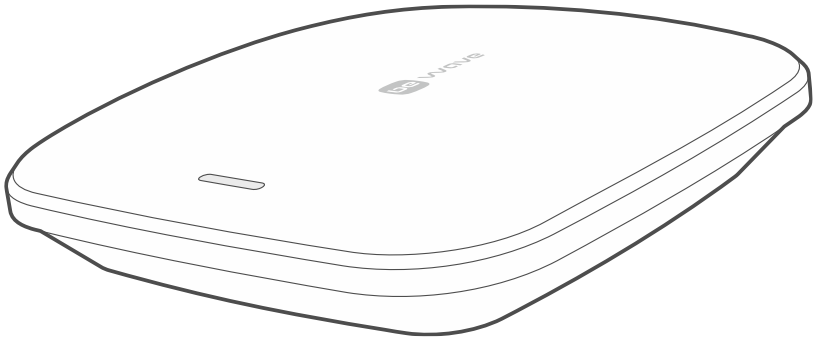
Controller del sistema BE WAVE

Smart HUB Plus
Smart HUB
Smart HUB Plus LV

IT

Versione firmware 1.3



CE

smart_hub_it 12/25

SATEL sp. z o.o. • ul. Budowlanych 66 • 80-298 Gdańsk • POLSKA
tel. 58 320 94 00 • www.satel.pl
SATEL ITALIA • C/da Tesino, 40 • 63065 Ripatransone (AP)
tel. 0735 588713 • info@satel-italia.it • www.satel-italia.it

AVVERTENZE

Cambiamenti, modifiche o riparazioni non autorizzate dal fabbricante potrebbero annullare il Vostro diritto alla garanzia.

I simboli sulla targhetta identificativa del dispositivo indicano:

Il dispositivo soddisfa i requisiti delle direttive in vigore nell'Unione Europea.

Il dispositivo non deve essere smaltito con altri rifiuti urbani. Deve essere smaltito secondo le regole vigenti per la protezione dell'ambiente (il dispositivo è stato immesso sul mercato dopo il 13 agosto 2005).

Dispositivo di classe di protezione II (isolamento protettivo).

Il dispositivo è progettato per uso in interni.

Corrente alternata.

Corrente continua.

Prima dell'installazione, si prega di leggere attentamente questo manuale.

Il fabbricante, SATEL sp. z o.o. dichiara che l'apparecchiatura radio modello Smart HUB Plus / Smart HUB / Smart HUB Plus LV è conforme alla direttiva 2014/53/EU. Il testo completo della dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.satel.pl/ce

Icone nel manuale

Attenzione – informazione sulla sicurezza di utenti, dispositivi etc.

Nota – suggerimento o informazione aggiuntiva.

INDICE

1. Introduzione 3
2. Caratteristiche 3
3. Dispositivi gestiti 4
3.1 Dispositivi wireless 4
3.1.1 Rilevatori 4
3.1.2 Attuatori 6
3.1.3 Sirene 6
3.1.4 Tastiera 6
3.1.5 Telecomandi e pulsanti 6
3.1.6 Espansioni 6
3.1.7 Ripetitore 6
3.2 Dispositivi virtuali IP 7
4. Installazione 7
4.1 Installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB 7
4.1.1 Descrizione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB 8
4.1.2 Consigli di installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB 9
4.1.3 Installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB 10
4.2 Installazione del controller Smart HUB Plus LV 15
4.2.1 Descrizione del controller Smart HUB Plus LV 15
4.2.2 Consigli di installazione del controller Smart HUB Plus LV 16
4.2.3 Descrizione del controller Smart HUB Plus LV 17
4.3 Installazione dei dispositivi wireless 21
5. Configurazione, gestione e controllo del sistema BE WAVE 21
5.1 App Be Wave 21
5.1.1 Descrizione della dashboard dell’app Be Wave 21
5.2 Software BE WAVE Soft 22
5.2.1 Descrizione della dashboard del software BE WAVE Soft 22
5.3 Aggiunta di un controller (sistema) 23
5.3.1 Aggiunta del controller all’app Be Wave 23
Aggiunta del primo controller (sistema) 23
Aggiunta di un secondo controller (sistema) 28
5.3.2 Aggiunta del controller nel software BE WAVE Soft 29
Aggiunta del primo controller (sistema) 29
Aggiunta di un altro controller (sistema) 37
5.4 Aggiunta di un dispositivo wireless al sistema 38
5.4.1 Aggiunta di un dispositivo wireless nell’app Be Wave 39
Aggiunta del primo dispositivo wireless 39
Aggiunta di un altro dispositivo wireless 41
5.4.2 Aggiunta di un dispositivo wireless nel software BE WAVE Soft 41
Aggiunta del primo dispositivo wireless 41
Aggiunta di un altro dispositivo wireless 45
5.5 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP 46
5.5.1 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP nell’app Be Wave 46
5.5.2 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP nel software BE WAVE Soft 48
5.6 Eliminazione di un dispositivo 51
5.6.1 Eliminazione di un dispositivo nell’app Be Wave 51
5.6.2 Eliminazione di un dispositivo nel software BE WAVE Soft 51
5.7 Descrizione delle impostazioni 52

5.7.1 Impostazioni del dispositivo 52
5.7.2 Sorgente dell'allarme 54
5.7.3 Configurazione del dispositivo IP 55
5.7.4 Vigilanza 55
Stazione 1 / Stazione 2 55
5.8 Aggiunta di un utente 58
5.8.1 Aggiunta di un utente nell'app Be Wave 58
5.8.2 Aggiunta di un utente nel software BE WAVE Soft 61
5.8.3 Utente con accesso all'intero sistema 63
Diritti utente 63
5.8.4 Utente con accesso a parte del sistema 64
6. Test 64
6.1 Attivazione della modalità diagnostica 64
6.1.1 Attivazione della modalità diagnostica nell'app Be Wave 64
6.1.2 Attivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft 65
6.2 Disattivazione della modalità diagnostica 65
6.2.1 Disattivazione della modalità diagnostica nell'app Be Wave 65
6.2.2 Disattivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft 65
7. Manutenzione 65
7.1 Aggiornamento firmware 65
7.1.1 Esecuzione dell'aggiornamento nell'app Be Wave 65
7.1.2 Esecuzione dell'aggiornamento nel software BE WAVE Soft 65
7.2 Sostituzione delle batterie 65
7.3 Ripristino delle impostazioni di default del controller 66
7.3.1 Ripristino delle impostazioni di default dall'applicazione Be Wave 66
7.3.2 Ripristino delle impostazioni di default dal software BE WAVE Soft 67
7.3.3 Ripristino hardware alle impostazioni di fabbrica 67
7.4 Spegnimento di Smart HUB Plus / Smart HUB 67
7.5 Spegnimento di Smart HUB Plus LV 67
8. Specifiche tecniche 67
8.1 Smart HUB Plus / Smart HUB 67
8.2 Smart HUB Plus LV 68

1. Introduzione

Questo manuale vi aiuterà a installare il controller Smart HUB Plus / Smart HUB / Smart HUB Plus LV. Il sistema BE WAVE combina funzioni domotiche e di protezione contro furti, incendi o altri eventi casuali. È possibile gestire il sistema utilizzando l'intuitiva applicazione mobile Be Wave o il software BE WAVE Soft.

Il presente manuale si riferisce a controller con elettronica versione:

Smart HUB /Smart HUB Plus: 1.5,

Smart HUB Plus LV: 1.2.

Il funzionamento di funzioni aggiuntive quali SMS, CLIP o notifiche push dipende da reti esterne e servizi di terze parti, inclusi i fornitori di servizi di telecomunicazione, che esulano dal nostro controllo. Questi servizi possono occasionalmente subire interruzioni che compromettono la consegna delle notifiche. Il corretto funzionamento di queste funzioni può dipendere anche dalle impostazioni dei dispositivi dell'utente. Sebbene facciamo del nostro meglio per ridurre al minimo il rischio di tali problemi, non possiamo assumerci la responsabilità del funzionamento ininterrotto e privo di errori di funzioni che dipendono da servizi di terze parti, in particolare dalle reti di telecomunicazione o dalle azioni dei produttori di dispositivi.

2. Caratteristiche

- Supporto per un massimo di 128 dispositivi wireless e virtuali IP.
- Dispositivi wireless:
  - comunicazione in banda 868 MHz,
  - comunicazione radio bidirezionale con crittografia in standard AES,
  - 4 canali di trasmissione selezionati automaticamente, che consentono di effettuare la trasmissione senza interferenze con altri segnali in banda 868 MHz,
  - un canale di trasmissione aggiuntivo per ricevere le immagini dal rilevatore APCAM-200 (Motion Detector Cam) e AOCAM-210 (Outdoor Motion Detector Cam).
- Dispositivi virtuali IP:
  - zone IP (ricezione di notifiche HTTP),
  - uscite IP (invio di comandi IP),
- Possibilità di assegnare dispositivi a 50 stanze.
- Fino a 50 utenti.
- Applicazione mobile Be Wave per la gestione del sistema:
  - comunicazione tramite rete locale o rete internet attraverso il servizio server SATEL,
  - configurazione del sistema,
  - controllo del sistema,
  - diagnostica del sistema,
  - installabile su 5 diversi dispositivi mobili per ogni utente.
- Software BE WAVE Soft di gestione del sistema:
  - comunicazione tramite rete locale o rete internet attraverso il servizio server SATEL,
  - configurazione del sistema,
  - controllo del sistema,
  - diagnostica del sistema,
  - installabile su PC con sistema operativo Windows 10 / Windows 11 (o successivo).

- Modalità di inserimento totale o parziale.
- Fino a 100 scenari e routine:
  – controllo semplice grazie agli scenari.
  – automazione del sistema grazie alle routine.
- Memoria eventi:
- 8000 eventi.
- Notifica sugli eventi tramite:
  – push,
  – SMS [Smart HUB Plus / Smart HUB Plus LV],
  – CLIP [Smart HUB Plus / Smart HUB Plus LV].
- Vigilanza:
  – invio codici eventi a due stazioni di vigilanza,
  – formati: Contact ID, SIA e Bold Manitou,
  – trasmissione dati tramite rete Ethernet o rete mobile [Smart HUB Plus / Smart HUB Plus LV],
  – Dual Path Reporting conforme ai requisiti della norma EN 50136 [Smart HUB Plus / Smart HUB Plus LV].
- Possibilità di aggiornamento del firmware dell'hub e dei dispositivi nel sistema.
- Porta Ethernet (LAN) integrata.
- Wi-Fi integrata:
  – banda 2,4 e 5 GHz,
  – standard IEEE 802.11 b/g/n (2,4 GHz) / IEEE 802.11 a/n (5 GHz).
- Telefono cellulare integrato [Smart HUB Plus / Smart HUB Plus LV]:
  – funzionamento nelle reti 2G e 4G,
  – supporto dual SIM.
- Indicatore LED.
- Alimentazione:
  – 230 V AC [Smart HUB Plus / Smart HUB],
  – 9...28 V DC [Smart HUB Plus LV].
- Batteria ricaricabile di backup.
- Sistema di ricarica automatica della batteria.
- Supervisione dello stato della batteria e sistema di scollegamento della batteria scarica.
- Protezione anti-manomissione contro l'apertura dell'alloggiamento o la rimozione dalla superficie di montaggio.

3. Dispositivi gestiti

Il sistema gestisce fino a 128 dispositivi wireless o virtuali IP.

3.1 Dispositivi wireless

3.1.1 Rilevatori

APD-200 (Motion Detector) – rilevatore di movimento con tecnologia a infrarossi.

APD-200 Pet (Motion Detector Pet) – rilevatore di movimento con tecnologia a infrarossi. È immune al movimento di animali di piccola taglia (max. 20kg).

APCAM-200 (Motion Detector Cam) – rilevatore di movimento con tecnologia a infrarossi. Dispone di una fotocamera che scatta delle foto in caso di allarme o su richiesta dell'utente.

APMD-250 (Motion Detector Plus) – rilevatore di movimento doppia tecnologia (infrarossi e microonde).

AOD-210 (Outdoor Motion Detector) – rilevatore di movimento doppia tecnologia (infrarossi e microonde). È immune al movimento di animali di piccola taglia (max. 20kg). È progettato per installazione in esterno.

AOCAM-210 (Outdoor Motion Detector Cam) – rilevatore di movimento doppia tecnologia (infrarossi e microonde). Dispone di una fotocamera che scatta delle foto in caso di allarme o su richiesta dell'utente. È immune al movimento di animali di piccola taglia (max. 20kg). È progettato per installazione in esterno.

ACD-220 (Curtain Detector) – rilevatore di movimento con tecnologia a infrarossi ed area di copertura a tenda.

AOCD-260 (Outdoor Curtain Detector) – rilevatore di movimento doppia tecnologia (infrarossi e microonde) ed area di copertura a tenda. È progettato per installazione in esterno.

APC-200 (Ceiling Motion Detector) – rilevatore di movimento a soffitto con tecnologia a infrarossi.

APMC-250 (Ceiling Motion Detector Plus) – rilevatore di movimento a soffitto doppia tecnologia (infrarossi e microonde).

AGD-200 (Glass Break Detector) – rilevatore di rottura vetri.

AXD-200 (Multipurpose Detector) – rilevatore multifunzione utilizzabile come:

Rilevatore d'urto – rileva gli urti che si verificano durante i tentativi di forzare una porta o una finestra.

Contatto magnetico – rileva l'apertura di una porta o una finestra. Gestisce inoltre un rilevatore cablato NC (es. un contatto magnetico filare) tramite ingresso aggiuntivo. Il sensore di apertura integrato può essere disattivato.

Rilevatore d'urto e contatto magnetico – rileva gli urti che si verificano durante i tentativi di forzare una porta o una finestra, e l'apertura dell'infisso. Gestisce inoltre un rilevatore cablato NC (es. un contatto magnetico filare) tramite ingresso aggiuntivo. Il sensore di apertura integrato può essere disattivato.

Rilevatore di allagamento – rileva le perdite d'acqua. Richiede l'utilizzo della sonda FPX-1.

Sensore di temperatura – misura la temperatura nell'ambiente di installazione.

Rilevatore per tapparelle – rileva l'apertura di una porta o di una finestra. Gestisce anche un rilevatore a fune per tapparelle e un rilevatore cablato NC (es. un contatto magnetico filare).

AXD-200 Lite (Opening Detector) – rilevatore di apertura di porte e finestre. Gestisce inoltre un rilevatore cablato NC (es. un contatto magnetico filare) tramite ingresso aggiuntivo. Il sensore di apertura integrato può essere disattivato.

AFD-200 (Flood Detector) – rilevatore di allagamento.

ASD-200 (Fire Detector Plus) – rilevatore di incendio, indentifica la presenza di fumo o il rapido aumento della temperatura.

ASD-250 (Fire Detector Pro) – rilevatore di incendio, identifica la presenza di fumo. È conforme allo standard EN 14604.

ACMD-200 (Carbon Monoxide Detector) – rilevatore che segnala la presenza di concentrazioni pericolose di monossido di carbonio.

ADD-200 (Outdoor Dusk Detector) – rilevatore crepuscolare, che utilizza l'intensità luminosa per rilevare alba e tramonto. È progettato per installazione in esterno.

ATPH-200 (Multi Sensor) – rilevatore di temperatura, pressione e umidità.

3.1.2 Attuatori

ADC-200 (Smart Dimmer) – dimmer per regolare la luminosità di luci a 230 V AC. Può essere usato per accendere / spegnere / attenuare / intensificare un punto luce.

ARC-200 (Smart RGBW LED Driver) – controller che gestisce il colore e la luminosità di luci LED a 12...48 V DC. Può essere usato per accendere / spegnere / attenuare / intensificare un punto luce o per cambiarne il colore.

ARSC-200 (Smart Blinds) – controller che consente di aprire e chiudere tapparelle, veneziane e finestre motorizzate. Gestisce motori alimentati a 230 VAC con finecorsa.

ART-210 (Smart Thermostat) – testina termostatica per radiatori, per gestire la temperatura della stanza regolando il flusso di acqua calda al radiatore.

ASW-200 (Smart Plug) – presa intelligente per accendere e spegnere qualsiasi dispositivo elettrico a 230 V AC ad essa connesso.

ASW-210 (Smart 2-CH Relay) – controller utilizzato per accendere e spegnere fino a due dispositivi elettrici a 230 V AC.

3.1.3 Sirene

ASP-200 (Outdoor Siren) – sirena ottico-acustica. È progettata per installazione in esterno.

ASP-215 (Indoor Siren) – sirena ottico-acustica.

3.1.4 Tastiera

AKP-200 (Smart Keypad) – tastiera per la gestione del sistema BE WAVE.

3.1.5 Telecomandi e pulsanti

APT-200 (Smart Keyfob) – telecomando per il controllo remoto del sistema BE WAVE.

APT-210 (Smart Keyfob) – telecomando per il controllo remoto del sistema BE WAVE.

APB-200 (Panic Button) – pulsante panico.

APB-210 (Smart Button) – pulsante di controllo.

3.1.6 Espansioni

ACX-210 (Mini Multi Extender) – espansione per l'aggiunta di rilevatori e attuatori cablati. Date le dimensioni ridotte è adatto all'installazione all'interno di altri dispositivi.

ACX-220 (Multi Extender) – espansione per l'aggiunta di rilevatori e attuatori cablati.

AUT-200 (Wireless Universal Transmitter) – trasmettitore per rilevatori di allarme cablati.

ATX-200 (Smart Switch Controller) – interfaccia per pulsanti o interruttori tradizionali.

3.1.7 Ripetitore

ARU-200 (Smart Repeater) – ripetitore di segnale radio, che estende la copertura del sistema BE WAVE. Consente di installare dispositivi wireless più lontano dal controller.

3.2 Dispositivi virtuali IP

Un dispositivo IP riceve notifiche HTTP e invia comandi IP. Quando viene ricevuta una notifica HTTP (es. da una telecamera IP), viene violata la zona IP. Quando l'uscita IP si attiva o disattiva, viene inviata il relativo comando.

Per motivi di sicurezza, si sconsiglia di utilizzare richieste HTTP al di fuori della rete locale. Queste richieste non sono crittografate.

4. Installazione

Se il dispositivo è montato ad un'altezza superiore a 2 m da terra, può diventare pericoloso se cade dalla parete.

Pericolo di esplosione in caso di utilizzo improprio delle batterie o di utilizzo di modelli di batteria differenti da quelli raccomandati dal produttore.

Non schiacciare la batteria, tagliarla o esporla ad alte temperature (gettarla nel fuoco, metterla nel forno, ecc.).

Non esporre la batteria a una pressione molto bassa. Può causare il rischio di esplosione della batteria, di perdita di liquido o gas infiammabili.

4.1 Installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB

Il controller può essere collegato ad una presa elettrica con tensione uguale a quella indicata sulla targhetta identificativa del dispositivo.

Non collegare il ricevitore alla rete elettrica se il cavo di alimentazione del dispositivo o l'involucro sono danneggiati.

Non toccare la spina del cavo di alimentazione con le mani bagnate.

Non tirare il cavo per scollegarlo dalla presa. Tirare invece la spina.

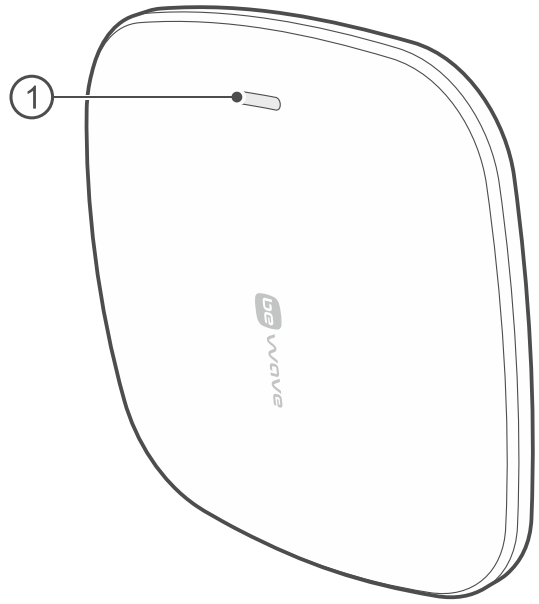
Se dal dispositivo esce del fumo, scollegare il cavo di alimentazione dalla presa.

Non appoggiare oggetti pesanti sul dispositivo.

Non installare il dispositivo in luoghi con altitudine superiore a 2000 m sul livello del mare.

4.1.1 Descrizione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB

1



La Figura 1 mostra la parte anteriore del dispositivo:

① indicatore LED:

lampeggia in rosa – avvio del controller in corso,

ON fisso rosa – il controller è in modalità access point Wi-Fi (è possibile connettersi al controller nella rete BEWAVE_AP),

ON fisso blu – il controller è collegato alla rete locale, ma non dispone di accesso a Internet o non sta comunicando con il server SATEL,

ON fisso verde – il controller è collegato a Internet,

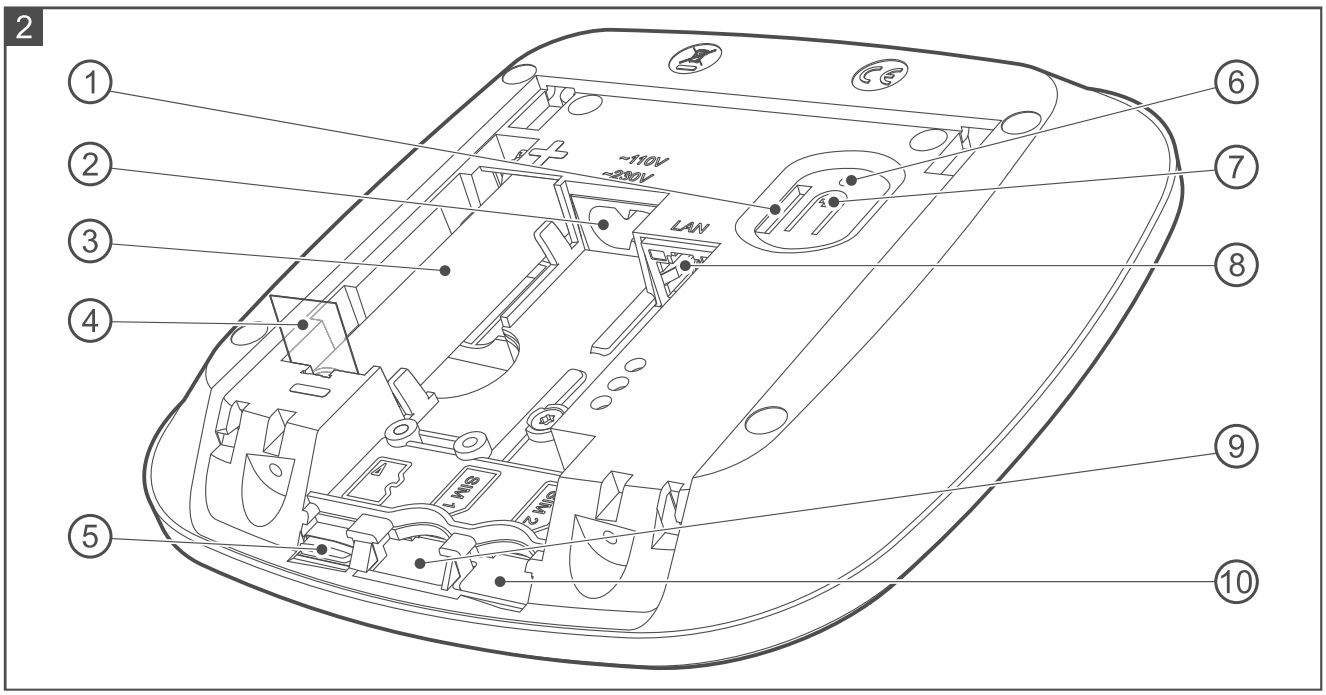
lampeggio aggiuntivo giallo – guasto,

lampeggio aggiuntivo rosso – allarme,

l'indicatore cambia colore gradualmente – aggiornamento firmware del controller in corso,

ON fisso bianco – il controller è in fase di ripristino delle impostazioni di fabbrica.

2



La Figura 2 mostra l'interno di Smart HUB Plus / Smart HUB dopo l'apertura dell'alloggiamento.

① protezione anti-manomissione.

② connettore per il cavo di alimentazione.

③ batteria ricaricabile agli ioni di litio (3,6 V / 3200 mAh).

④ linguetta isolante della batteria.

⑤ SD card (installata di fabbrica). La scheda SD permette di salvare:

- una copia di back-up delle impostazioni (al fine di ripristinare le impostazioni in caso di guasto o di trasferire le impostazioni su un altro dispositivo),
- foto ricevute dal rilevatore Motion Detector Cam,
- foto utilizzate nell'applicazione Be Wave (per personalizzare le stanze),
- dati ricevuti da dispositivi che misurano temperatura, pressione, umidità, consumo energetico, ecc,
- un file con i nomi degli elementi del sistema (può essere creato se deve essere inoltrato a una stazione di monitoraggio).

⑥ foro per eseguire il reset hardware alle impostazioni di fabbrica – vedi "Ripristino hardware alle impostazioni di fabbrica" p. 67.

⑦ pulsante per attivare / disattivare la modalità di access point Wi-Fi (premere e mantenere per 5 secondi).

⑧ porta Ethernet.

⑨ slot per la SIM 1 [Smart HUB Plus].

⑩ slot per la SIM 2 [Smart HUB Plus].

4.1.2 Consigli di installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB

- L'hub deve essere installato in un locale chiuso con normali valori di temperatura e umidità.
- Può essere installato a parete o posizionarlo su un tavolo.
- La posizione di installazione deve essere vicino a una presa di corrente a 230 V AC. La presa deve essere facilmente accessibile.

- Il circuito di alimentazione a cui viene collegato il controller deve essere adeguatamente protetto con un dispositivo di sicurezza.
- I dispositivi wireless BE WAVE installati devono trovarsi nel range di comunicazione radio dell'HUB. Durante la scelta della posizione di installazione, occorre tenere presente che mura spesse, pareti in metallo, etc. riducono la portata del segnale radio.

4.1.3 Installazione del controller Smart HUB Plus / Smart HUB

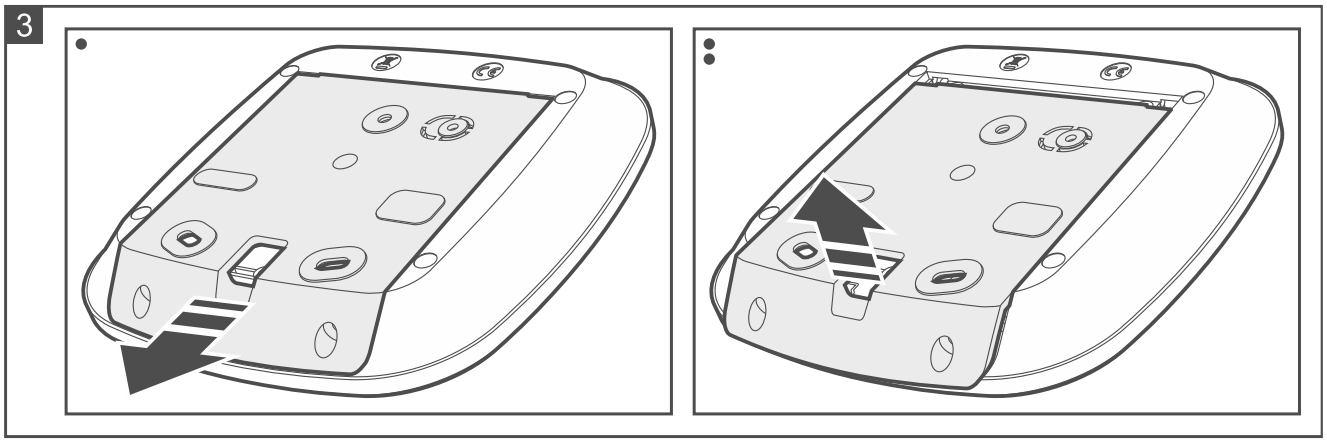
Se il controller deve essere conforme ai requisiti della normativa EN 50131 Grado 2, effettuare una installazione a parete.

Non montare il controller a parete con i cavi rivolti verso l'alto.

Se il controller deve essere posizionato su una superficie piana, saltare i punti 2, 3 e 5 e applicare i piedini antiscivolo sul fondo dell'alloggiamento (fig. 14). I piedini sono forniti in dotazione.

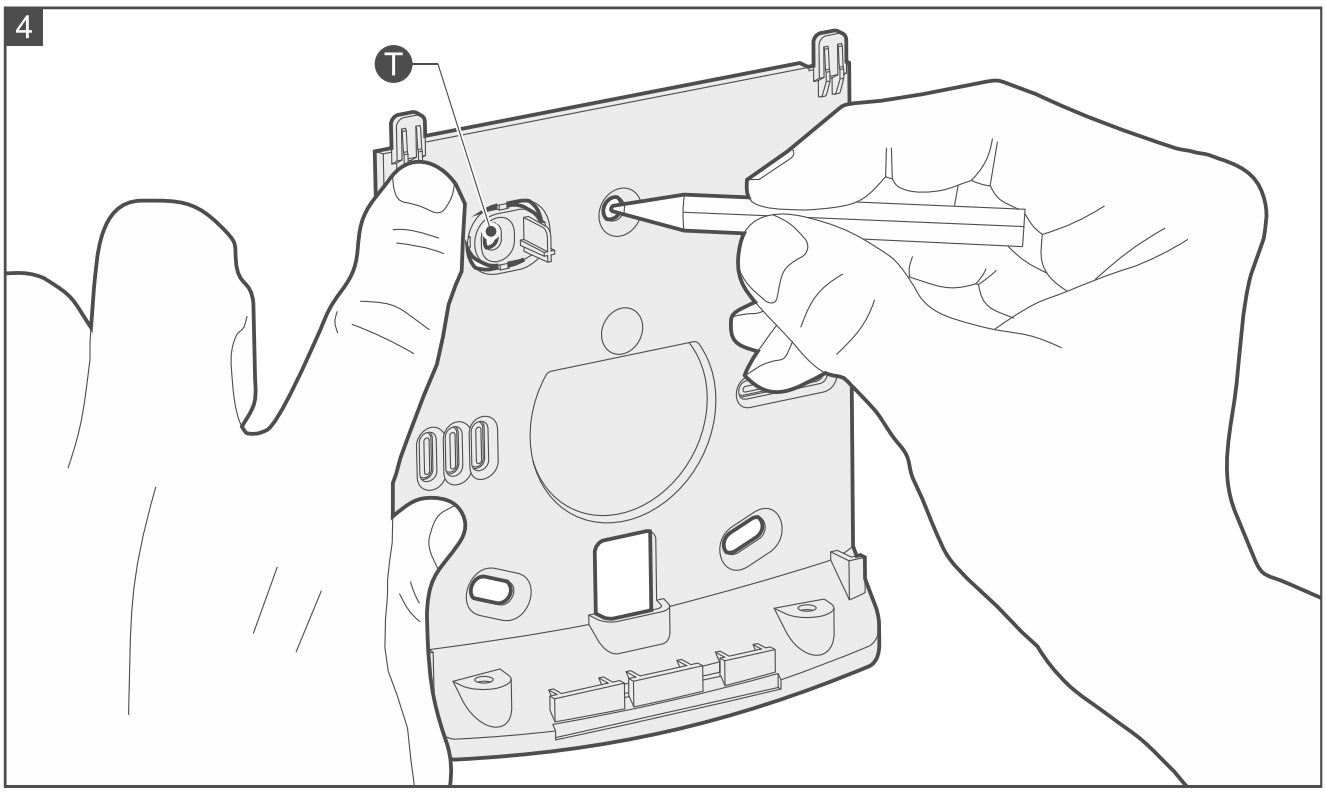
1. Aprire l'alloggiamento del dispositivo (fig. 3).

3

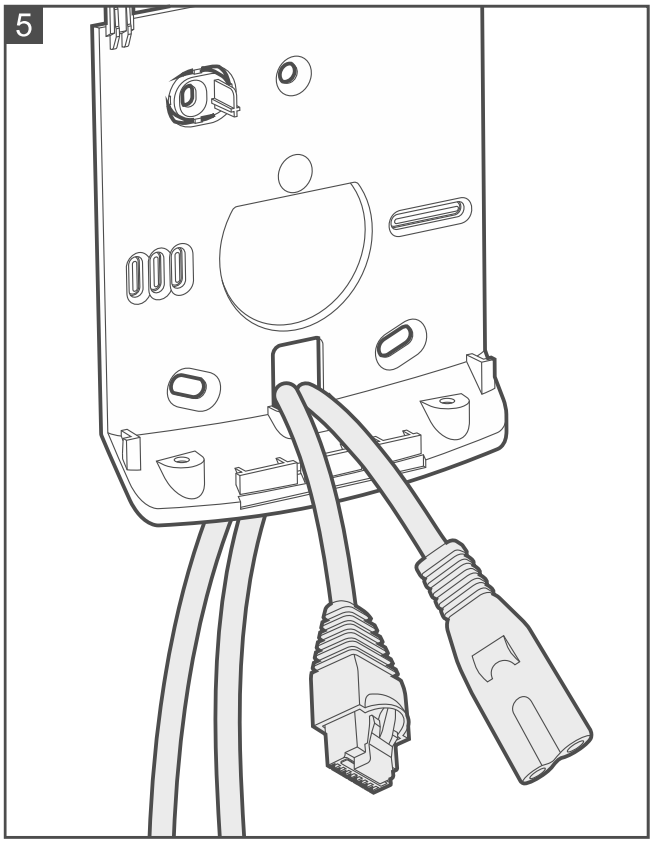


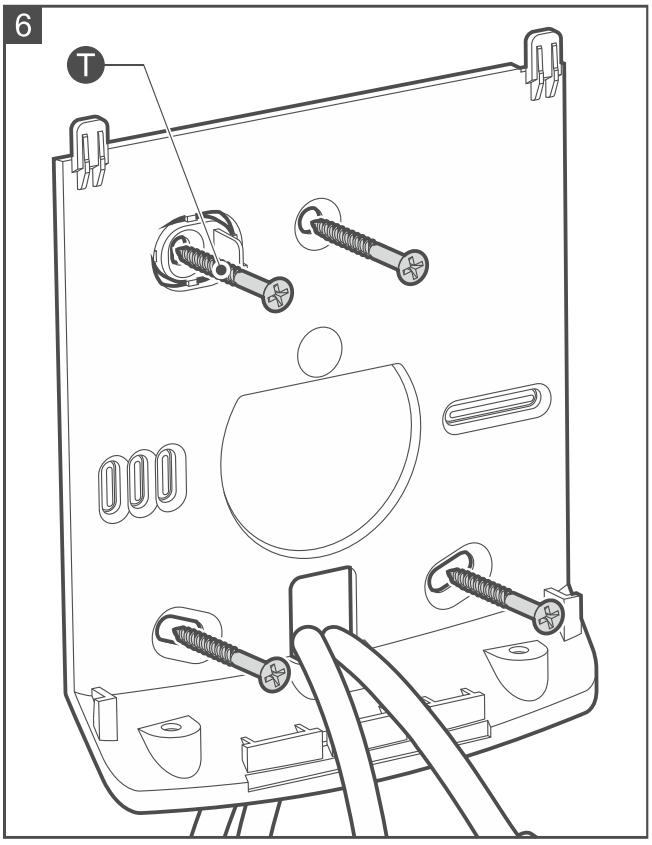
2. Mettere il coperchio sulla parete e contrassegnare la posizione dei fori di fissaggio (fig. 4). Se il controller deve rilevare la rimozione dalla superficie, contrassegnare la posizione del foro nell'elemento anti-manomissione indicato con il simbolo T.

Il controller deve rilevare la rimozione dalla superficie di installazione se deve essere conforme ai requisiti della normativa EN 50131 Grado 2.



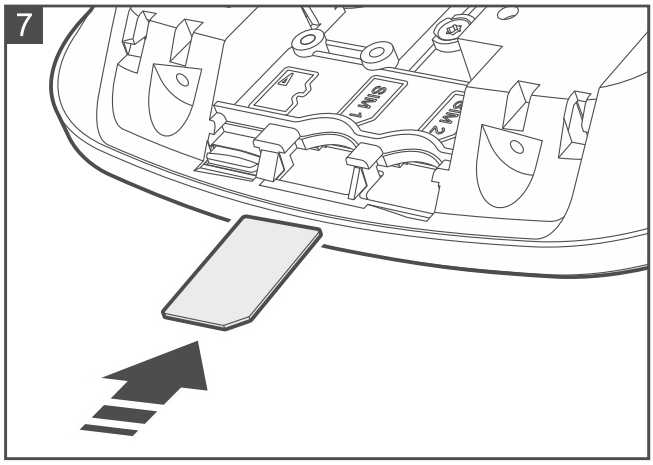
3. Praticare i fori per i tasselli. Le viti e i tasselli vanno scelti a seconda della superficie di montaggio (diversi per il calcestruzzo, mattoni, cartongesso, ecc.).
4. Far passare il/i cavo/i attraverso il foro nella base del coperchio (fig. 5).
5. Fissare la base a parete (fig. 6).

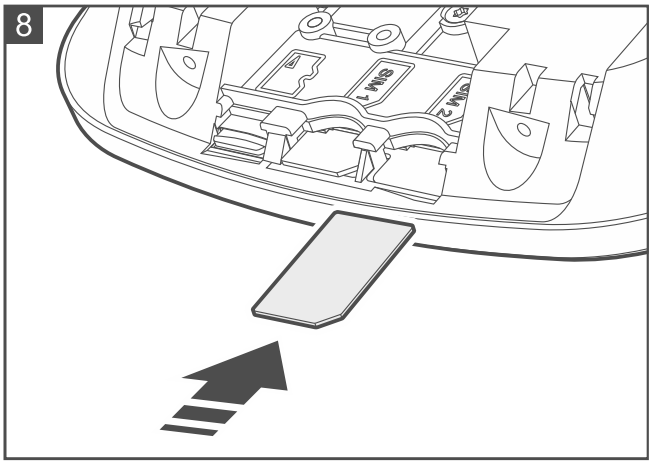




6. Inserire una SIM card formato mini nello slot SIM1 (fig. 7) [Smart HUB Plus].

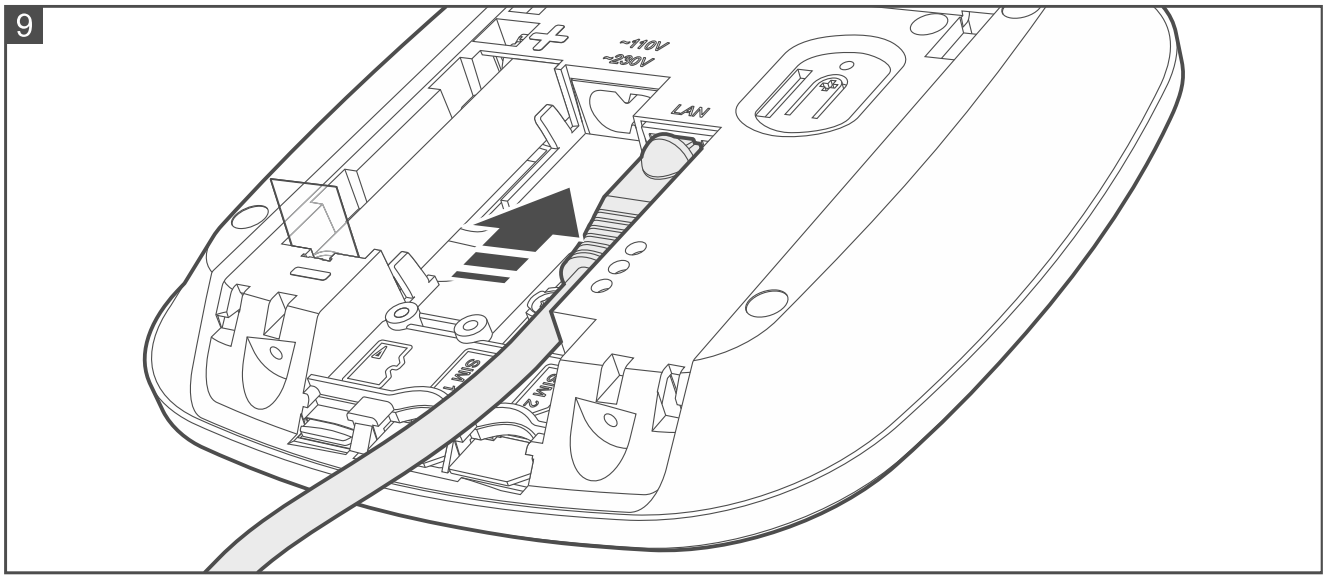
7. Se vengono utilizzate due SIM, inserire la seconda SIM card nello slot SIM2 (fig. 8) [Smart HUB Plus].





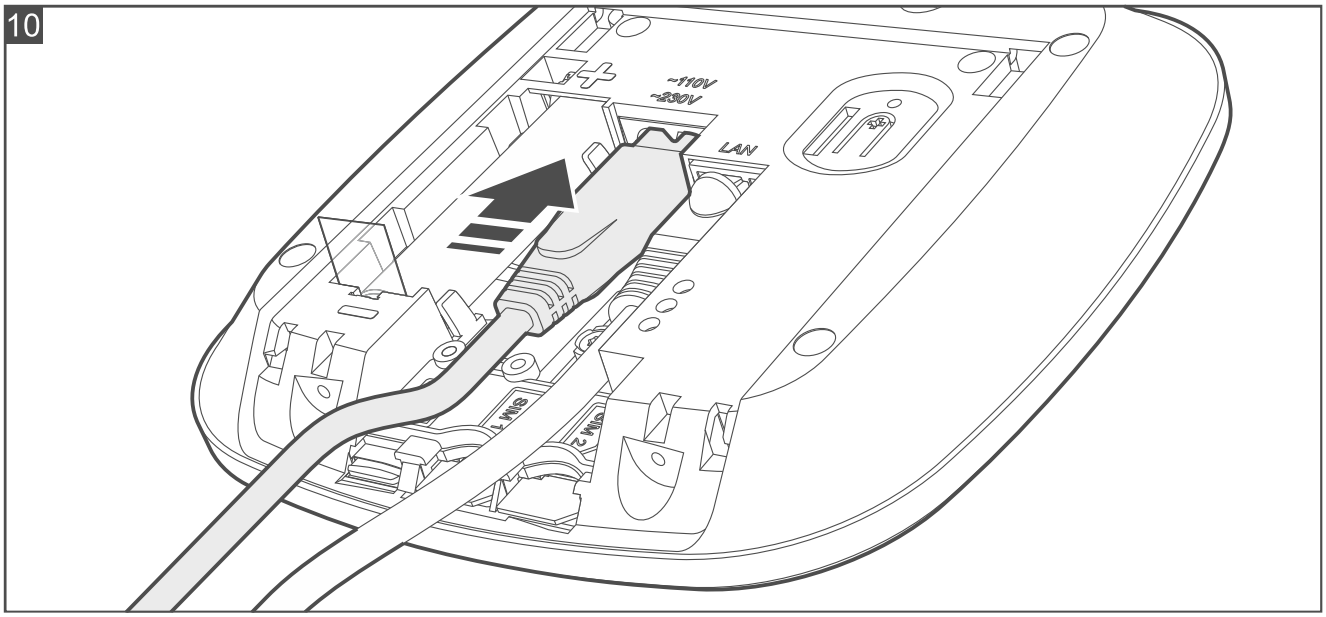
8. Se il controller deve essere collegato alla rete LAN cablata, collegare il cavo alla porta Ethernet (fig. 9). Utilizzare un cavo conforme allo standard 100Base-TX con il connettore RJ-45 (un comune cavo di rete per PC).

Il controller è progettato per operare nelle reti locali (LAN). Non può essere collegato direttamente alla rete pubblica (MAN, WAN). La connessione alla rete pubblica deve avvenire utilizzando un router o un modem xDSL.

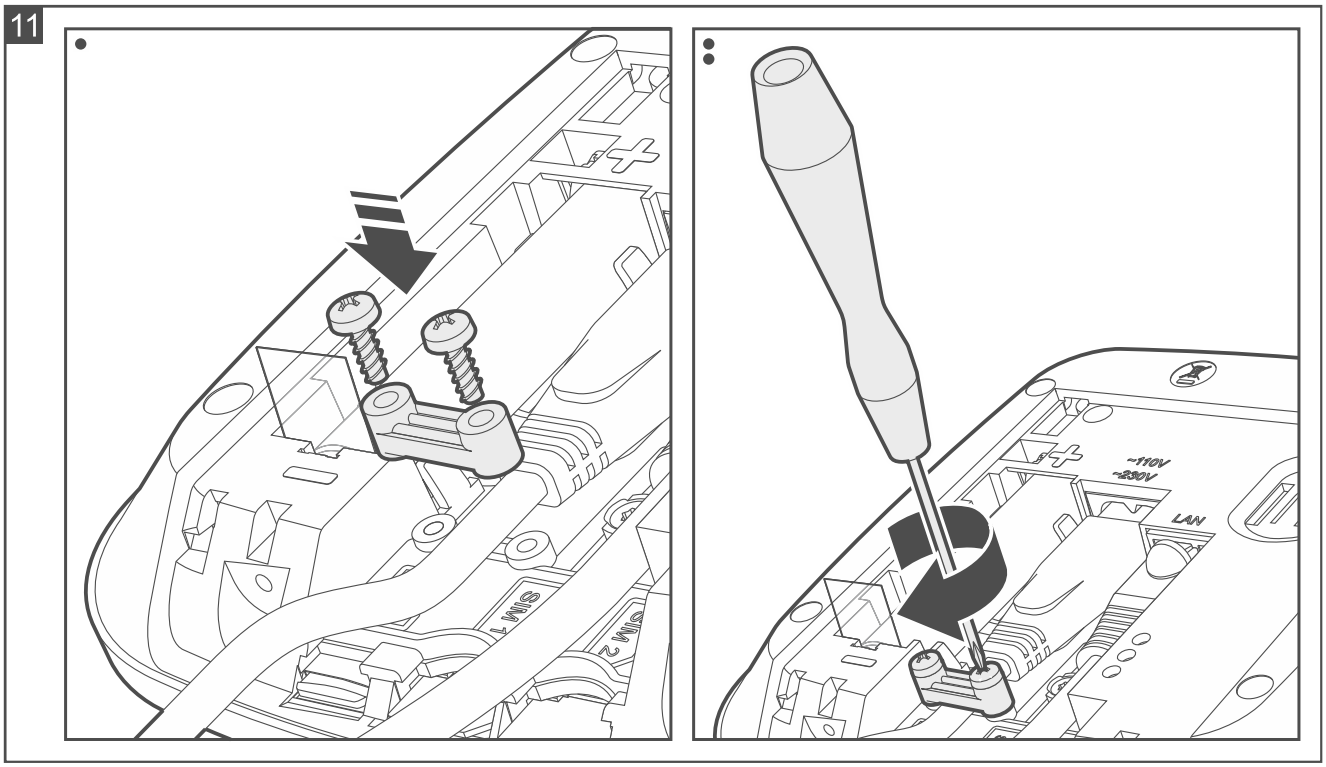


9. Collegare il cavo di alimentazione al controller (fig. 10) e fissare il fermacavo con le viti (fig. 11).

10

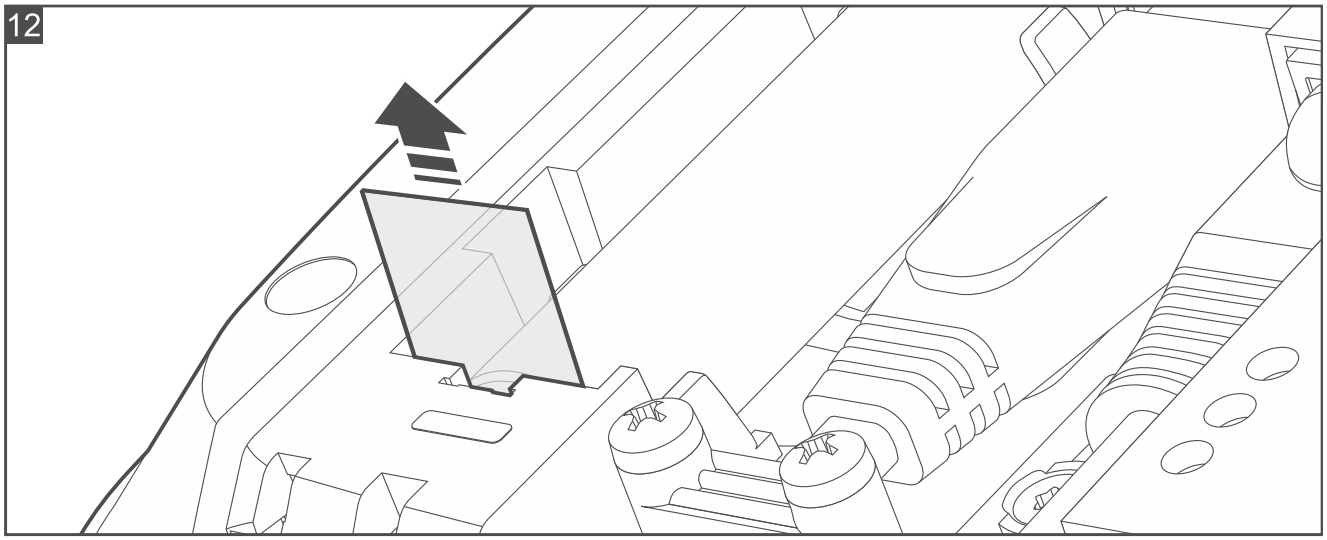


11



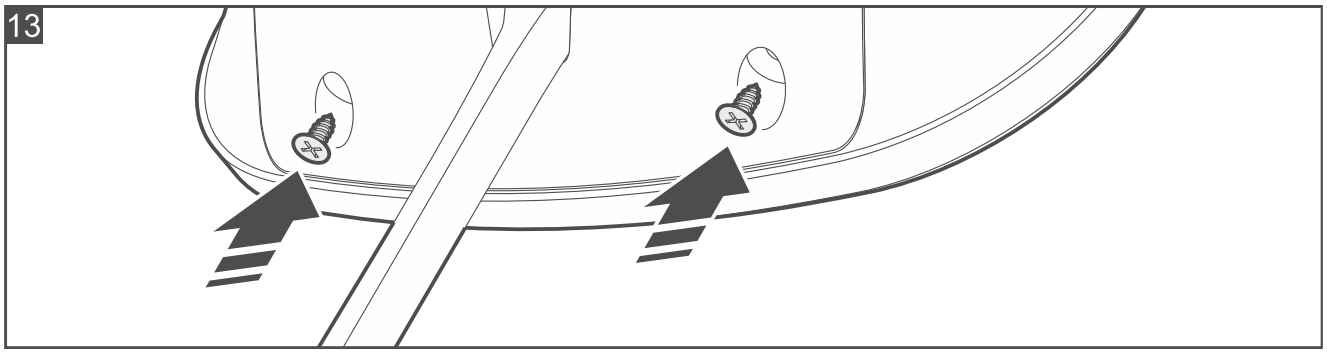
10. Rimuovere la linguetta isolante della batteria (fig. 12). Il controller si accende (l'indicatore LED comincia a lampeggiare).

12



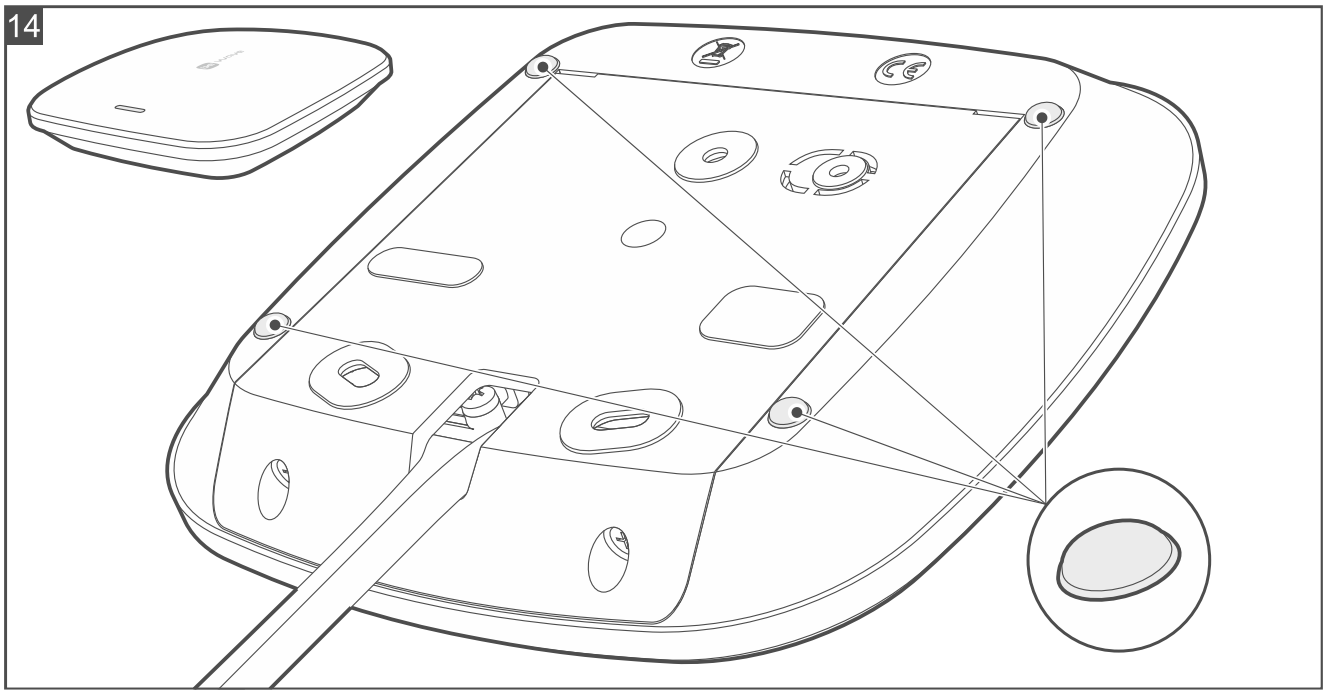
11. Chiudere il coperchio del dispositivo e bloccarlo con le viti (fig.13).

13



12. Collegare il cavo di alimentazione alla presa elettrica.
13. Avviare l'applicazione mobile Be Wave per configurare le impostazioni del dispositivo e aggiungere gli altri dispositivi BE WAVE.

14



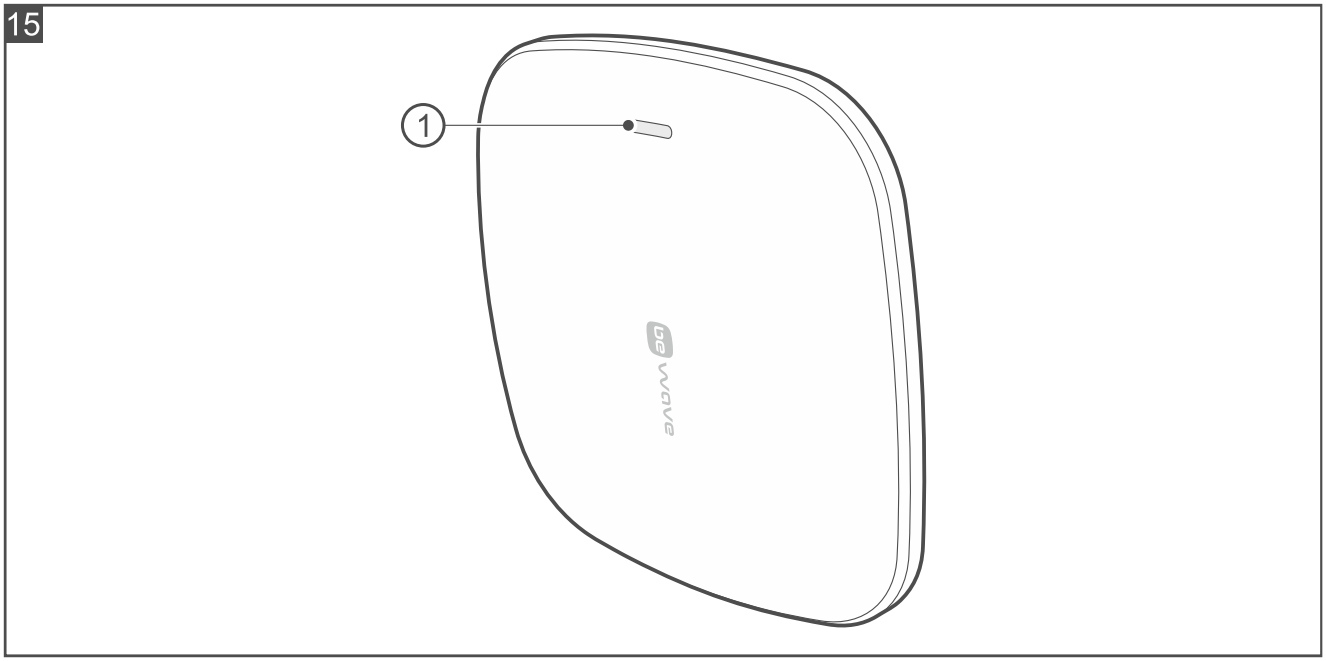
4.2 Installazione del controller Smart HUB Plus LV

Disconnettere l'alimentazione prima di effettuare i collegamenti elettrici.

Non appoggiare oggetti pesanti sul dispositivo.

4.2.1 Descrizione del controller Smart HUB Plus LV

15



La Figura 15 mostra il dispositivo dalla parte anteriore:

① indicatore LED:

lampeggia in rosa – avvio del controller in corso,

ON fisso rosa – il controller è in modalità access point Wi-Fi (è possibile connettersi al controller nella rete BEWAVE_AP),

ON fisso blu – il controller è collegato alla rete locale, ma non dispone di accesso a Internet o non sta comunicando con il server SATEL,

ON fisso verde – il controller è collegato a Internet,

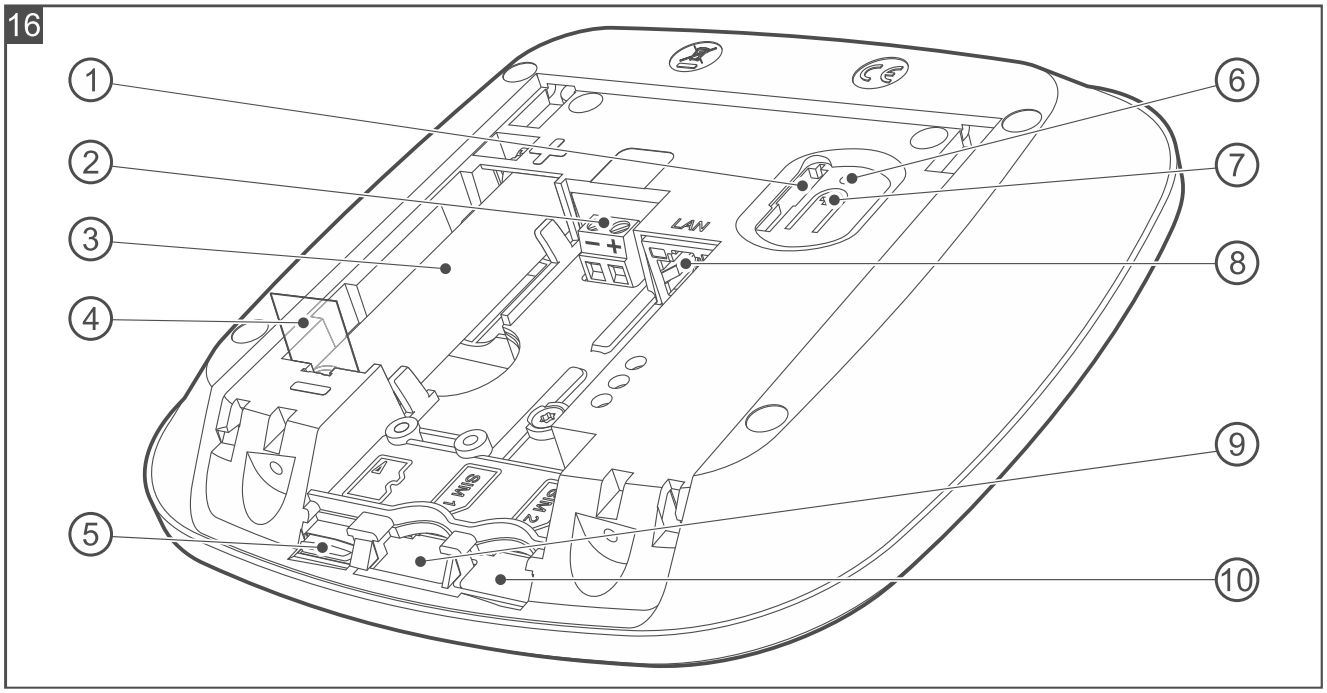
lampeggio aggiuntivo giallo – guasto,

lampeggio aggiuntivo rosso – allarme,

l'indicatore cambia colore gradualmente – aggiornamento firmware del controller in corso,

ON fisso bianco – il controller è in fase di ripristino delle impostazioni di fabbrica.

16



La figura 16 mostra l'interno del controller Smart HUB Plus LV dopo l'apertura del coperchio.

① protezione anti-manomissione.

② morsetti per collegamento di alimentazione 9...28 V DC.

③ batteria ricaricabile agli ioni di litio (3,6 V / 3200 mAh).

④ linguetta isolante della batteria.

⑤ SD card (installata di fabbrica). La scheda SD permette di salvare:

- una copia di back-up delle impostazioni (al fine di ripristinare le impostazioni in caso di guasto o di trasferire le impostazioni su un altro dispositivo),
- foto ricevute dal rilevatore Motion Detector Cam,
- foto utilizzate nell'applicazione Be Wave (per personalizzare le stanze),
- dati ricevuti da dispositivi che misurano temperatura, pressione, umidità, consumo energetico, ecc,
- un file con i nomi degli elementi del sistema (può essere creato se deve essere inoltrato a una stazione di monitoraggio).

⑥ foro per eseguire il reset hardware alle impostazioni di fabbrica – vedi "Ripristino hardware alle impostazioni di fabbrica" p. 67.

⑦ pulsante per attivare / disattivare la modalità di access point Wi-Fi (premere e mantenere per 5 secondi).

⑧ porta Ethernet.

⑨ slot per la SIM 1.

⑩ slot per la SIM 2.

4.2.2 Consigli di installazione del controller Smart HUB Plus LV

- L'hub deve essere installato in un locale chiuso con normali valori di umidità.
- Può essere installato a parete o posizionarlo su un tavolo.
- I dispositivi wireless BE WAVE installati devono trovarsi nel range di comunicazione radio dell'HUB. Durante la scelta della posizione di installazione, occorre tenere presente che mura spesse, pareti in metallo, etc. riducono la portata del segnale radio.

4.2.3 Descrizione del controller Smart HUB Plus LV

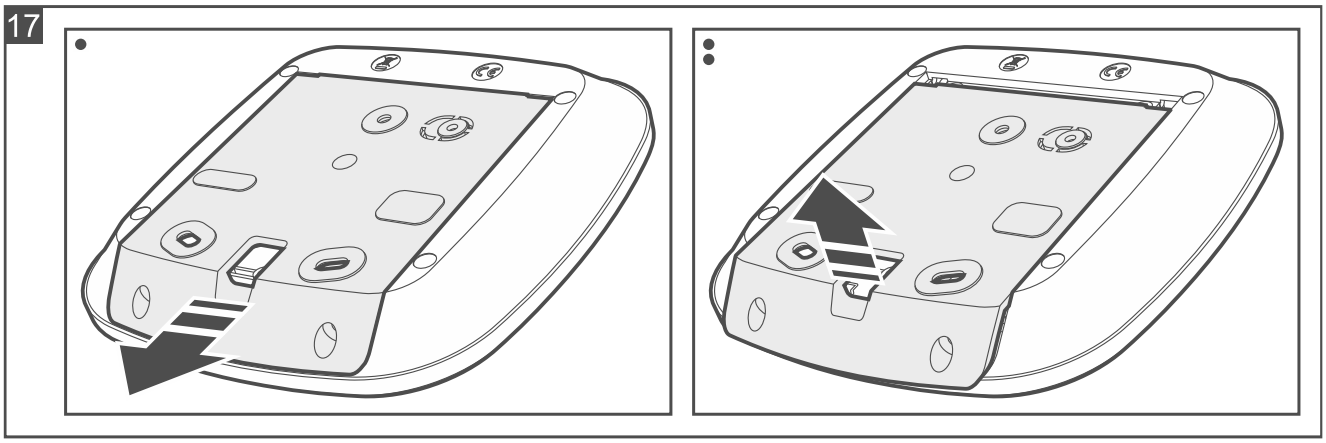
Se il controller deve essere conforme ai requisiti della normativa EN 50131 Grado 2, effettuare una installazione a parete.

Non montare il controller a parete con i cavi rivolti verso l'alto.

Se il controller deve essere posizionato su una superficie piana, saltare i punti 2, 3 e 5 e applicare i piedini antiscivolo sul fondo dell'alloggiamento (fig. 14). I piedini sono forniti in dotazione.

1. Aprire l'alloggiamento del dispositivo (Fig. 17).

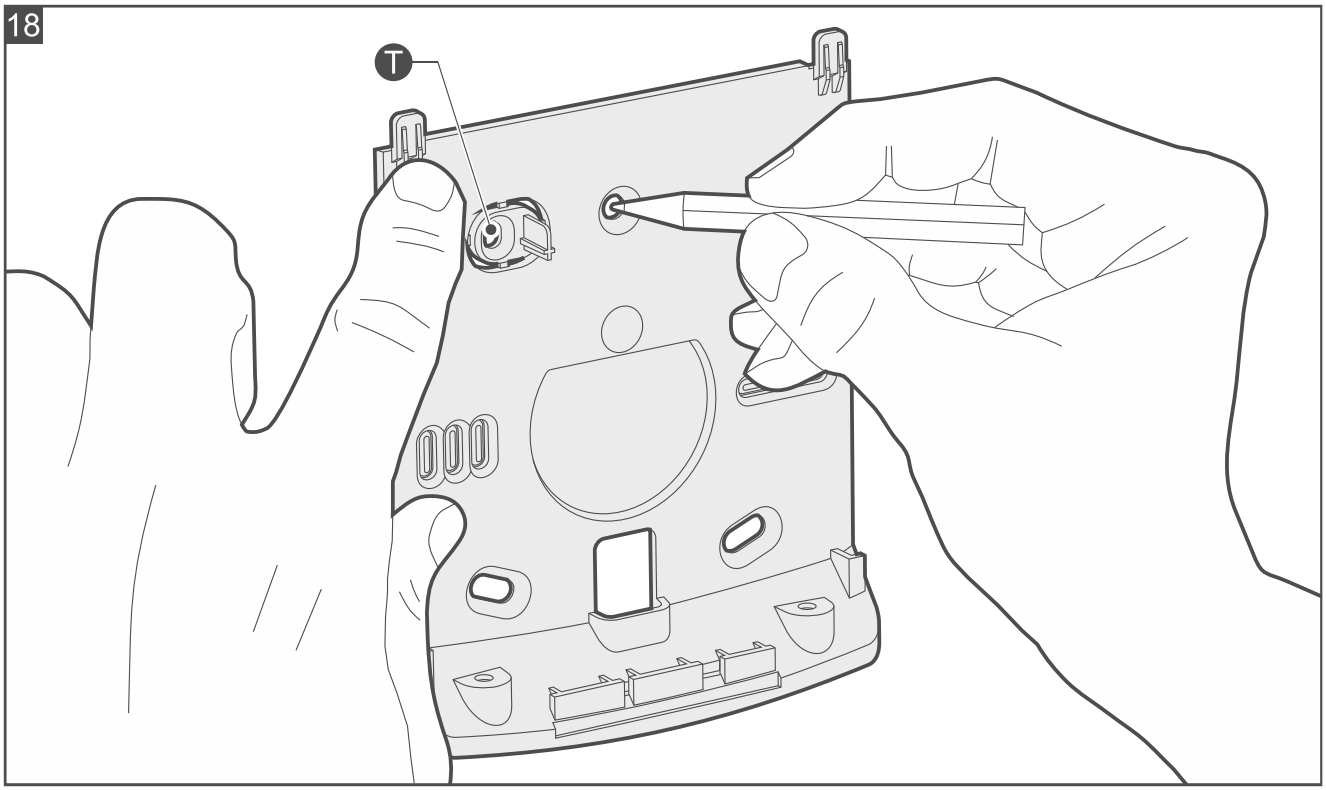
17



2. Mettere la base del coperchio sulla parete e contrassegnare la posizione dei fori di fissaggio (Fig. 18). Se il controller deve rilevare la rimozione dalla superficie, contrassegnare la posizione del foro nell'elemento anti-manomissione indicato con il simbolo T.

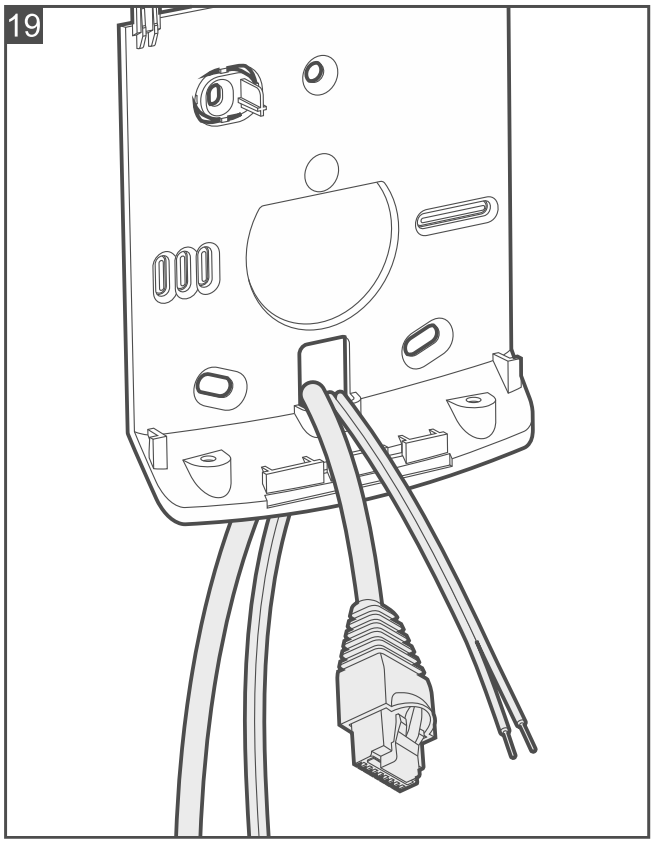
Il controller deve rilevare la rimozione dalla superficie di installazione se deve essere conforme ai requisiti della normativa EN 50131 Grado 2.

18

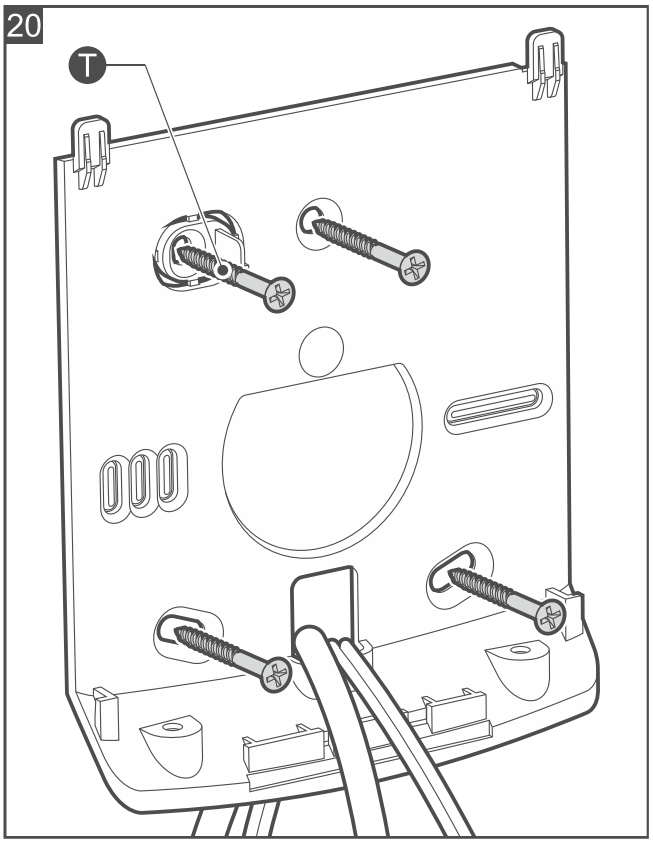


3. Praticare i fori per i tasselli. Le viti e i tasselli vanno scelti a seconda della superficie di montaggio (diversi per il calcestruzzo, mattoni, cartongesso, ecc.).
4. Far passare il cavo/i cavi attraverso il foro nella base del coperchio (fig. 19).
5. Fissare la base a parete (fig. 20).

19

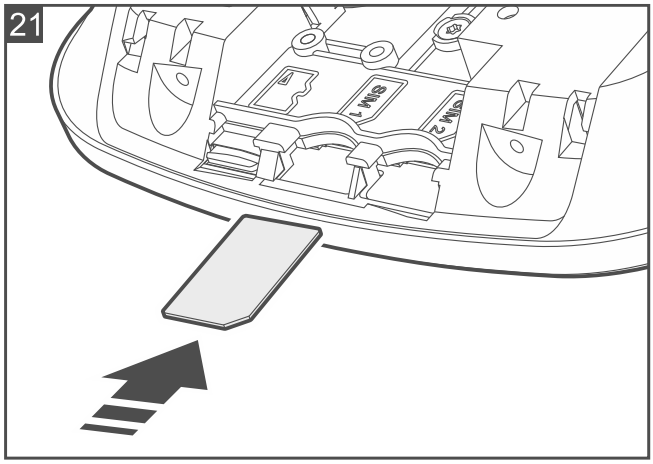


20

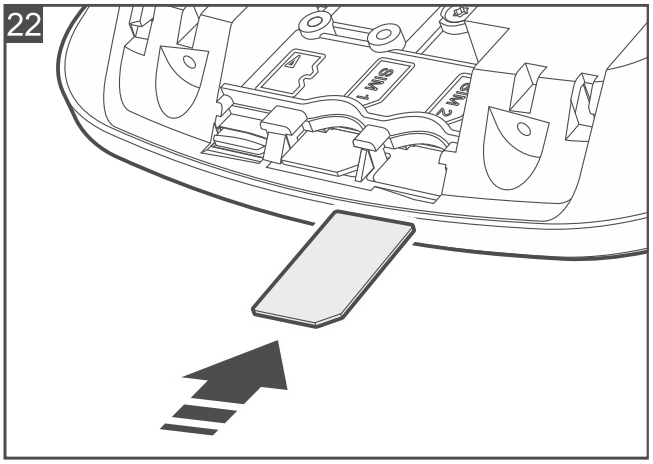


6. Inserire una SIM card in formato mini nello slot SIM1 (fig. 21).
7. Se vengono utilizzate due SIM, inserire la seconda SIM card nello slot SIM2 (fig. 22).

21



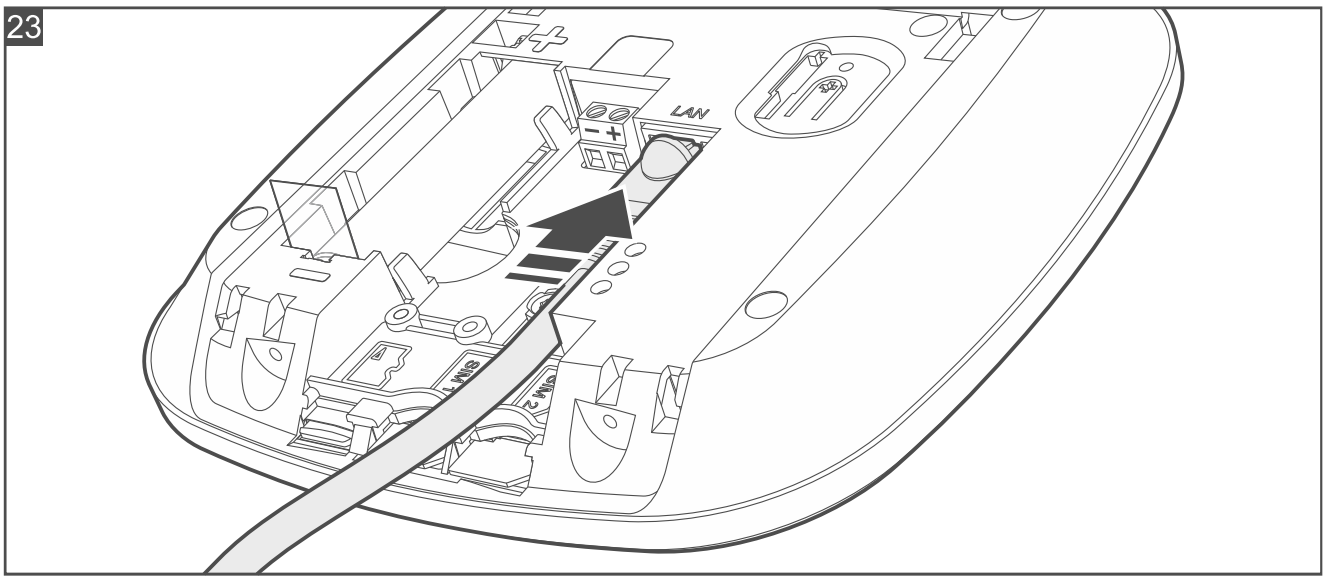
22



8. Se il controller deve essere collegato alla rete LAN cablata, collegare il cavo alla porta Ethernet (fig. 9). Utilizzare un cavo conforme allo standard 100Base-TX con il connettore RJ-45 (un comune cavo di rete per PC).

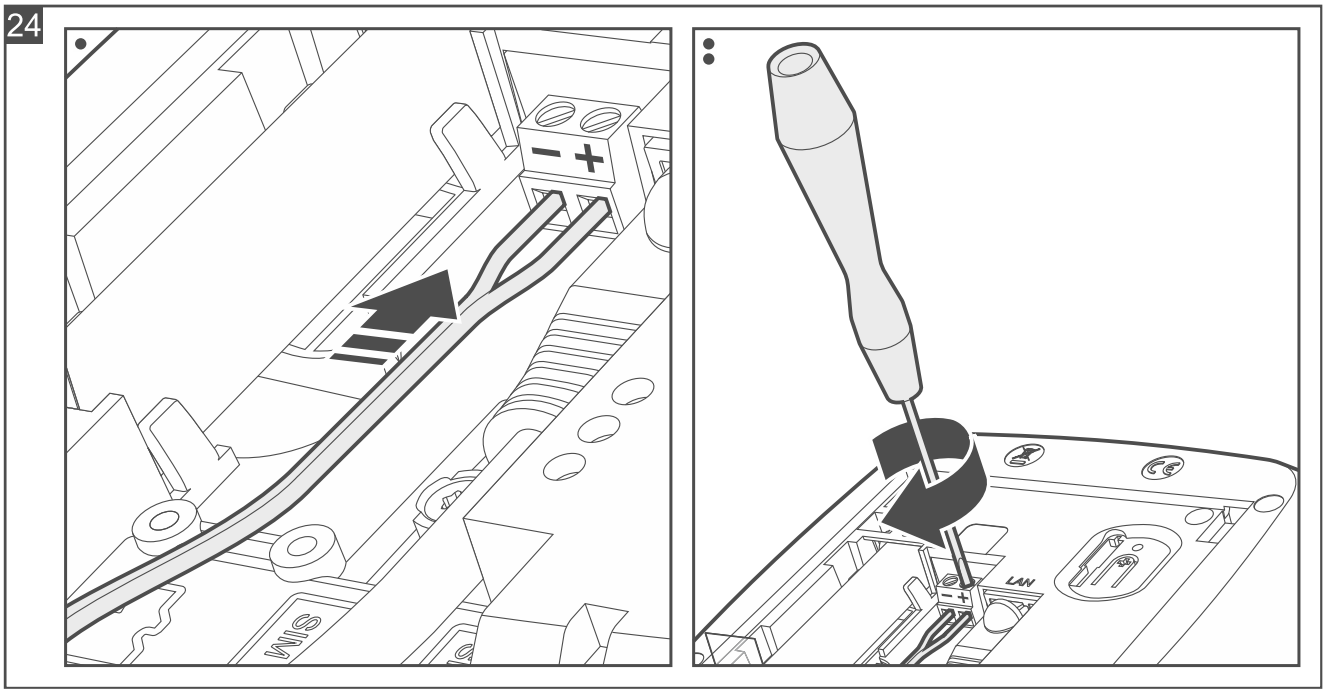
Il controller è progettato per operare nelle reti locali (LAN). Non può essere collegato direttamente alla rete pubblica (MAN, WAN). La connessione alla rete pubblica deve avvenire utilizzando un router o un modem xDSL.

23

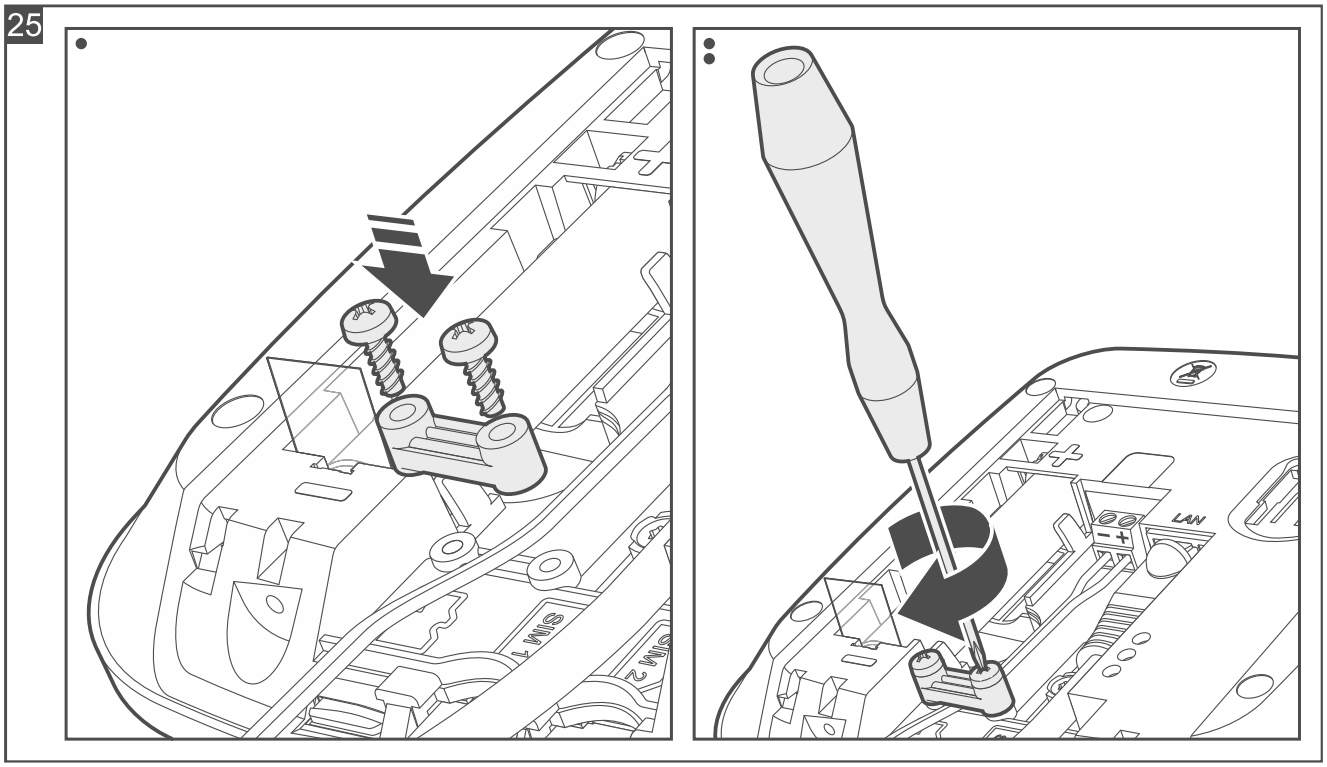


9. Collegare i cavi di alimentazione ai morsetti (fig. 24) e fissare il fermacavo con le viti (fig. 25).

24

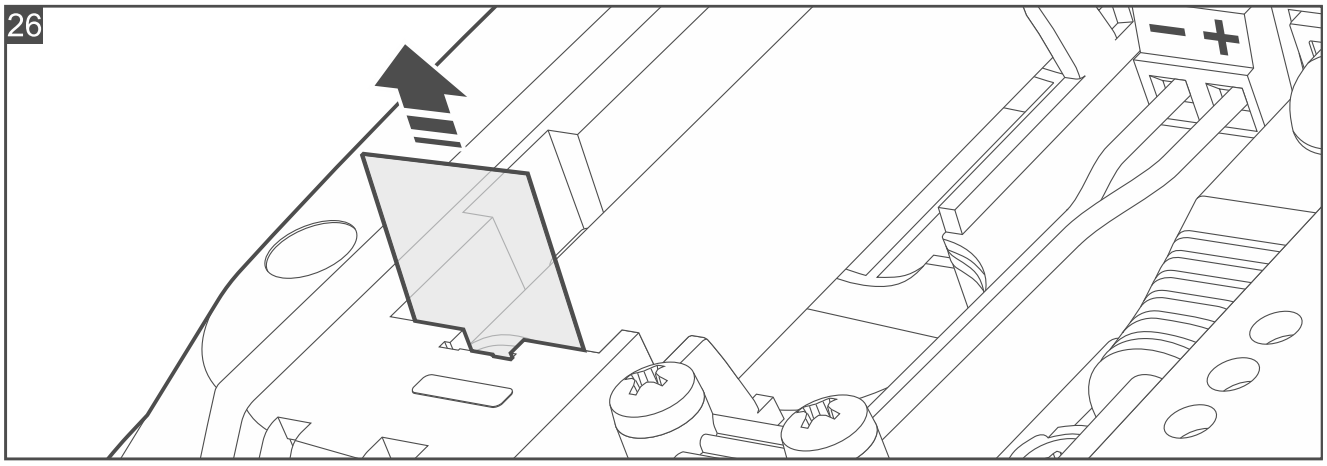


25



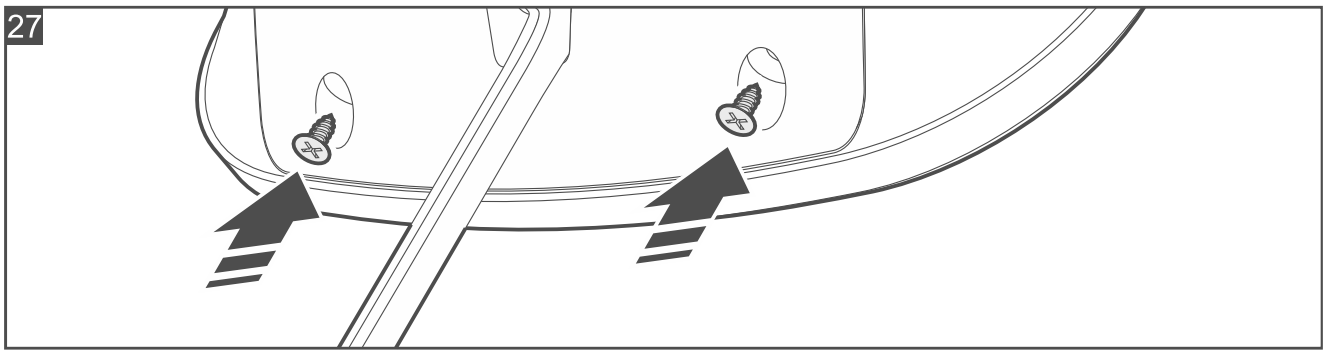
10. Rimuovere la linguetta isolante della batteria (fig. 26). Il controller si accende (l'indicatore LED comincia a lampeggiare).

26



11. Chiudere il coperchio del dispositivo e bloccarlo con le viti (fig.27).

27



12. Alimentare il dispositivo.
13. Avviare l'applicazione mobile Be Wave per configurare le impostazioni del dispositivo e aggiungere gli altri dispositivi BE WAVE.

4.3 Installazione dei dispositivi wireless

Per maggiori informazioni su come installare i dispositivi wireless del sistema BE WAVE, consultare il manuale dei dispositivi.

5. Configurazione, gestione e controllo del sistema BE WAVE

Il sistema BE WAVE può essere configurato, controllato e gestito tramite:

- app Be Wave,
- software BE WAVE Soft.

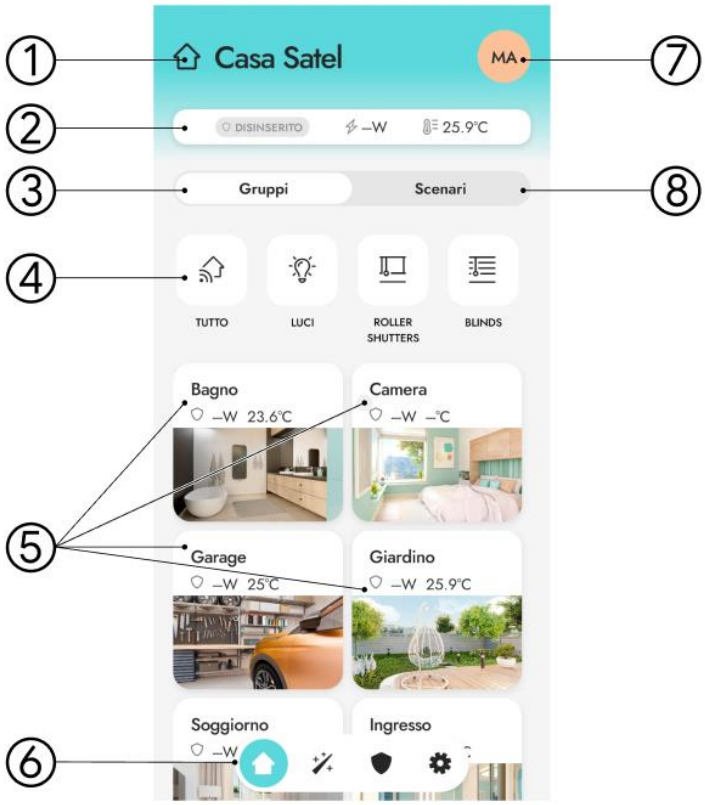
5.1 App Be Wave

L'applicativo Be Wave è progettato per dispositivi mobile. Può essere ottenuta negli online store: "Google Play" (per dispositivi Android) e "App Store" (per dispositivi iOS). Versione minima del sistema Android: 11 (o successiva). Versione minima del sistema iOS: 11 (o successiva).

Versione minima dell'app Be Wave: 1.2.

5.1.1 Descrizione della dashboard dell'app Be Wave

Lo screenshot che segue è a titolo di esempio. Mostra la dashboard dell'app dopo l'aggiunta di un sistema e dei dispositivi che ne fanno parte.



Legenda:

① nome e icona del sistema (ovvero del controller). Selezionare per aprire la schermata *Seleziona sistema*.

② barra di stato.

③ tab *Gruppi*. Selezionare per mostrare i gruppi.

④ gruppi. Selezionare un gruppo per aprire la pagina del gruppo.

⑤ stanze. Selezionare una stanza per aprire la pagina della stanza.

⑥ menu:

- selezionare per accedere alla dashboard.
- selezionare per accedere al menu *Automazione*.
- selezionare per accedere al menu *Sistema di allarme*.
- selezionare per accedere al menu *Impostazioni*.

⑦ icona del profilo. Selezionare per accedere al menu *Il mio profilo*.

⑧ tab *Scenari*. Selezionare per mostrare gli scenari del sistema.

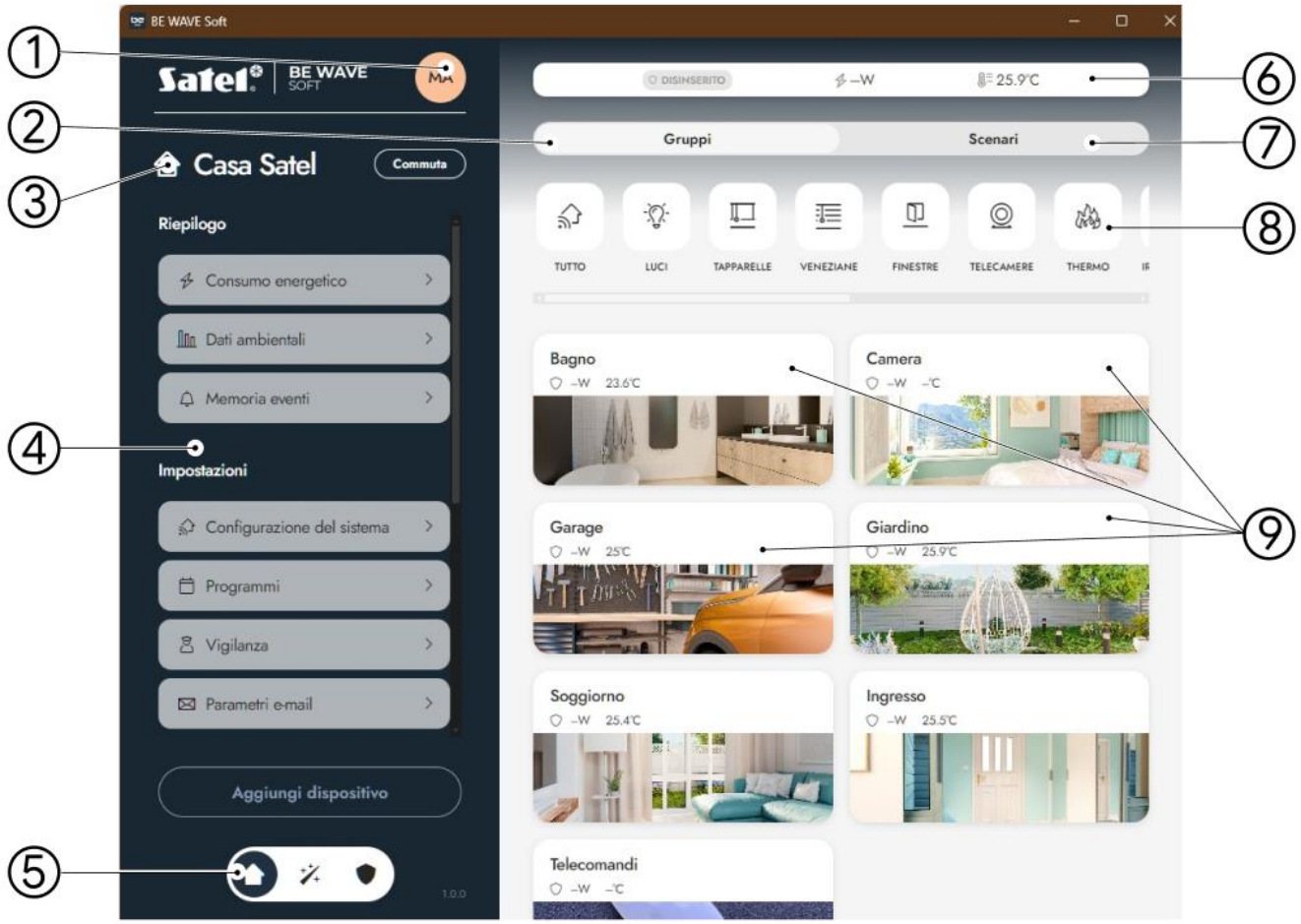
5.2 Software BE WAVE Soft

Il software BE WAVE Soft è progettato per PC Windows. Può essere ottenuto alla pagina www.satel-italia.it. Versione richiesta di sistema operativo: Windows 10 / Windows 11 (o successivo).

Versione richiesta del software BE WAVE Soft: 1.00.

5.2.1 Descrizione della dashboard del software BE WAVE Soft

Lo screenshot che segue è a titolo di esempio. Mostra la dashboard del programma dopo l'aggiunta di un sistema e dei dispositivi che ne fanno parte.



Legenda:

① icona del profilo. Selezionare per navigare al menu *Il mio profilo*.

② tab *Gruppi*. Selezionare per mostrare i gruppi.

③ nome e icona del sistema (ovvero del controller). Selezionare per aprire la schermata *Seleziona un account*.

④ menu laterale (contiene gli stessi elementi del menu *Impostazioni* dell'app Be Wave).

⑤ barra del menu:

- selezionare per visualizzare la dashboard.
- selezionare per visualizzare la finestra *Automazione*.
- selezionare per visualizzare la finestra *Sistema di allarme*.

⑥ barra di stato.

⑦ tab *Scenari*. Selezionare per mostrare gli scenari del sistema.

⑧ gruppi. Selezionare un gruppo per accedere alla sua schermata.

⑨ stanze. Selezionare una stanza per accedere alla sua pagina.

5.3 Aggiunta di un controller (sistema)

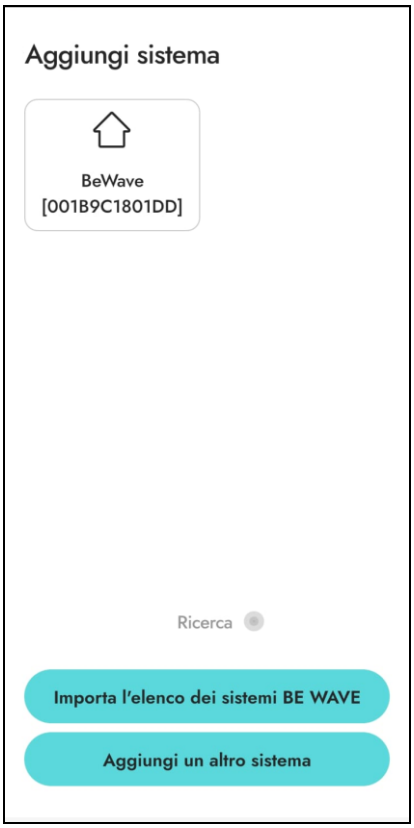
Al primo avvio, il controller alle impostazioni di fabbrica attiva immediatamente la modalità access point Wi-Fi (l'indicatore LED è in rosa fisso). Questo consente di collegarsi al controller.

5.3.1 Aggiunta del controller all'app Be Wave

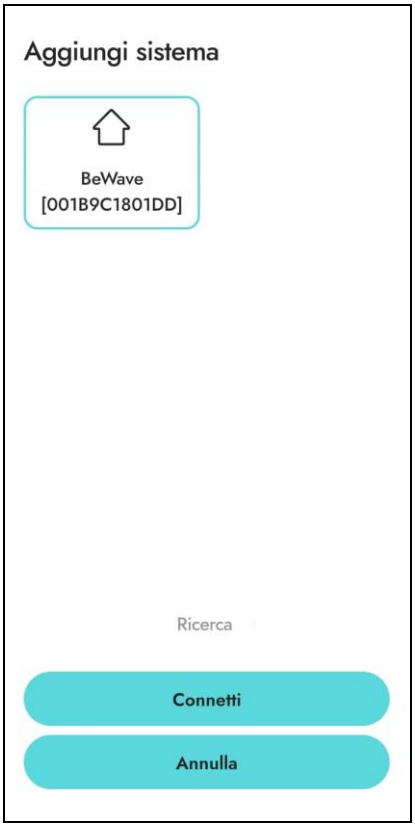
Aggiunta del primo controller (sistema)

Prima di avviare l'app Be Wave, collegare il telefono alla rete BEWAVE_AP. Il nome completo della rete include il MAC address del controller. Accertarsi che si tratti del MAC address corretto.

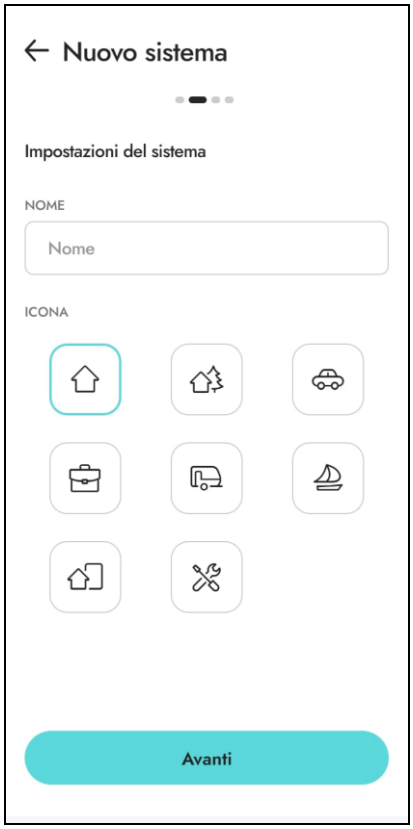
1. Avviare l’applicazione Be Wave. Viene visualizzata la schermata Aggiungi sistema.



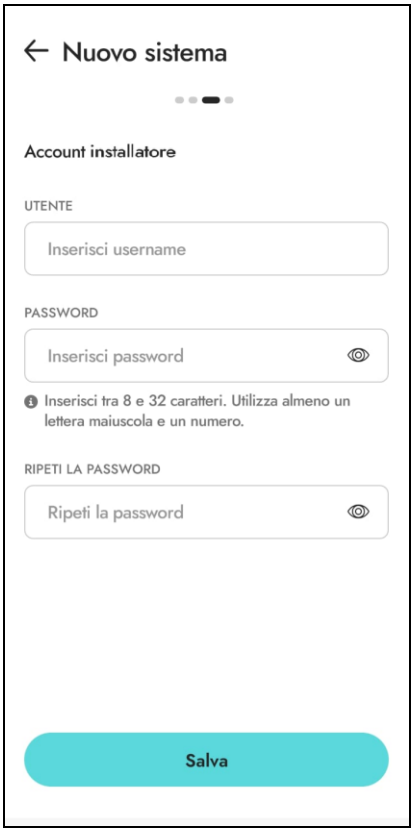
2. Selezionare il controller (ovvero il sistema) da aggiungere. I pulsanti nella parte inferiore della schermata cambieranno.



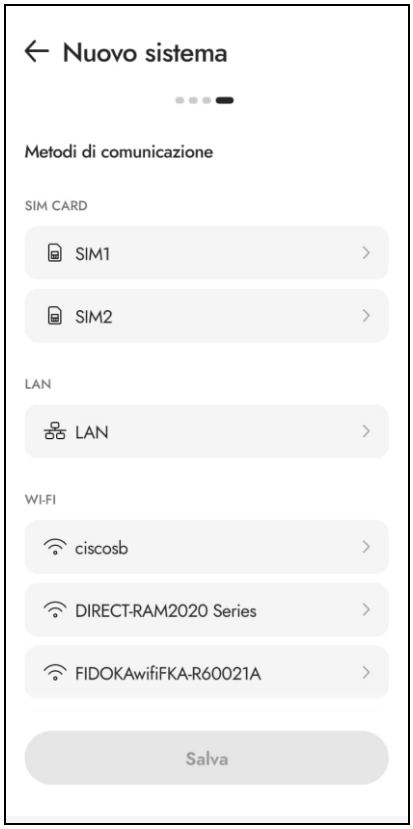
3. Toccare il pulsante *Connetti*. Viene visualizzata la scheda *Nuovo sistema – Impostazioni del sistema*.



4. Inserire un nome per il sistema e scegliere l'icona da utilizzare per rappresentare il sistema, quindi selezionare *Avanti*. Viene visualizzata la scheda *Nuovo sistema – Account installatore*.

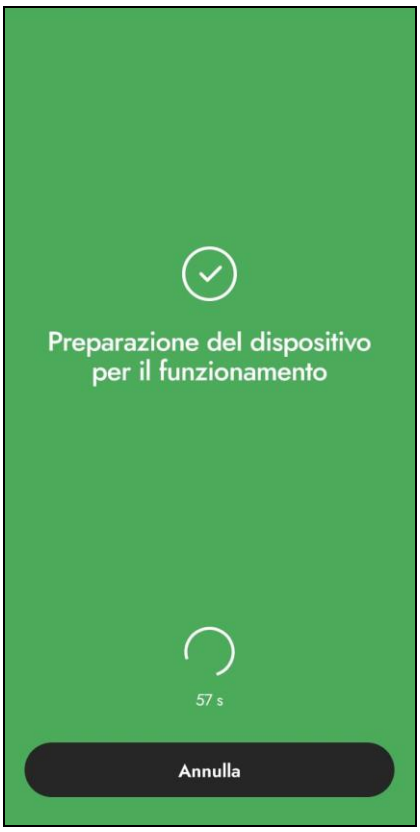


5. Inserire lo username e la password dell'installatore, quindi selezionare *Salva*. Viene visualizzata la scheda *Nuovo sistema – Metodi di comunicazione*.



6. Selezionare i metodi di connessione con il controller. Per ogni metodo selezionato, viene visualizzata una scheda in cui compilare le impostazioni necessarie. Una volta configurate e salvate le impostazioni, si tornerà alla scheda *Nuovo sistema – Metodi di comunicazione*. Scegliere *Salva*. Viene visualizzata una schermata che indica che il controller è in preparazione per il collegamento.

Durante la preparazione del controller, la modalità access point Wi-Fi viene disattivata. Il controller passa al metodo di comunicazione selezionato.



7. Quando l'applicazione si connette al controller utilizzando il metodo di comunicazione selezionato, viene visualizzata la schermata principale dell'applicazione. È possibile aggiungere il primo dispositivo al sistema.



Aggiunta di un secondo controller (sistema)

1. Selezionare l'icona o il nome del sistema. Viene visualizzato il menu *Seleziona un account*.



2. Tocca uno spazio vuoto dello schermo per deselezionare il sistema. Viene visualizzato il pulsante *Aggiungi sistema* in basso.



3. Collegare il telefono alla rete BEWAVE_AP. Il nome completo della rete include il MAC address del controller. Accertarsi che si tratti del MAC address corretto.
4. Selezionare il pulsante *Aggiungi sistema*. Viene visualizzata la schermata *Aggiungi sistema*.
5. Nei passi successivi seguire la stessa procedura di aggiunta del primo controller.

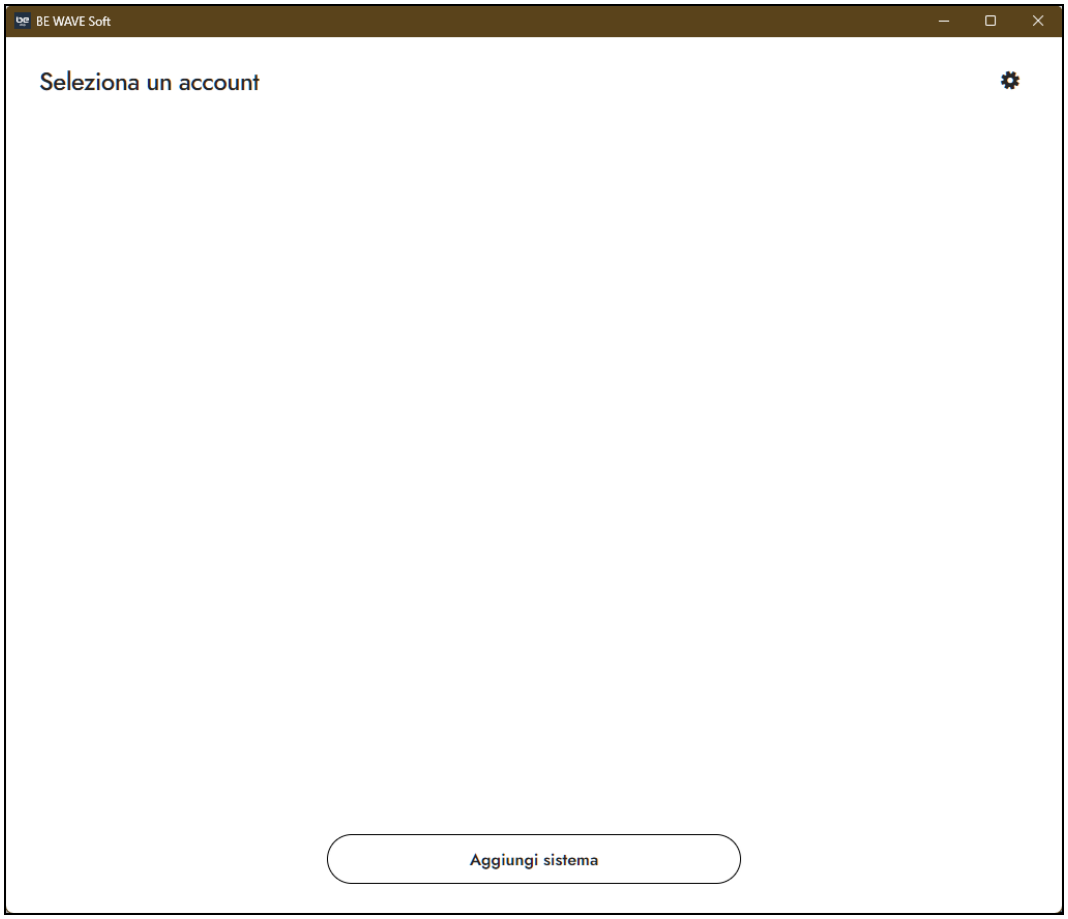
5.3.2 Aggiunta del controller nel software BE WAVE Soft

Il computer deve essere collegato alla stessa rete locale del controller, o deve disporre di una scheda di rete Wi-Fi.

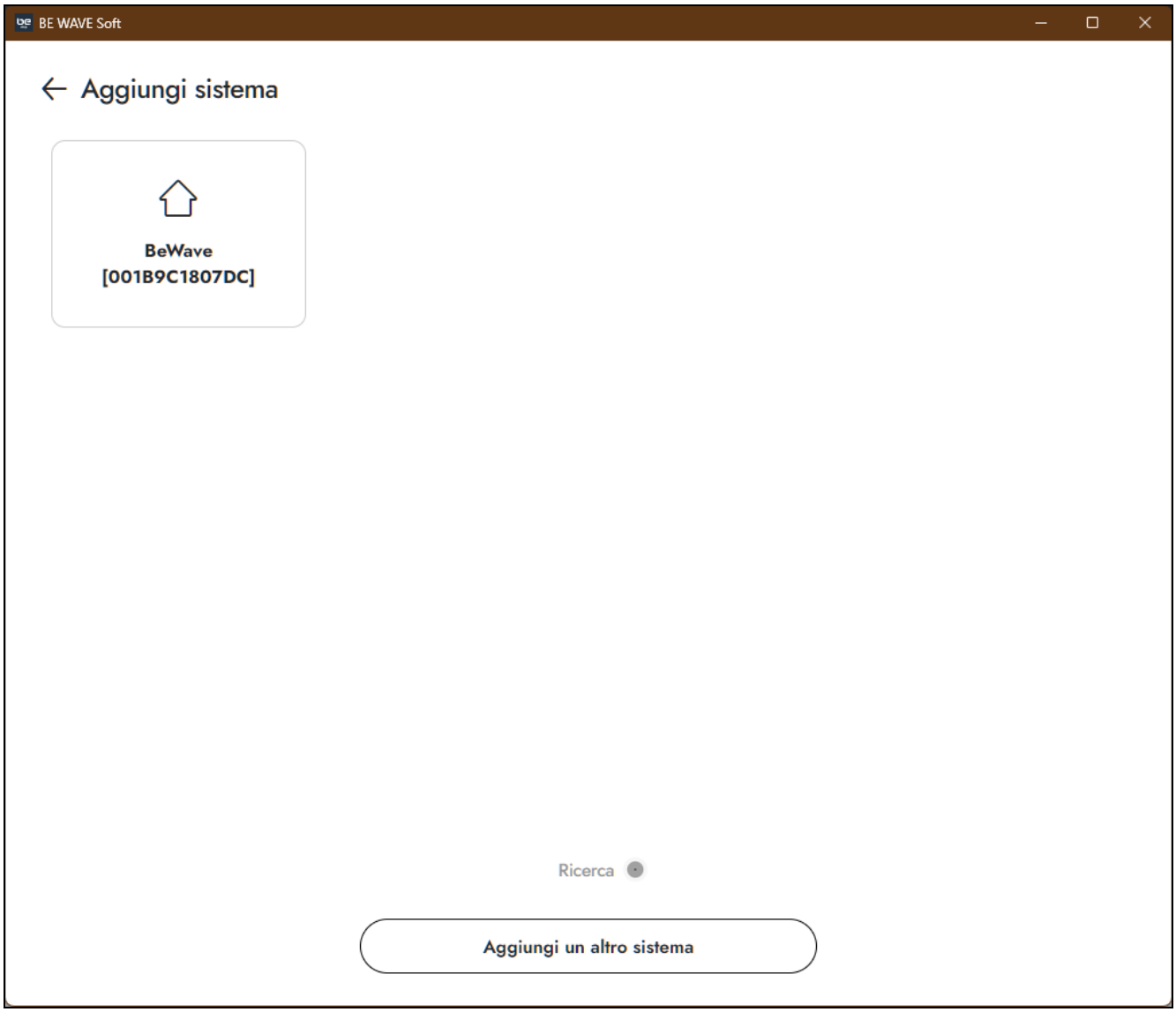
Aggiunta del primo controller (sistema)

Se il controller non è connesso alla rete locale, prima di avviare il software BE WAVE Soft, collegare il computer alla rete BEWAVE_AP. Il nome completo della rete include il MAC address del controller. Accertarsi che si tratti del MAC address corretto.

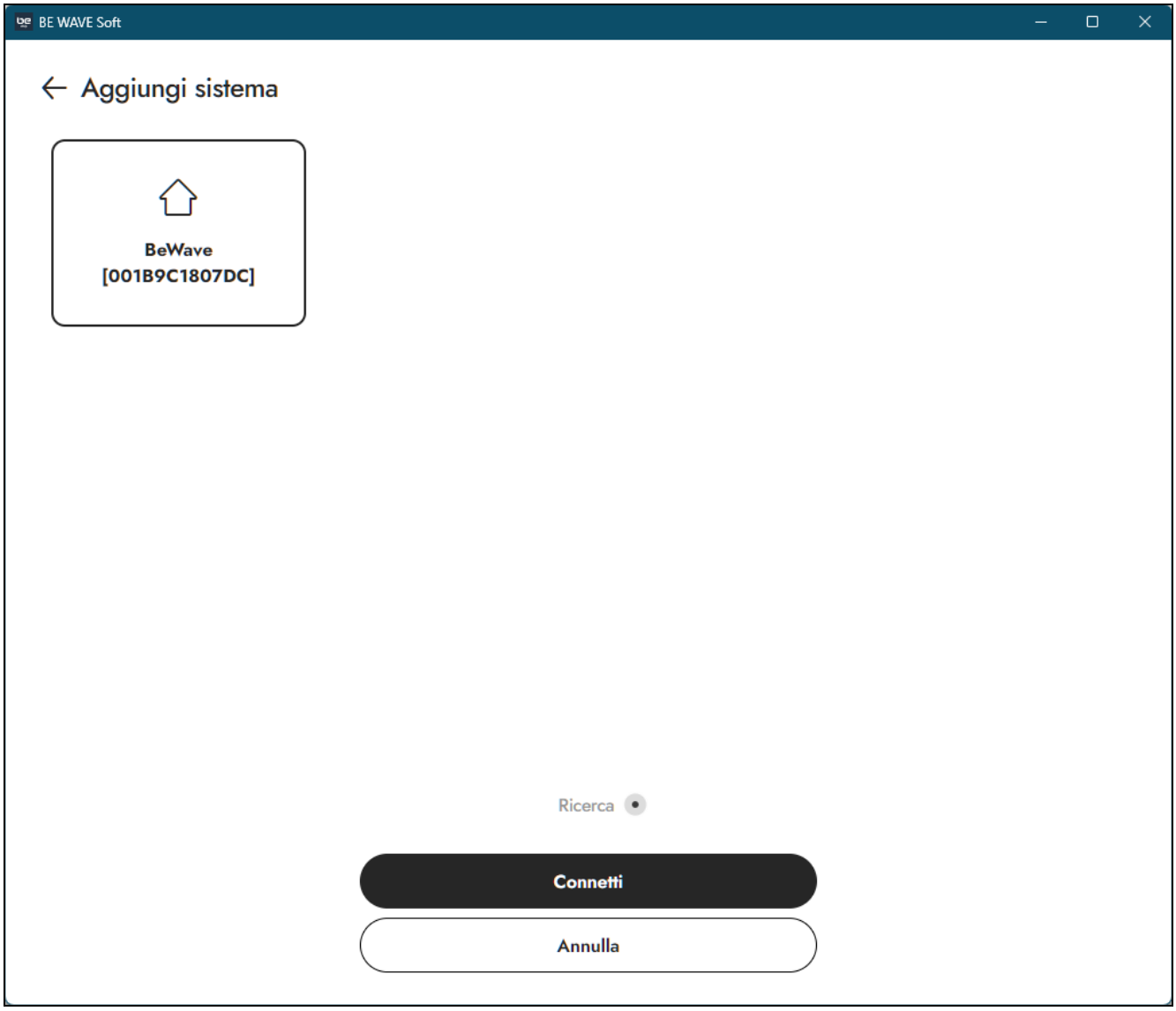
1. Eseguire il software BE WAVE Soft. Viene visualizzata la finestra *Seleziona un account*.



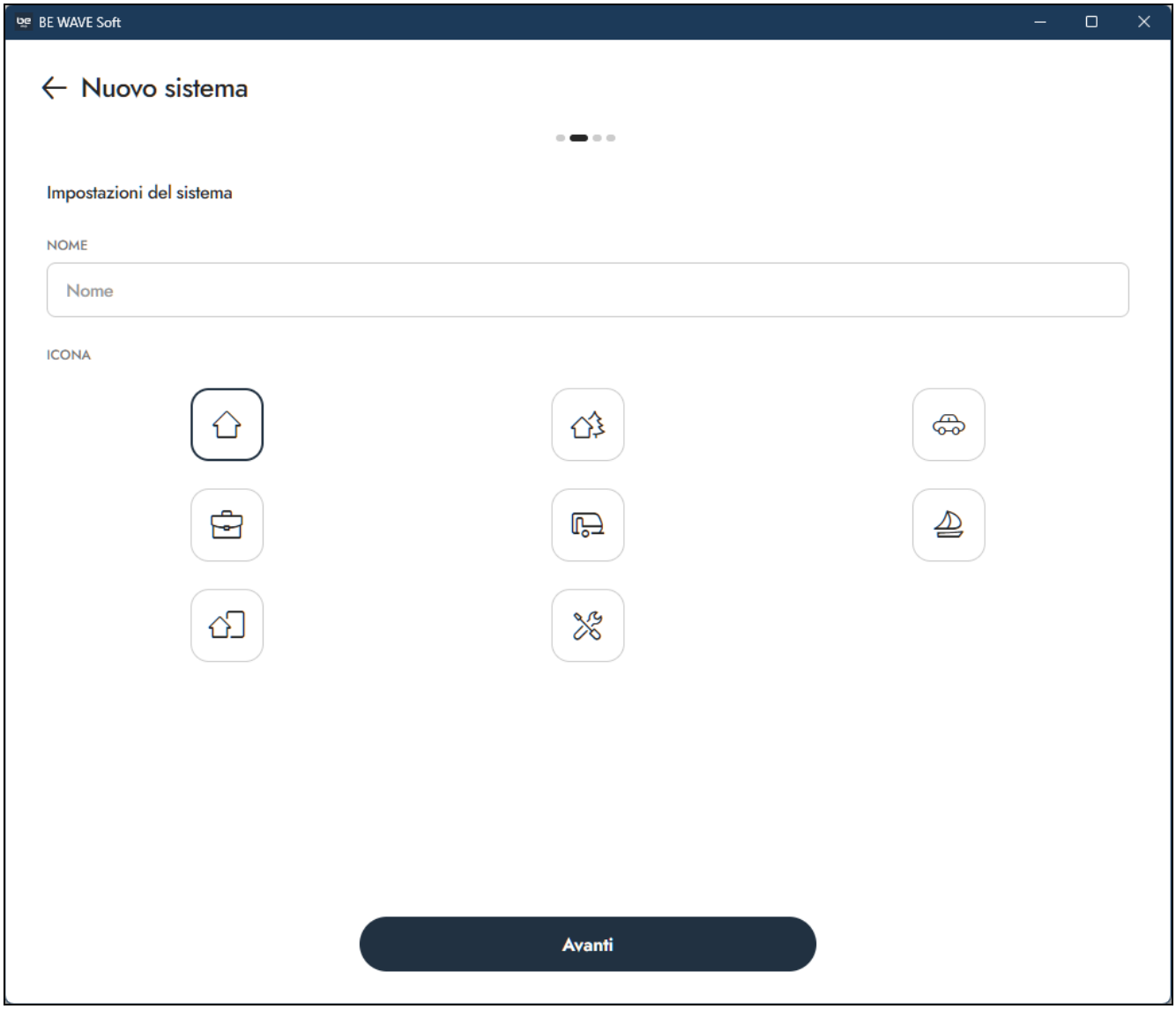
2. Selezionare *Aggiungi sistema*. Viene visualizzata la finestra *Nuovo sistema*.



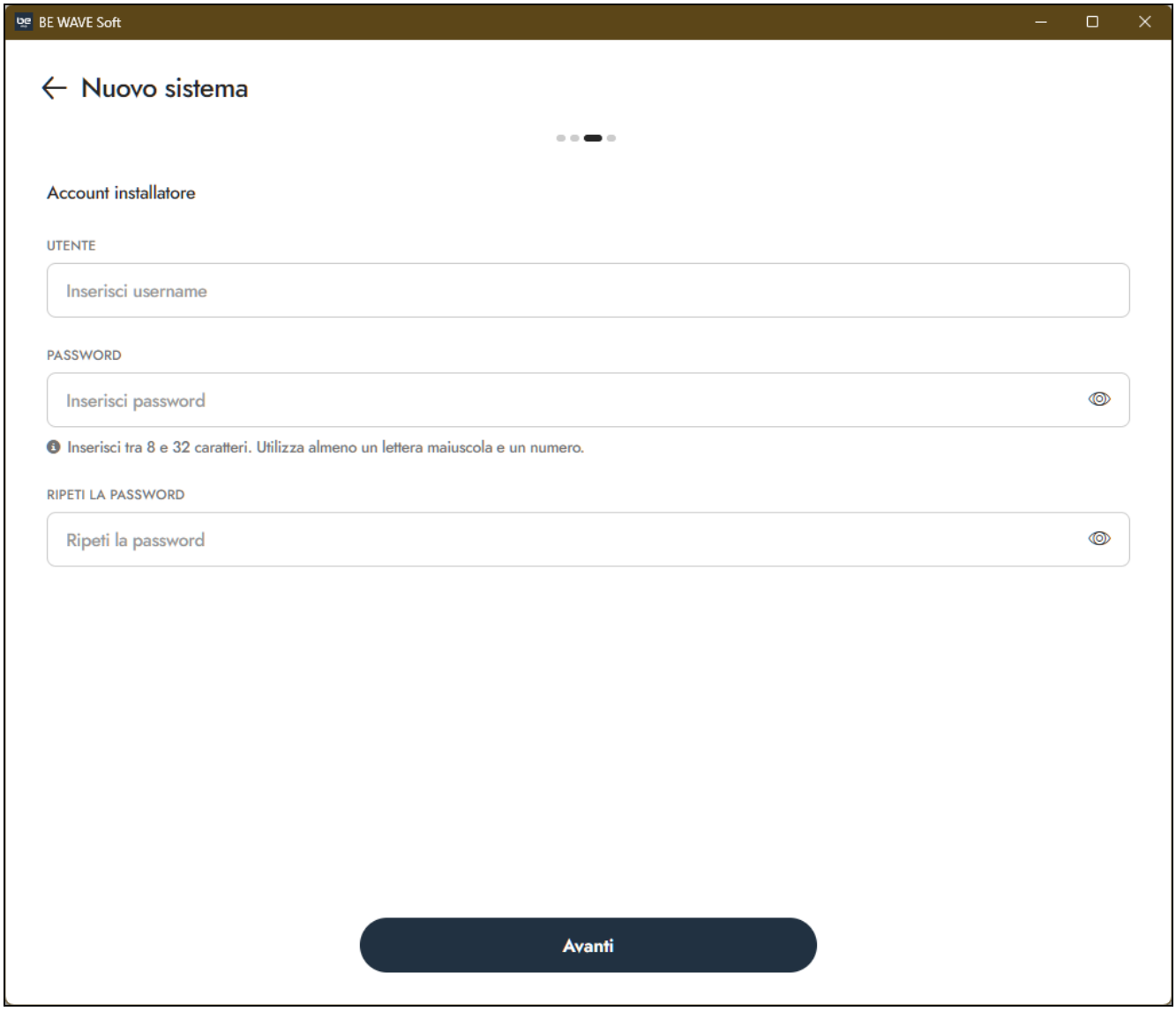
3. Selezionare il controller (sistema) che si desidera aggiungere. Compaiono ulteriori pulsanti nella parte bassa della finestra.



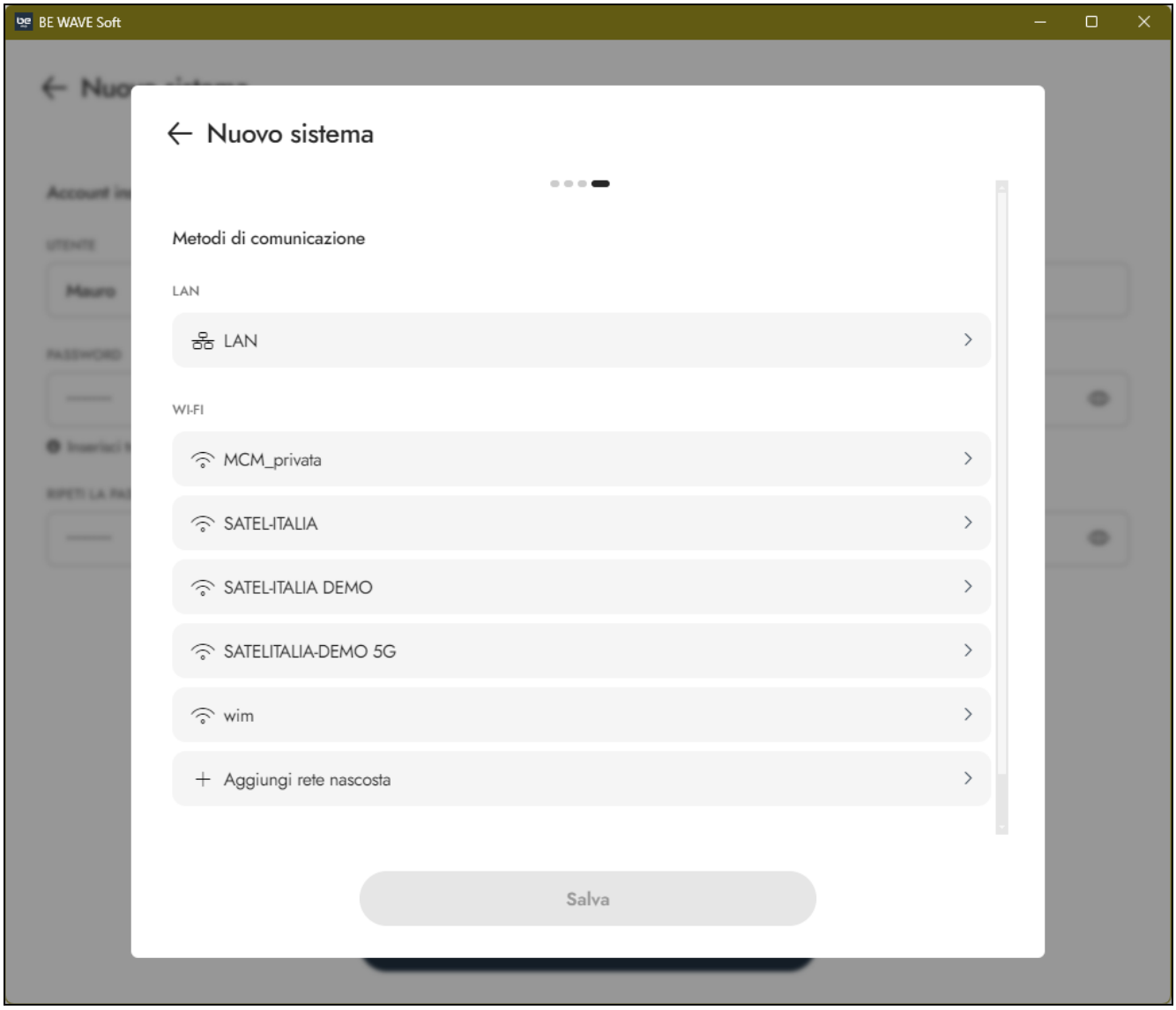
4. Selezionare il pulsante *Connetti*. Viene visualizzata la finestra *Nuovo sistema – Impostazioni del sistema.*



5. Inserire il nome del sistema e selezionare un'icona, quindi selezionare *Avanti*. Viene visualizzata la finestra *Nuovo sistema – Account installatore*.

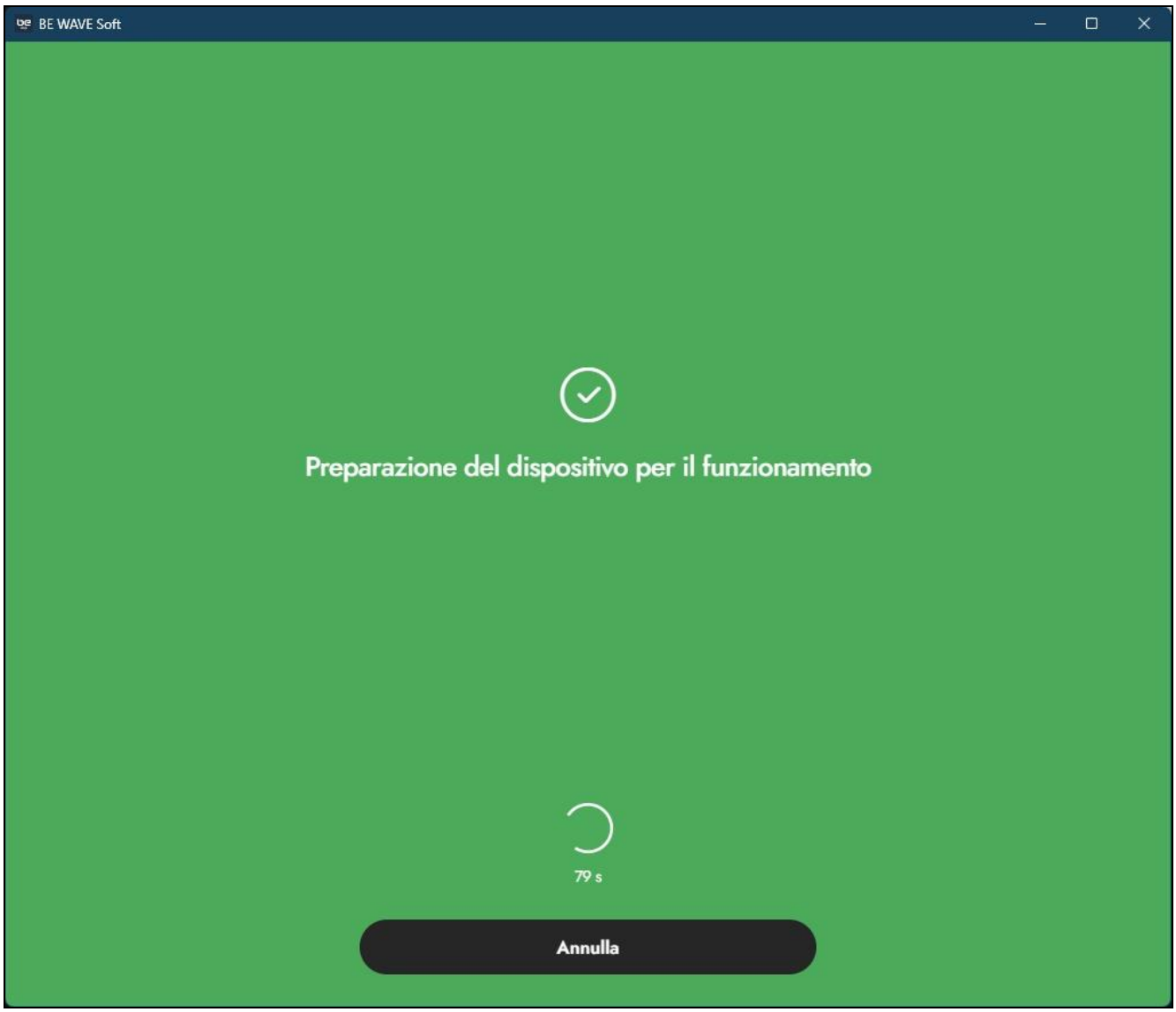


6. Inserire lo username e la password dell'installatore, quindi cliccare *Salva*. Viene visualizzata la schermata *Nuovo sistema – Metodi di connessione*.

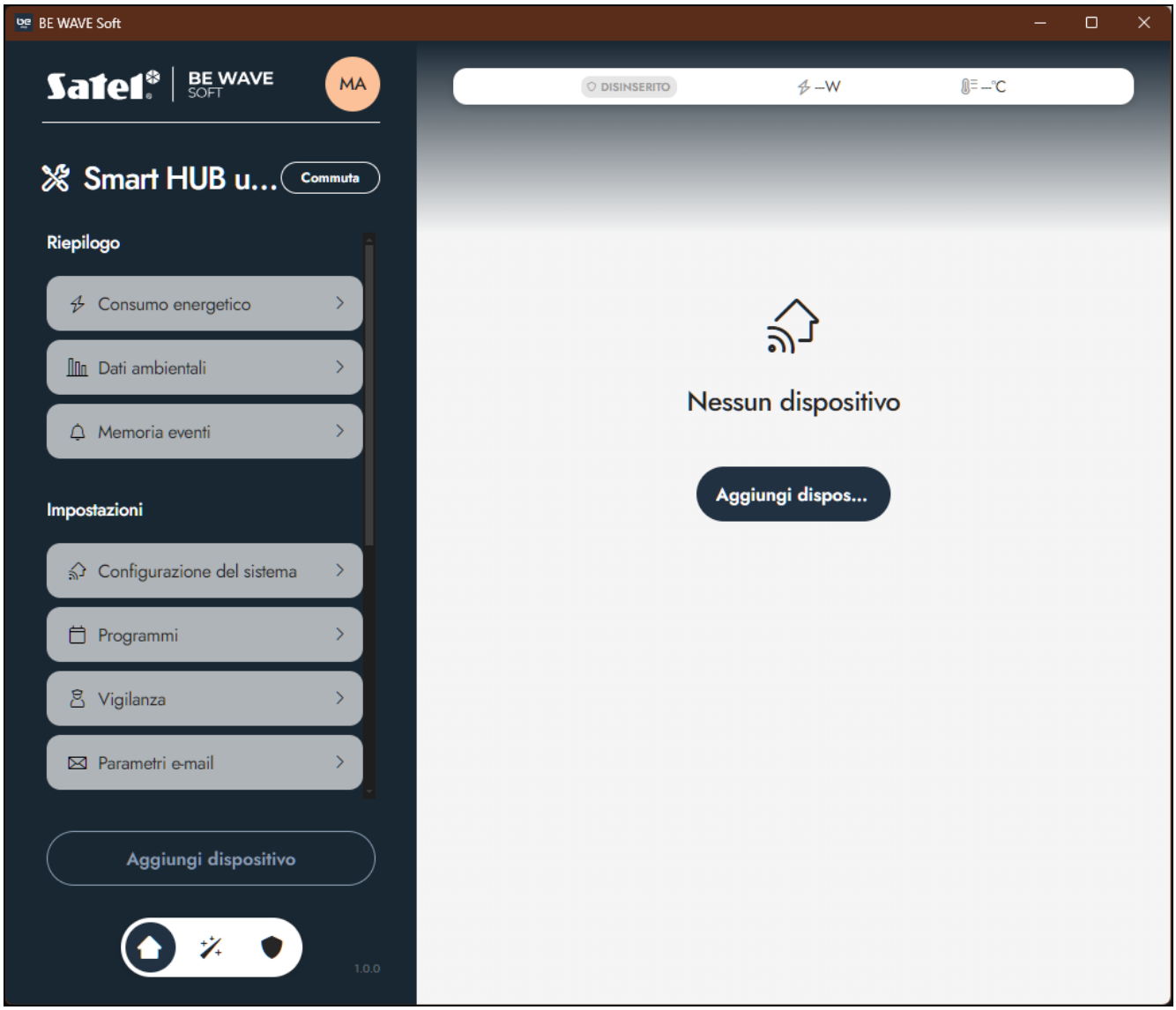


7. Selezionare i metodi di connessione con il controller. Per ogni metodo selezionato, viene visualizzata una scheda in cui compilare le impostazioni necessarie. Una volta configurate e salvate le impostazioni, si tornerà alla scheda *Nuovo sistema – Metodi di connessione*. Scegliere *Salva*. Viene visualizzata una schermata che indica che il controller è in preparazione per il collegamento.

Durante la preparazione del controller, la modalità access point Wi-Fi viene disattivata. Il controller passa al metodo di connessione selezionato.

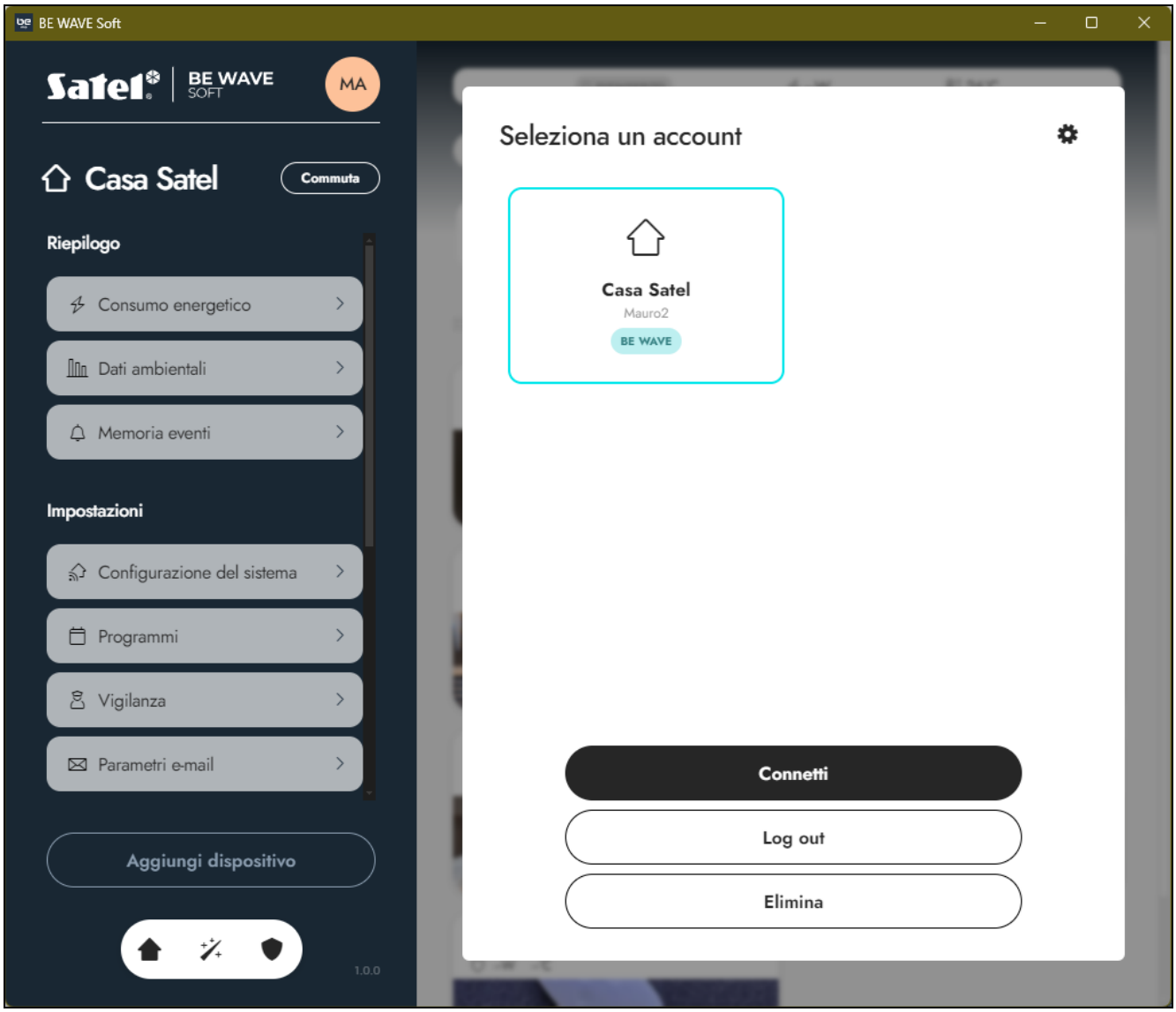

BE WAVE Soft
Preparazione del dispositivo per il funzionamento
79 s
Annulla

8. Quando il software si connette al controller utilizzando il metodo di comunicazione selezionato, viene visualizzata la dashboard. È possibile aggiungere il primo dispositivo al sistema.



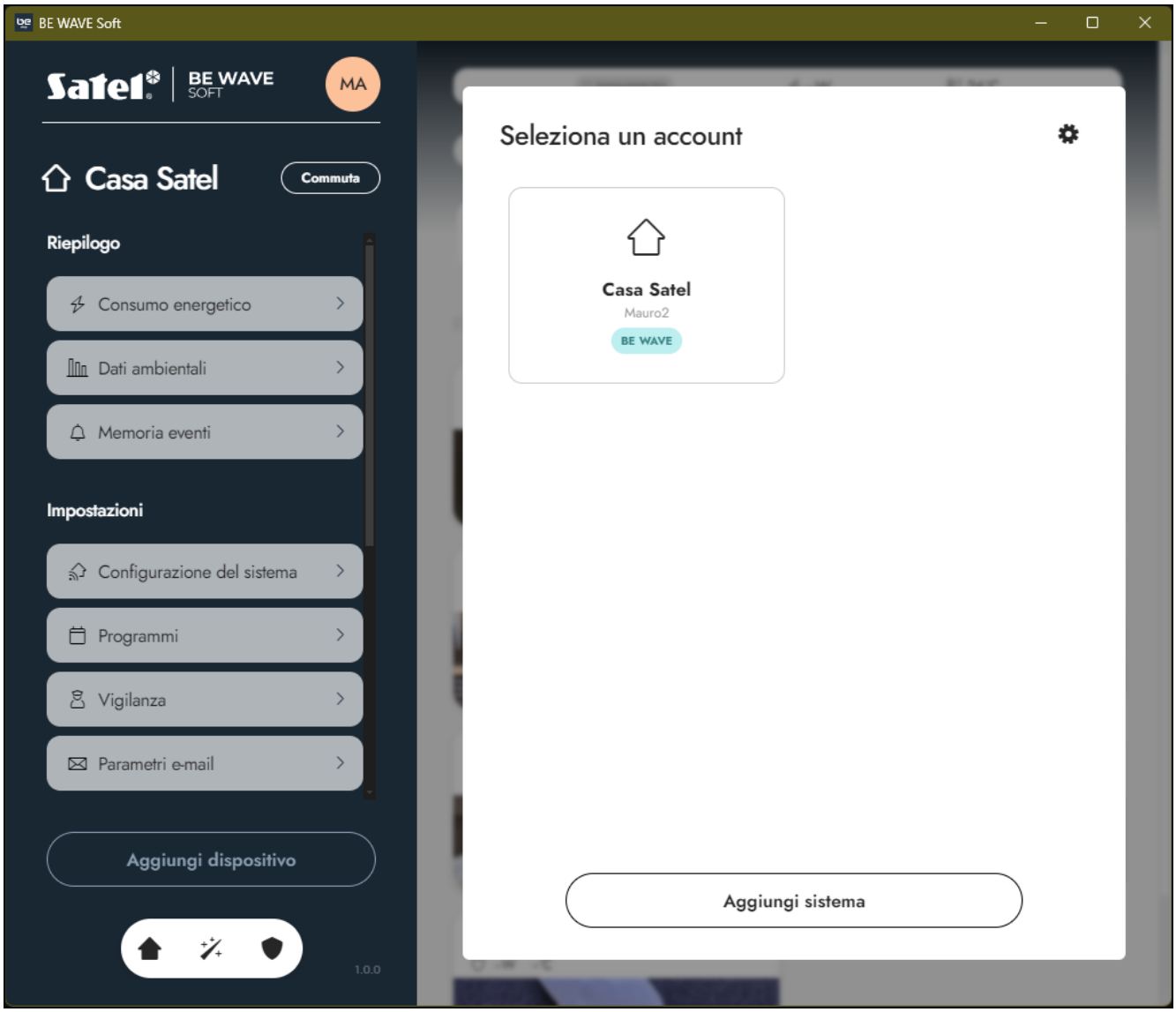
Aggiunta di un altro controller (sistema)

1. Selezionare il pulsante *Commuta* vicino al nome del sistema. Viene visualizzato il menu *Seleziona un account*.



2. Cliccare uno spazio vuoto nella finestra per deselezionare il sistema. Viene visualizzato il pulsante *Aggiungi sistema* nella parte bassa del menu.

Se il controller non è collegato alla rete locale, collegare il computer alla rete BEWAVE_AP. Il nome completo della rete include il MAC address del controller. Accertarsi che si tratti del MAC address corretto.



3. Selezionare il pulsante *Aggiungi sistema*. Viene visualizzato il menu *Aggiungi sistema*.
4. Nei passi successivi, seguire la stessa procedura utilizzata nell'aggiunta del primo controller.

5.4 Aggiunta di un dispositivo wireless al sistema

Un dispositivo precedentemente registrato in un altro sistema BE WAVE / ABAX 2 / ABAX deve essere riavviato (rimuovere la batteria / spegnere il dispositivo per 30 secondi) prima di essere aggiunto.

5.4.1 Aggiunta di un dispositivo wireless nell’app Be Wave

Aggiunta del primo dispositivo wireless

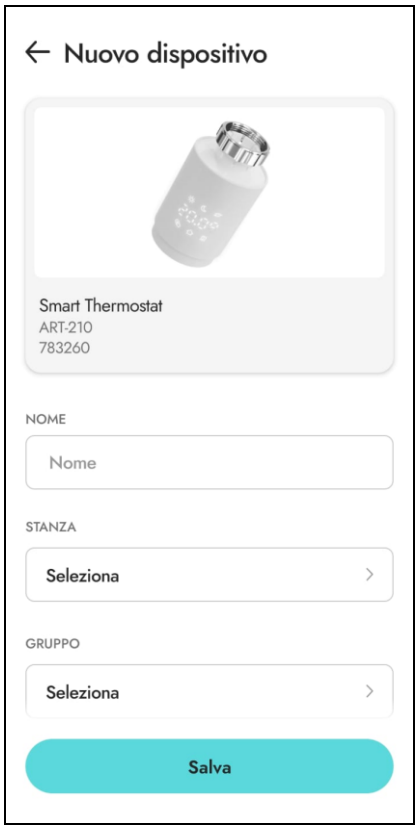
1. Selezionare il pulsante *Aggiungi dispositivo* nella schermata principale. Si riceve indicazione di accendere il dispositivo.



2. Inserire la batteria, collegare l'alimentatore, ecc. (per istruzioni dettagliate, consultare il manuale dei dispositivi) e toccare *Avanti*. Viene visualizzato l'elenco dei dispositivi wireless rilevati dal controller (la figura sottostante è a titolo di esempio).



3. Scegliere il dispositivo da aggiungere. Si visualizza la scheda con le impostazioni del dispositivo (la figura sottostante è a titolo di esempio).



4. Configurare le impostazioni del dispositivo (inserire il nome, assegnare il dispositivo a una stanza e a un gruppo, inserire il tipo di zona – vedi "Impostazioni del dispositivo"

p. 52) e selezionare *Salva*. Viene visualizzata una schermata di conferma dell'aggiunta del dispositivo.



5. Toccare *Aggiungi altro* per aggiungere subito un altro dispositivo, oppure *Fine* se non si desidera aggiungere un altro dispositivo.
6. Configurare eventuali impostazioni aggiuntive, se richieste (es. le sirene e altri dispositivi in modalità operativa *Allarme* richiedono la configurazione delle sorgenti di allarme – vedi “Sorgente dell’allarme” p. 54).

Aggiunta di un altro dispositivo wireless

Per aggiungere un altro dispositivo wireless, navigare alla schermata principale e toccare:

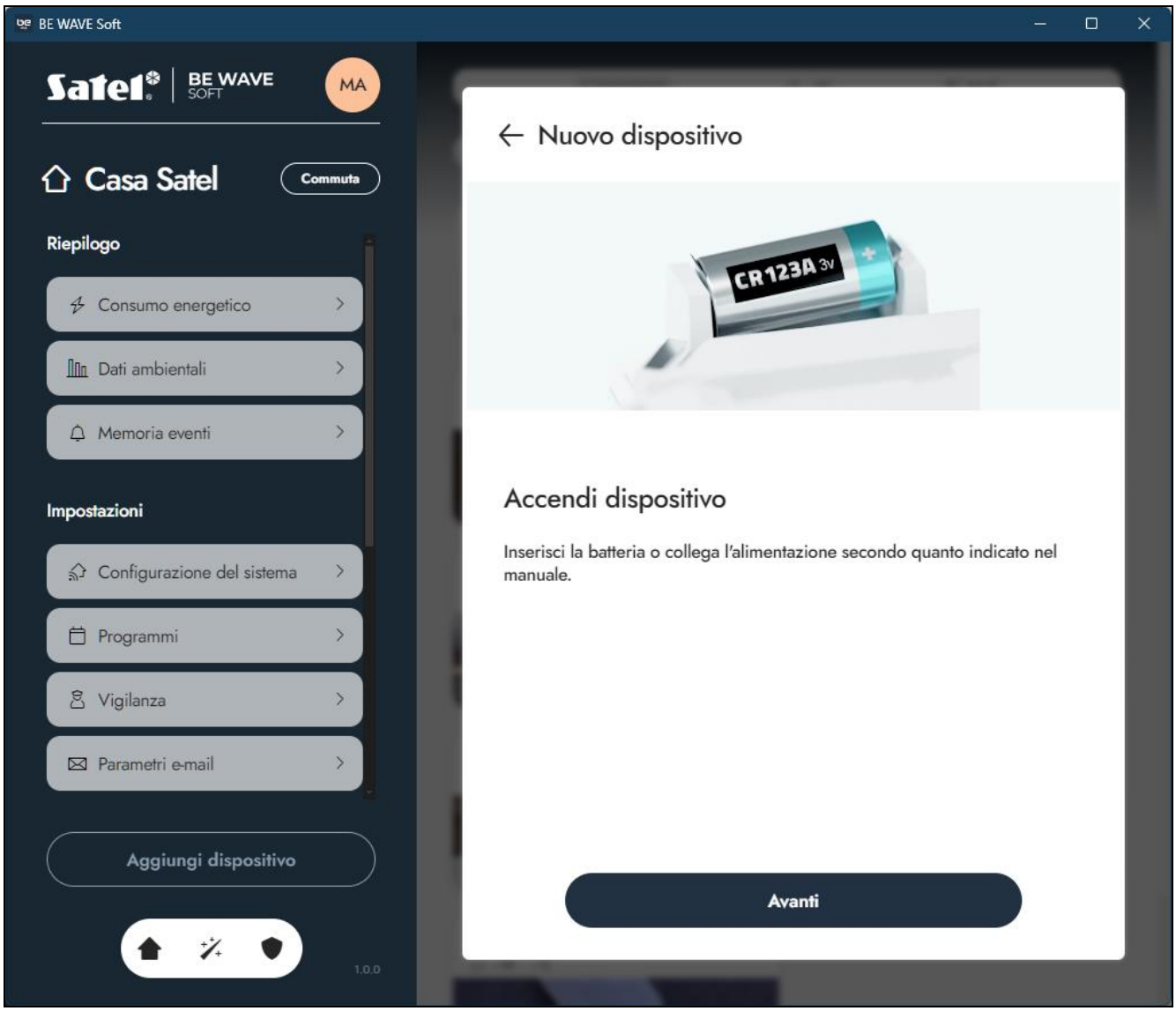
- uno dei gruppi – nella parte inferiore della schermata successiva sarà disponibile il pulsante *Aggiungi dispositivo*,
- una delle stanze – nella parte inferiore della schermata successiva sarà disponibile il pulsante *Aggiungi dispositivo*,
- icona – nella parte inferiore della schermata successiva sarà disponibile il pulsante *Aggiungi dispositivo*,

Dopo aver toccato *Aggiungi dispositivo*, seguire le istruzioni precedentemente fornite per l’aggiunta del primo dispositivo.

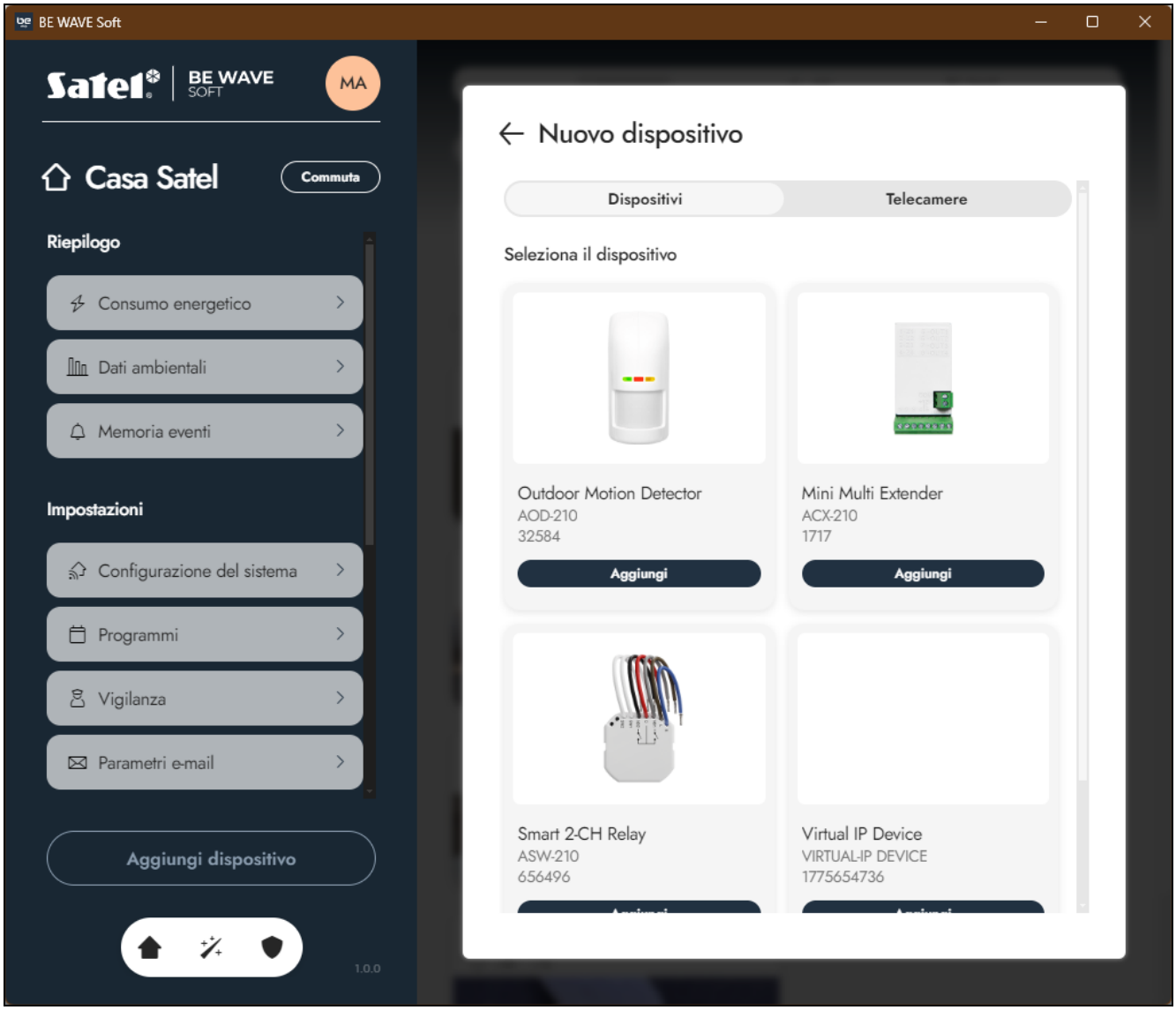
5.4.2 Aggiunta di un dispositivo wireless nel software BE WAVE Soft

Aggiunta del primo dispositivo wireless

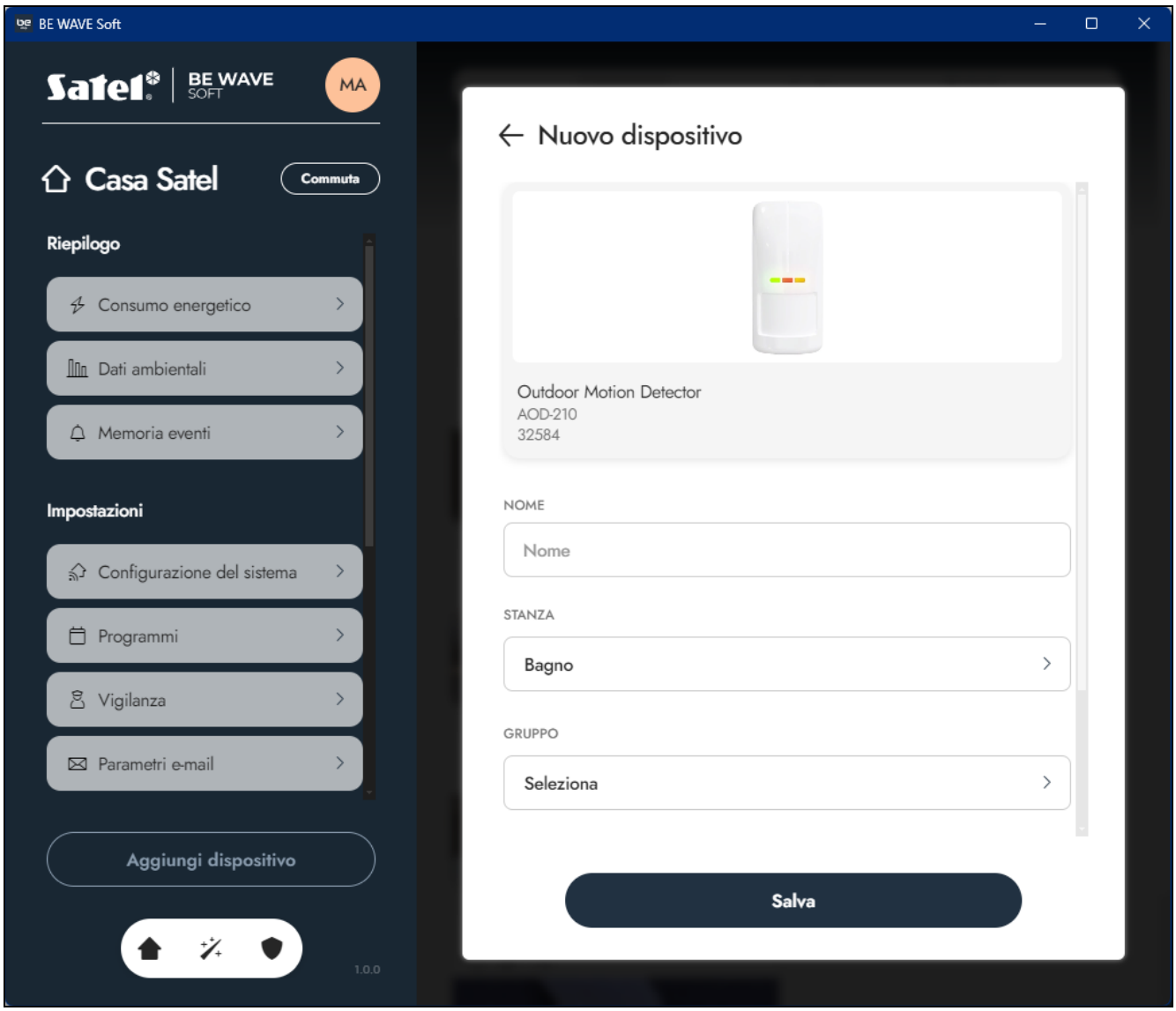
1. Cliccare il pulsante *Aggiungi dispositivo*. Nella nuova finestra viene richiesto di accendere il dispositivo.



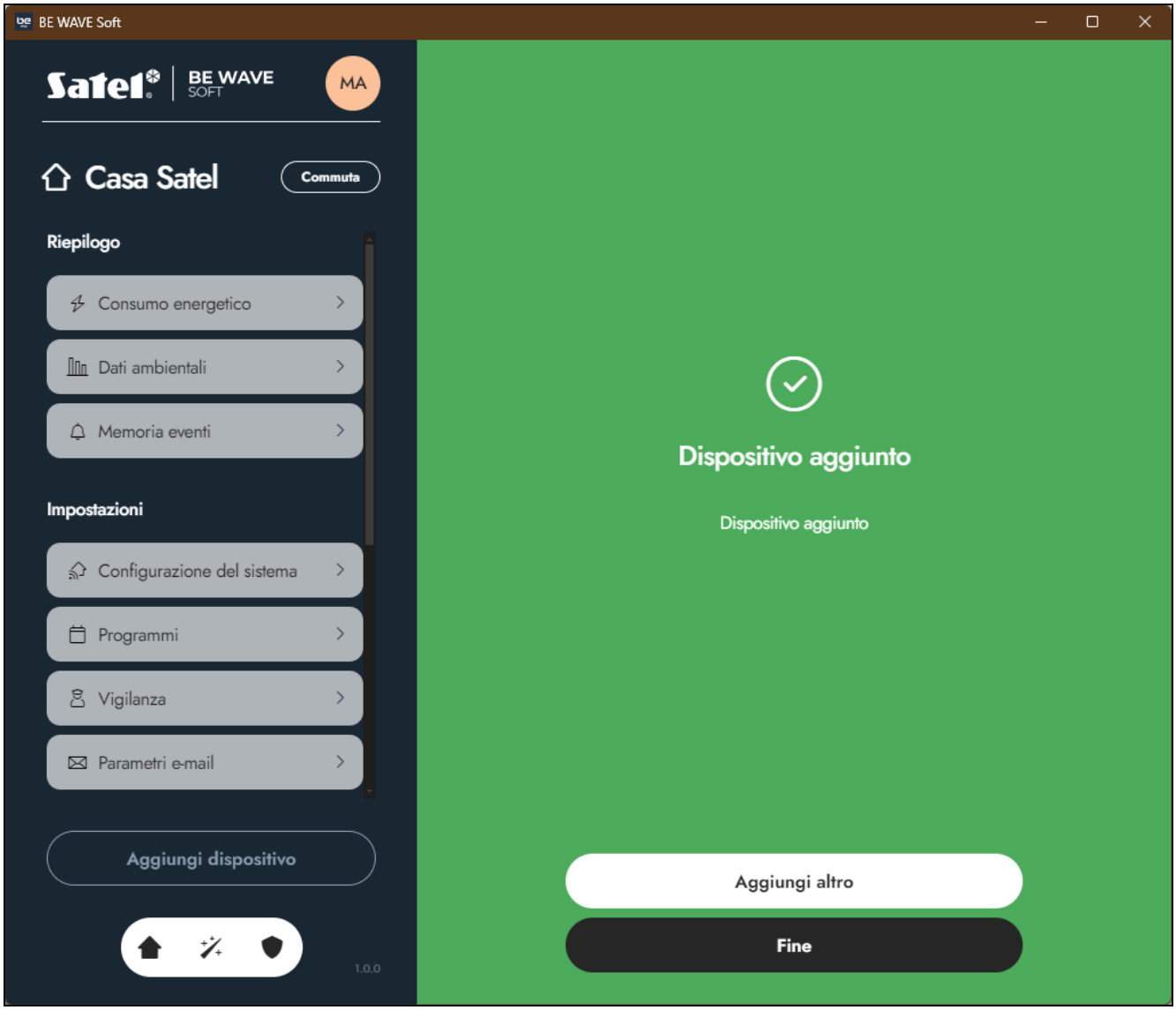
2. Inserire la batteria, collegare l'alimentatore ecc. (per istruzioni dettagliate, consultare il manuale dei dispositivi), e cliccare *Avanti*. Viene visualizzato l'elenco dei dispositivi wireless (la figura sottostante è a titolo di esempio).



3. Fare click sul dispositivo che si desidera aggiungere. Viene visualizzata una finestra con le impostazioni del dispositivo (la figura sottostante è a titolo di esempio).



4. Configurare le impostazioni del dispositivo (inserire il nome, assegnare il dispositivo a una stanza e a un gruppo, inserire il tipo di zona – vedi “Impostazioni del dispositivo” p. 52) e cliccare *Salva*. Viene visualizzata una finestra di conferma dell'aggiunta del dispositivo.



5. Cliccare *Aggiungi altro* per aggiungere un altro dispositivo o *Fine* se non si desidera aggiungere altri dispositivi.
6. Configurare eventuali impostazioni aggiuntive, se richieste (es. le sirene e altri dispositivi in modalità operativa *Allarme* richiedono la configurazione delle sorgenti di allarme – vedi “Sorgente dell’allarme” p. 54).

Aggiunta di un altro dispositivo wireless

Per aggiungere un altro dispositivo wireless, cliccare il pulsante *Aggiungi dispositivo* nel menu laterale, oppure:

- uno dei gruppi – nella parte inferiore della finestra che si apre sarà disponibile il pulsante *Aggiungi dispositivo*,
- una delle stanze – nella parte inferiore della finestra che si apre sarà disponibile il pulsante *Aggiungi dispositivo*,

Dopo aver cliccato il pulsante *Aggiungi dispositivo*, seguire le istruzioni precedentemente fornite per l’aggiunta del primo dispositivo.

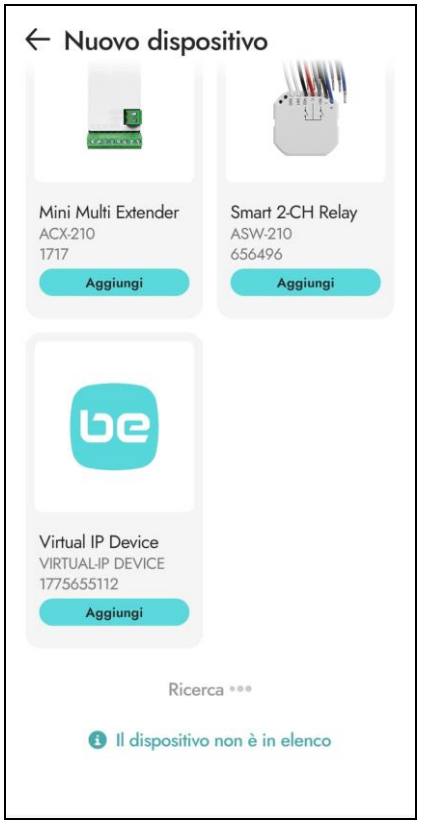
5.5 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP

5.5.1 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP nell'app Be Wave

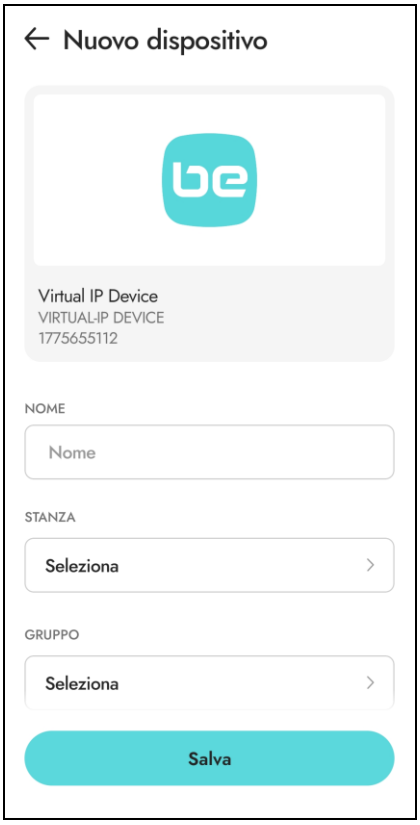
1. Tocca il pulsante *Aggiungi dispositivo* (in una stanza, gruppo o nel menu *Impostazioni*). Si riceve indicazione di accendere il dispositivo.



2. Toccare *Avanti*. Viene visualizzato l'elenco dei dispositivi wireless rilevati dal controller (la figura sottostante è a titolo di esempio).



3. Selezionare *Virtual IP Device*. Si visualizza la scheda con le impostazioni del dispositivo (la figura sottostante è a titolo di esempio).



4. Configurare le impostazioni del dispositivo (inserire il nome, assegnare il dispositivo a una stanza e a un gruppo, inserire il tipo di zona – vedi “Impostazioni del dispositivo” p. 52) e selezionare *Salva*. Viene visualizzata una schermata di conferma dell'aggiunta del dispositivo.

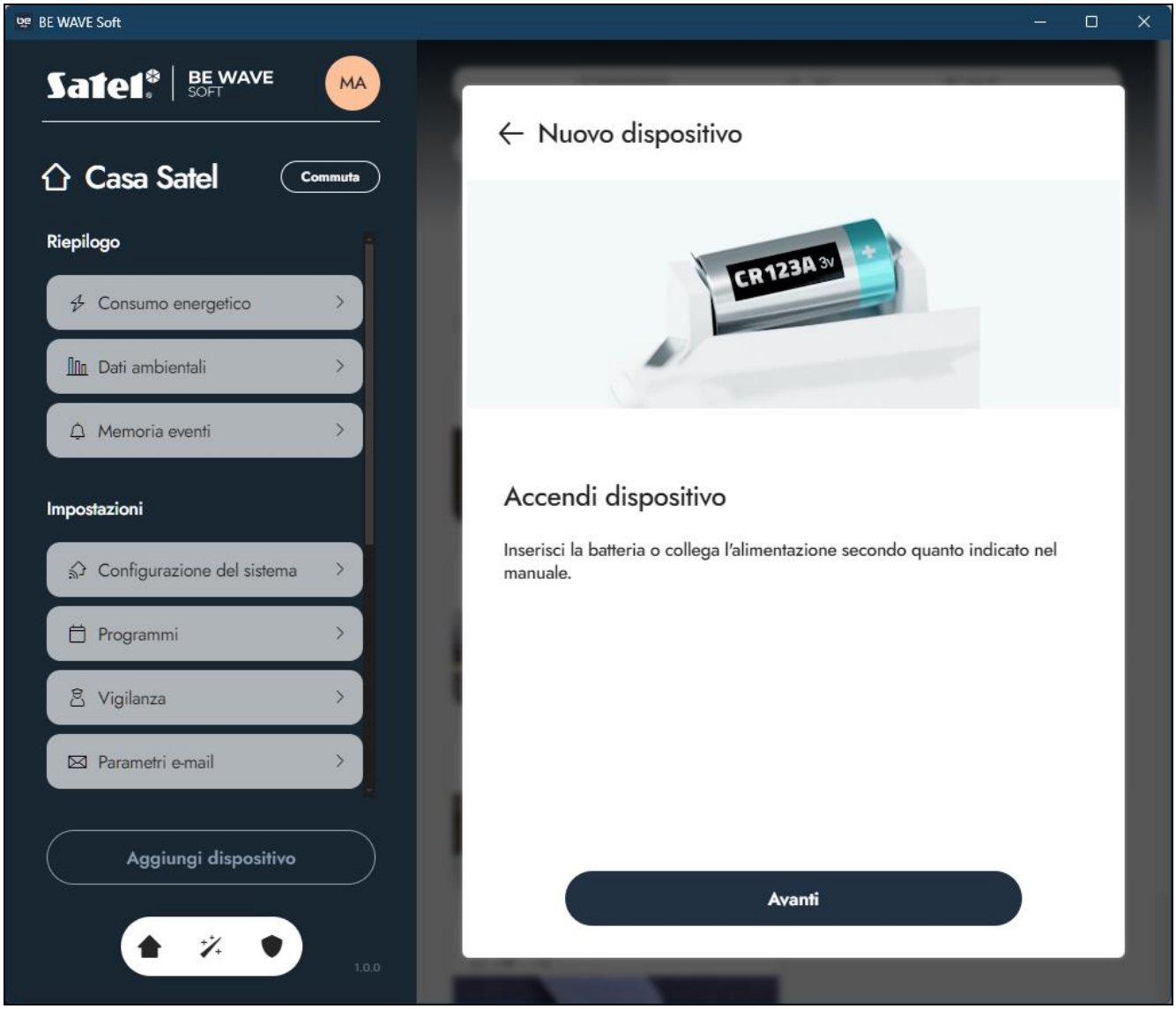


5. Toccare *Aggiungi altro* per aggiungere un altro dispositivo, oppure *Fine*.

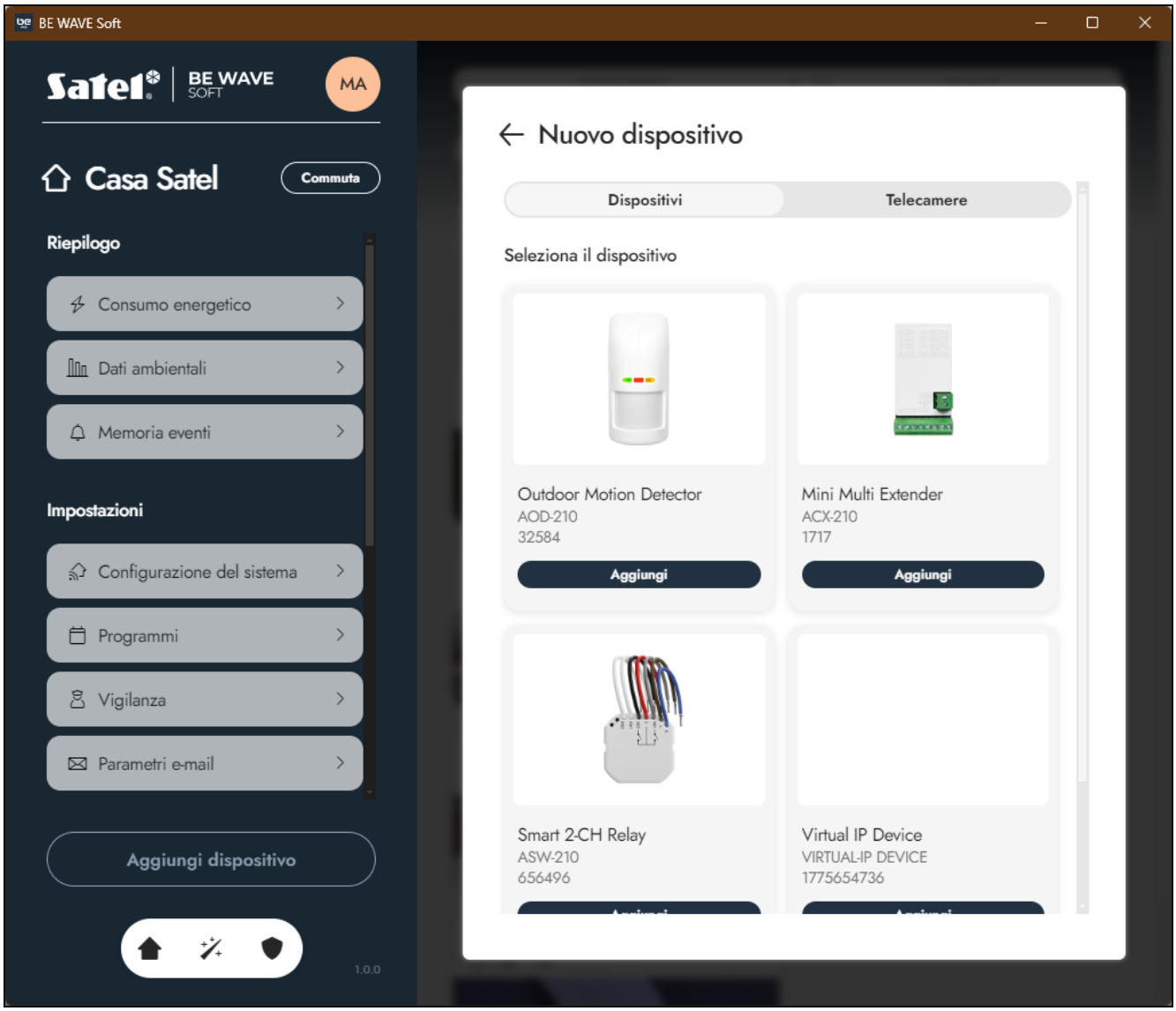
6. Configurare i parametri aggiuntivi dei dispositivi IP (vedi “Configurazione del dispositivo IP” p. 55).

5.5.2 Aggiunta di un dispositivo virtuale IP nel software BE WAVE Soft

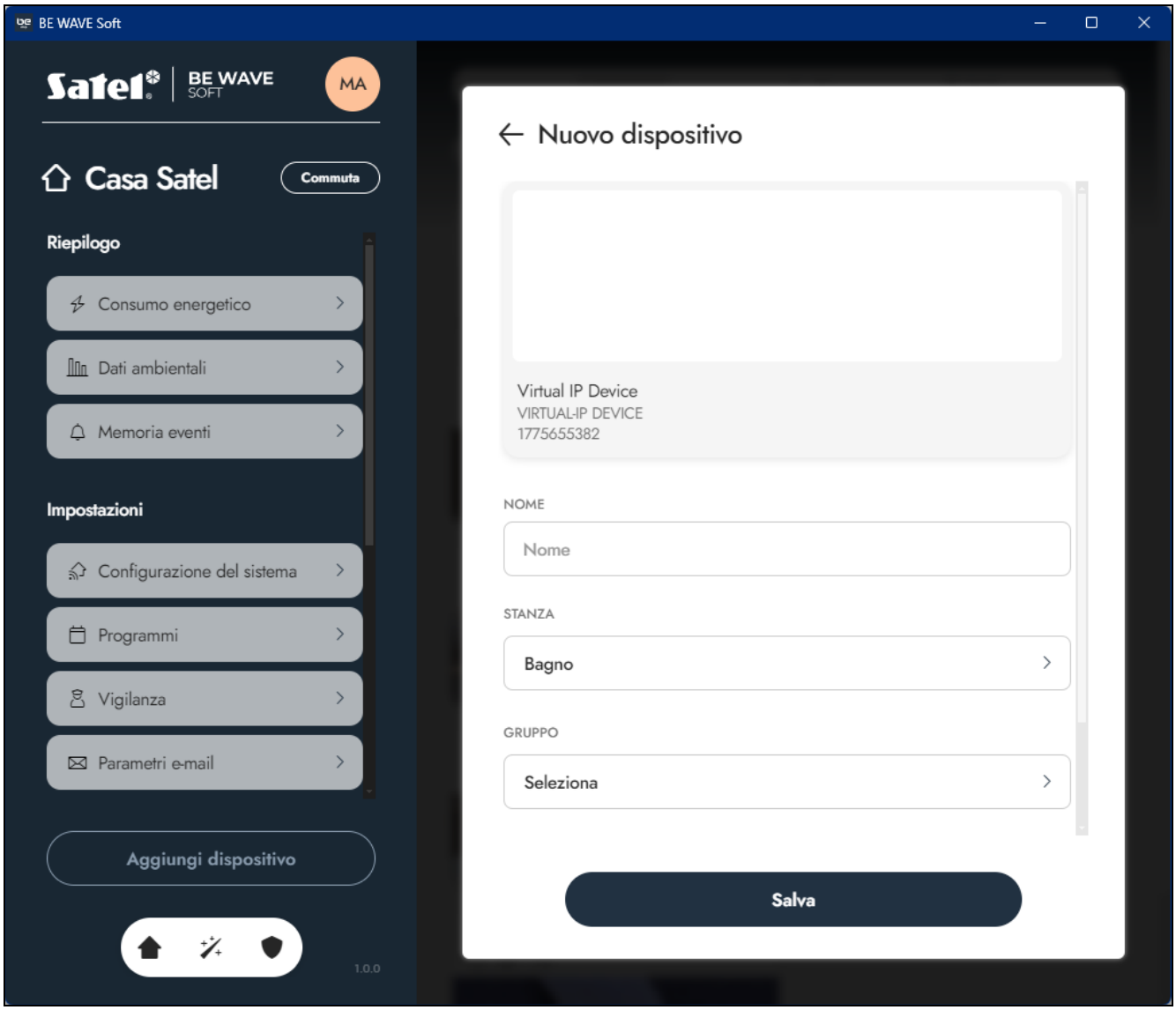
1. Cliccare il pulsante *Aggiungi dispositivo* (nel menu laterale, nella stanza o nel gruppo). Si visualizza una finestra che indica di accendere il dispositivo.



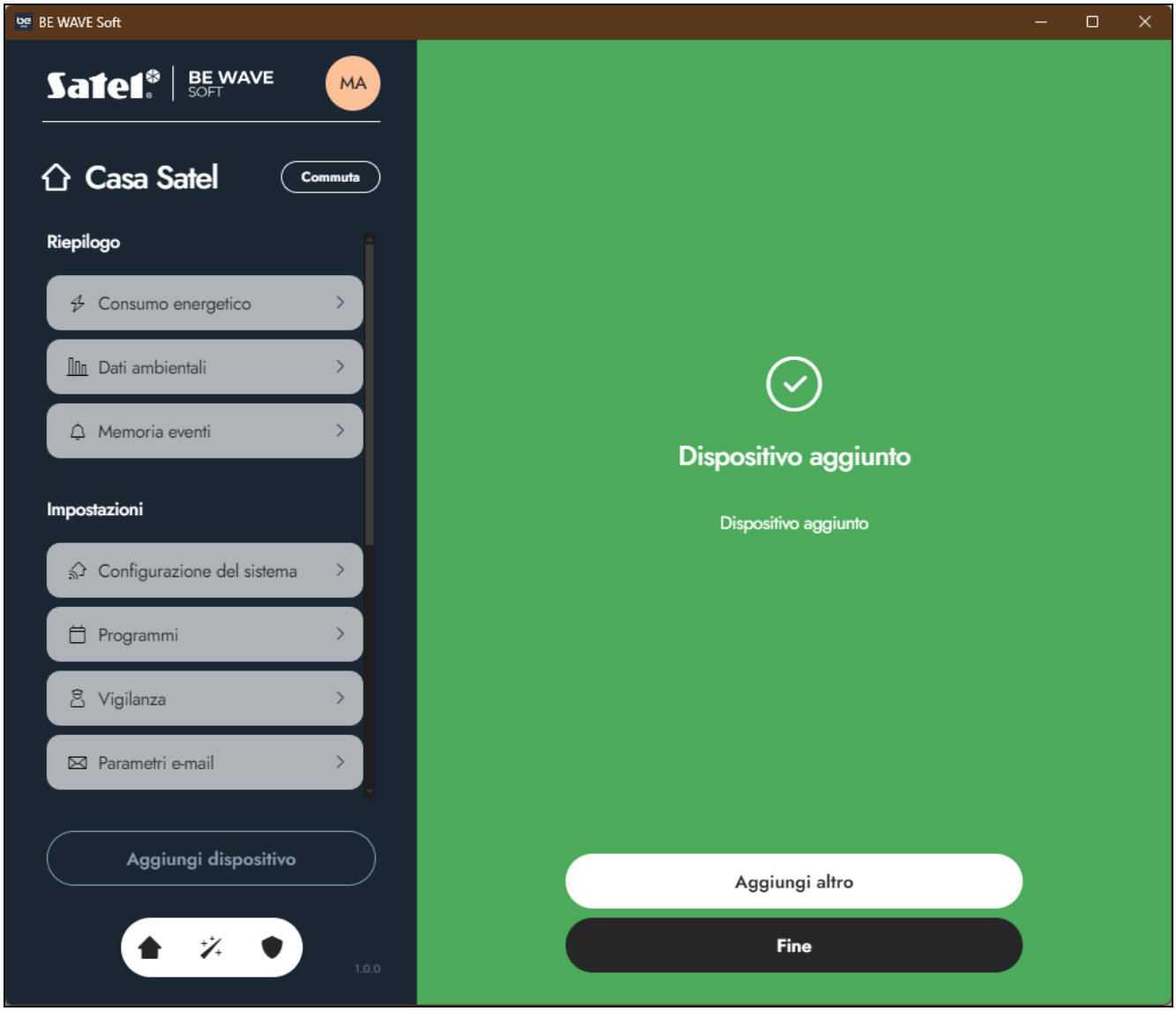
2. Cliccare *Avanti*. Viene visualizzato l'elenco dei dispositivi wireless rilevati dal controller (l'immagine sottostante è a titolo di esempio).



3. Cliccare *Virtual IP Device*. Si visualizza una finestra con le impostazioni del dispositivo IP (la figura sottostante è a titolo di esempio).



4. Configurare le impostazioni del dispositivo (inserire il nome, assegnare il dispositivo a una stanza e a un gruppo, selezionare il tipo di zona – vedi “Impostazioni del dispositivo” p. 52) e cliccare *Salva*. Si visualizza una finestra che conferma l’aggiunta del dispositivo.



5. Cliccare *Aggiungi altro* per aggiungere un altro dispositivo o *Fine*.
6. Configurare i parametri aggiuntivi dei dispositivi IP (vedi “Configurazione del dispositivo IP” p. 55).

5.6 Eliminazione di un dispositivo

5.6.1 Eliminazione di un dispositivo nell’app Be Wave

1. Selezionare la stanza o il gruppo a cui appartiene il dispositivo da eliminare. Viene visualizzata la stanza o il gruppo richiesto.
2. Selezionare il dispositivo da eliminare. Viene visualizzata la scheda del dispositivo.
3. Toccare il pulsante *Elimina dispositivo*. Viene chiesta conferma.
4. Toccare *Sì*. Il dispositivo viene eliminato.

5.6.2 Eliminazione di un dispositivo nel software BE WAVE Soft

1. Selezionare la stanza o il gruppo a cui appartiene il dispositivo da eliminare. Viene visualizzata la stanza o il gruppo richiesto.

2. Selezionare il dispositivo da eliminare. Viene visualizzata la finestra del dispositivo.
3. Cliccare il pulsante *Elimina dispositivo*. Viene chiesta conferma.
4. Cliccare *Sì*. Il dispositivo viene eliminato.

5.7 Descrizione delle impostazioni

5.7.1 Impostazioni del dispositivo

Le impostazioni descritte in questa sezione sono disponibili quando si aggiunge un dispositivo o dopo aver toccato / cliccato il pulsante *Modifica dispositivo* ([stanza] / [gruppo] > [dispositivo] > *Modifica dispositivo*).

Nome – nome del dispositivo.

Stanza – stanza in cui il dispositivo è installato.

Modalità operativa – parametro per:

– rilevatore AXD-200 (Multipurpose Detector). Selezionare la funzione del dispositivo:

Rilevatore d'urto – per rilevare gli urti.

Contatto magnetico – per rilevare l'apertura di una porta o di una finestra. Gestisce anche un rilevatore cablato NC (es. contatto magnetico esterno).

Rilevatore d'urto e contatto magnetico – per rilevare l'apertura di una porta o di una finestra, e gli urti ad essa associati. Gestisce anche un rilevatore cablato NC (es. contatto magnetico esterno)

Rilevatore di allagamento – per rilevare le perdite d'acqua.

Sensore di temperatura – per misurare la temperatura dell'ambiente.

Contatto magnetico con ingresso aggiuntivo – per rilevare l'apertura di una finestra o porta finestra, e del rilevatore a fune per tapparelle associato. Gestisce anche un rilevatore cablato NC (es. un contatto magnetico esterno).

– controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver). Selezionare il tipo di strip LED:

RGB – per gestire strip LED RGB.

RGBW – per gestire strip LED RGBW.

CALDO/FREDDO – per gestire strip LED CCT.

MONO – per gestire strip LED monocolore / lampadine LED / lampadine alogene.

– controller ARSC-200 (Smart Blinds). Selezionare il tipo di attuatore gestito:

Veneziana – per gestire una veneziana (posizione e orientamento lamelle).

Tapparella – per gestire una tapparella.

Finestra motorizzata – per gestire una finestra motorizzata.

Gruppo – gruppo di appartenenza del dispositivo.

Funzione uscita – definisce quando il dispositivo viene attivato.

Allarme – il dispositivo è attivo quando avviene un allarme nel sistema. Richiede configurazione dei parametri: *Durata attivazione* e *Sorgente dell'allarme*.

Bistabile – se riceve un commando, il dispositivo cambia di stato:

- se è spento, si accende,
- se è acceso, si spegne.

Monostabile – se riceve un commando, il dispositivo si accende per un tempo prestabilito. Richiede configurazione del parametro *Durata attivazione*.

Termostato - raffrescamento – il dispositivo è attivo quando la temperatura misurata è superiore al setpoint impostato. Richiede configurazione della temperatura.

Termostato - riscaldamento – il dispositivo è attivo quando la temperatura misurata è inferiore al setpoint impostato. Richiede configurazione della temperatura.

I parametri richiesti per le funzioni uscita sono disponibili nella scheda del dispositivo.

Tipo di zona – parametro per rilevatori, pulsanti e zone. Nella descrizione che segue sarà impiegato il termine generico "zona". Selezionare un tipo di zona per definire la reazione alla violazione del rilevatore, alla pressione del pulsante, alla violazione della zona ecc.:

Immediata – quando la zona è inserita, la sua violazione attiva un allarme. Tipicamente questo tipo di zona è usato per i rilevatori in esterno o per i rilevatori delle finestre.

Ingresso/Uscita – durante il *Ritardo di uscita*, la violazione della zona non genera allarme. Quando la zona è inserita, la violazione attiva il *Ritardo di ingresso*. Il sistema deve essere disinserito prima che termini il *Ritardo di ingresso*, altrimenti si attiverà l'allarme. Tipicamente questo tipo di zona è usato per i rilevatori che proteggono gli accessi (es. la porta di ingresso).

Interna ritardata – durante il *Ritardo di ingresso*, la violazione della zona attiva il conteggio del *Ritardo*. Il sistema deve essere disinserito prima che termini il *Ritardo*, altrimenti si attiverà l'allarme. Quando la zona è inserita, e non è attivo il *Ritardo di ingresso*, la violazione della zona attiva l'allarme immediatamente. Tipicamente questa zona è utilizzata per i rilevatori interni e per i contatti magnetici delle porte interne.

24h allarme udibile – la violazione della zona genera un allarme udibile. Questo tipo di zona è pensato per rilevatori che devono essere sempre inseriti e devono generare allarme udibile.

Nessun allarme – la violazione della zona non causa reazioni dirette. Questo tipo di zona può essere utilizzata per eseguire routine.

24h allarme silenzioso – la violazione della zona genera un allarme panico silenzioso. Non vengono attivate segnalazioni sonore, ma viene trasmesso un evento di allarme all'istituto di vigilanza. Questo tipo di zona è pensato per i pulsanti panico.

24h allarme panico – la violazione della zona genera un allarme panico. Questo tipo di zona è pensato per i pulsanti panico.

24h allarme emergenza – la violazione della zona genera un allarme di tipo medico. Questo tipo di zona è pensato per i pulsanti di emergenza.

24h allarme incendio – la violazione della zona genera un allarme incendio. Questo tipo di zona è pensato per i rivelatori di incendio.

24h allarme allagamento – la violazione della zona genera un allarme di allagamento. Questo tipo di zona è pensato per i rilevatori di allagamento.

Anomalia – la violazione della zona genera un guasto. Il ripristino della zona indica il ripristino del guasto.

Tamper – reazione del sistema alla manomissione del dispositivo:

Solo anomalia – la manomissione del dispositivo genera solo un'anomalia.

Allarme udibile solo se inserito – la manomissione del dispositivo genera un allarme udibile, solo se il dispositivo è inserito

Allarme udibile sempre – la manomissione del dispositivo genera sempre un allarme udibile.

Tipo di sorgente luminosa – parametro per dimmer ADC-200 (Smart Dimmer). Indica il tipo di sorgente luminosa connessa al dimmer:

Lampadina convenzionale / LED – lampadina convenzionale a filamento, lampadina alogena o lampadina LED.

Con trasformatore – sorgente luminosa alimentata da un trasformatore elettronico o magnetico.

Rilevamento automatico – il dimmer riconosce automaticamente il tipo di carico connesso.

Tipo – parametro per:

– dimmer ADC-200 (Smart Dimmer) / controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver):

Nessuno – nessun comando connesso all'ingresso.

Singolo – pulsante singolo connesso all'ingresso.

Doppio – pulsante doppio connesso all'ingresso.

– controller ASW-210 (Smart 2-CH Relay):

Nessuno – nessun comando connesso all'ingresso.

Singolo – pulsante singolo connesso all'ingresso.

Tipo di pulsante – parametro per dimmer ADC-200 (Smart Dimmer) / controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver) / controller ASW-210 (Smart 2-CH Relay), se il tipo di comando è *Singolo*, e per il modulo ATX-200 (Smart Switch Controller). Selezionare il tipo di comando singolo:

Interruttore

Pulsante

Controllo locale – opzione per dimmer ADC-200 (Smart Dimmer) / controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver) / controller ASW-210 (Smart 2-CH Relay). Se attiva, i comandi connessi agli ingressi del modulo controllano il dispositivo direttamente. Se è inattiva, i comandi non controllano il dispositivo direttamente ma possono essere usati nelle routine.

Ricorda ultimo valore – opzione per dimmer ADC-200 (Smart Dimmer) / controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver). Se attiva, il dispositivo ricorda le ultime impostazioni (se viene spenta la luce, alla riaccensione viene usato l'ultimo valore impostato prima dello spegnimento).

Ricorda ultimo stato al riavvio – opzione per le uscite dell'espansione ACX-210 (Mini Multi Extender) e ACX-220 (Multi Extender), per i dimmer ADC-200 (Smart Dimmer), i controller ARC-200 (Smart RGBW LED Driver), i controller ARSC-200 (Smart Blinds), le prese ASW-200 (Smart Plug) e i controller ASW-210 (Smart 2-CH Relay). Se attiva, il dispositivo al riavvio riprende lo stesso stato che aveva prima dello spegnimento (stato di attivazione, impostazioni di dimmerazione, ecc.).

Modalità ECO – se attiva, la comunicazione periodica avviene ogni 3 minuti. In questo modo si prolunga la durata della batteria fino a 4 volte. Se inattiva, la comunicazione periodica avviene ogni 24 secondi.

Se si attiva la modalità ECO per un rilevatore, il ritardo tra l'inserimento e disinserimento del sistema e l'invio del comando al rilevatore può essere fino a 3 minuti.

Disattiva tamper – se attiva, il dispositivo non segnala la propria manomissione.

5.7.2 Sorgente dell'allarme

Le impostazioni descritte in questa sezione sono disponibili dopo aver toccato o cliccato il pulsante *Sorgente dell'allarme* ([stanza]/[gruppo] > [dispositivo] > *Sorgente dell'allarme*).

Ogni allarme – se attivo, il dispositivo segnala tutti gli allarmi.

Segnalazione di allarme disabilitata – indica se gli allarmi sono segnalati dai dispositivi

Allarme di sistema – se attivo, gli allarmi di sistema (ovvero gli allarmi generati da scenari e routine) sono segnalati.

Dispositivi – se attivo, è possibile selezionare i dispositivi i cui allarmi sono segnalati.

Stanze – se attivo, è possibile selezionare le stanze i cui allarmi sono segnalati.

Modalità di inserimento – se attivo, è possibile selezionare le modalità di inserimento i cui allarmi sono segnalati.

5.7.3 Configurazione del dispositivo IP

Le impostazioni descritte in questa sezione sono disponibili dopo aver toccato o cliccato il pulsante *Configurazione dispositivo IP* ([stanza]/[gruppo] > [dispositivo] > *Configurazione dispositivo IP*).

Dispositivo IP – se è attivo, la funzione di dispositivo IP è attiva e le relative impostazioni sono disponibili.

Per ogni dispositivo IP è possibile programmare le impostazioni della zona e dell'uscita IP, solo della zona IP o solo dell'uscita IP.

Timeout di comunicazione – tempo dopo cui il dispositivo IP, se non riceve il comando HTTP di Keep-Alive, segnala una perdita di comunicazione. Se è 0, la supervisione della comunicazione è disattivata.

Comando HTTP di Keep-Alive – stringa inclusa nella notifica HTTP ricevuta che conferma che la comunicazione è attiva.

Durata della violazione – durata della violazione della zona IP prima del ritorno allo stato normale (ripristino). Ulteriori violazioni prolungano la durata.

Comando HTTP di violazione – stringa inclusa nella notifica HTTP che viola la zona IP.

La zona IP è attiva sulla porta 5000.

Indirizzo dell'uscita IP – indirizzo a cui viene inviato il comando del dispositivo IP. È possibile utilizzare un indirizzo IP o un nome di dominio.

Porta – numero della porta a cui viene inviato il comando. Se si inserisce 0, il servizio è disattivato. La porta non deve essere usata da un altro servizio, dispositivo, ecc.

Comando HTTP di uscita OFF – stringa del comando inviato quando l'uscita IP èdisattivata.

Comando HTTP di uscita ON – stringa del comando inviato quando l'uscita IP è attivata.

5.7.4 Vigilanza

Le impostazioni descritte in questa sezione sono disponibili dopo aver toccato o cliccato il pulsante *Vigilanza* (*Impostazioni* > *Vigilanza*).

Modalità – modalità di invio degli eventi alla stazione di vigilanza:

Disattivato – non sono inviati eventi.

Solo stazione 1 – invio eventi alla stazione 1.

Solo stazione 2 – invio eventi alla stazione 2.

Stazione 1 e 2 – invio eventi a entrambe le stazioni di vigilanza.

Stazione 1 o 2 – invio eventi alla stazione 1 e, in caso di insuccesso, alla stazione 2.

Stazione 1 / Stazione 2

La stazione 2 subentra nel test di connessione – se attivo, quando il controller non riesce a collegarsi alla stazione 1 durante il test di connessione, tenta il collegamento anche alla stazione 2. L'opzione si applica alle tipologie di trasmissione *SIA-IP* e *BOLD MANITOU*.

Tipologia – è possibile selezionare una delle seguenti opzioni: *SATEL IP*, *SIA IP*, *BOLD MANITOU*.

Canali – l'ordine di utilizzo dei canali di trasmissione ai fini della trasmissione eventi alla stazione di vigilanza. Se un tentativo di invio evento alla stazione tramite un canale non ha successo, il controller usa il canale successivo in elenco. Un invio con successo dell'evento alla stazione di vigilanza termina la procedura (fa eccezione il test di trasmissione). Selezionare i canali che si desidera utilizzare, quindi riordinarli nell'elenco

tramite il drag and drop. Se si seleziona *NESSUNO* o non si selezionano canali, non vengono eventi.

Formato di trasmissione – formato di invio degli eventi alla stazione di vigilanza. Opzioni disponibili: *SIA* o *Contact ID*.

Identificatore dispositivo – identificatore del controller ai fini della trasmissione eventi. Consente alla stazione di vigilanza di determinare da dove provengono gli eventi. Per il formato *Contact ID*, inserire 4 caratteri esadecimali (numeri o lettere maiuscole dalla A alla F). Per il formato *SIA*, inserire 4 o 6 caratteri esadecimali (numeri o lettere maiuscole dalla A alla F).

Protocollo – protocollo di rete per l'invio degli eventi. Opzioni disponibili: *TCP*, *UDP*.

Indirizzo server 1 – indirizzo del server 1 della stazione di vigilanza. È possibile inserire un indirizzo IP o un nome di dominio.

Porta [server 1] – numero della porta usata per la comunicazione tra il controller e il server 1 della stazione di vigilanza. Se si inserisce 0, il servizio è disattivato. La porta non può essere usata da un altro servizio, dispositivo, ecc.

Indirizzo server 2 – indirizzo del server 2 della stazione di vigilanza. È possibile inserire un indirizzo IP o un nome di dominio.

Porta [server 2] – numero della porta usata per la comunicazione tra il controller e il server 2 della stazione di vigilanza. Se si inserisce 0, il servizio è disattivato. La porta non può essere usata da un altro servizio, dispositivo, ecc.

Chiave stazione SATEL – chiave utilizzata per cifrare i dati inviati alla stazione vigilanza tramite *SATEL IP*. Di default, è possibile inserire fino a 12 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali). Se si attiva l'opzione *HEX* è possibile inserire 24 caratteri esadecimali (cifre o lettere maiuscole dalla A alla F).

Chiave ETHM/GPRS – stringa utilizzata per identificare il controller ai fini della trasmissione tramite *SATEL IP*. Di default è possibile utilizzare 5 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali). Se si attiva l'opzione *HEX* è possibile inserire 10 caratteri esadecimali (cifre o lettere maiuscole dalla A alla F).

ID SIA-IP – stringa utilizzata per identificare il controller ai fini della trasmissione tramite *SIA-IP*. È possibile utilizzare fino a 16 caratteri esadecimali (cifre o lettere maiuscole dalla A alla F).

Prefisso ID SIA-IP – stringa di caratteri utilizzata per una maggior identificazione del controller ai fini della trasmissione tramite *SIA-IP*. Il parametro espande l'elenco degli attributi utilizzati per identificare il controller. È possibile utilizzare fino a 6 caratteri esadecimali (cifre o lettere maiuscole dalla A alla F).

Numero ricevitore SIA-IP - stringa di caratteri utilizzata per una maggior identificazione del controller ai fini della trasmissione tramite *SIA-IP*. Il parametro espande l'elenco degli attributi utilizzati per identificare il controller. È possibile utilizzare fino a 6 caratteri esadecimali (cifre o lettere maiuscole dalla A alla F).

Crittografia – opzione per *SIA-IP*. Se attiva, i dati inviati sono cifrati e l'evento include la propria data e ora (la stazione di vigilanza può programmare la data e ora del controller).

Invia data e ora – opzione per *SIA-IP*. Se attiva, l'evento include la propria data e ora (la stazione di vigilanza può programmare la data e ora del controller).

Heartbeat server 1 – numero di secondi tra i test di collegamento del server 1 ai fini della trasmissione tramite *BOLD MANITOU*. Se si inserisce 0, non viene eseguito il test di collegamento al server.

Heartbeat server 2 – numero di secondi tra i test di collegamento del server 2 ai fini della trasmissione tramite *BOLD MANITOU*. Se si inserisce 0, non viene eseguito il test di collegamento al server.

Impostazioni avanzate – se attivo, sono disponibili le seguenti impostazioni:

Numero di tentativi – numero di tentativi di invio evento. Se tutti i tentativi falliscono, il controller sospende l'invio eventi.

Intervallo tra i tentativi – intervallo tra i tentativi di invio evento.

Tempo di attesa – durata della sospensione dell'invio eventi se tutti i tentativi di invio tramite tutti i canali di trasmissione sono falliti. Il controller effettua un nuovo tentativo di invio evento dopo questo periodo di tempo oppure quando si verifica un nuovo evento.

Periodo di test SIA-IP: Server 1 / **Server 2** – numero di giorni, ore, minuti e secondi tra i test di collegamento al server per la trasmissione *SIA-IP*.

Test di connessione con entrambi i server – opzione per *SIA-IP*. Se attiva, il controller esegue il test di collegamento a entrambi i server della stazione di vigilanza.

Il server 2 sostituisce il server 1 nel test di connessione – opzione per *SIA-IP*. Se attiva, quando il controller non riesce a collegarsi al server 1 della stazione di vigilanza durante il test di collegamento, tenta di collegarsi al server 2.

Invia immagini solo se il rilevatore è inserito – opzione per *BOLD MANITOU*. Se attiva, vengono inviate immagini solo se il rilevatore con fotocamera è inserito.

Invia immagini alla stazione – opzione per *SATEL IP*. Se attiva, sono disponibili i parametri per l'invio di immagini dai rilevatori con fotocamera alla stazione di vigilanza.

Indirizzo server 1 – indirizzo del server 1 a cui vengono inviate le immagini. È possibile utilizzare un indirizzo IP o un nome di dominio.

Porta [server 1] – numero di porta utilizzata per la comunicazione tra il controller e il server 1. Se si inserisce 0, il servizio è disattivato. La porta non può essere usata per un altro servizio, dispositivo, ecc.

Indirizzo server 2 – indirizzo del server 2 a cui vengono inviate le immagini. È possibile utilizzare un indirizzo IP o un nome di dominio.

Porta [server 2] – numero di porta utilizzata per la comunicazione tra il controller e il server 2. Se si inserisce 0, il servizio è disattivato. La porta non può essere usata per un altro servizio, dispositivo, ecc.

Identificatore dispositivo per invio immagini – identificatore del controller ai fini dell'invio di immagini alla stazione di vigilanza. È possibile inserire fino a 8 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali).

Password – password utilizzata per consentire l'accesso del controller alla stazione di vigilanza ai fini dell'invio immagini. È possibile inserire fino a 16 caratteri alfanumerici (cifre, lettere e caratteri speciali).

Invia immagini solo se il rilevatore è inserito – se attivo, vengono inviate immagini solo se il rilevatore con fotocamera è inserito.

Impostazioni del test di trasmissione – se attivo, sono disponibili le impostazioni del test di trasmissione.

Ogni – se la trasmissione di test deve essere eseguita ad intervalli di tempo prestabiliti, inserire l'intervallo in giorni, ore e minuti

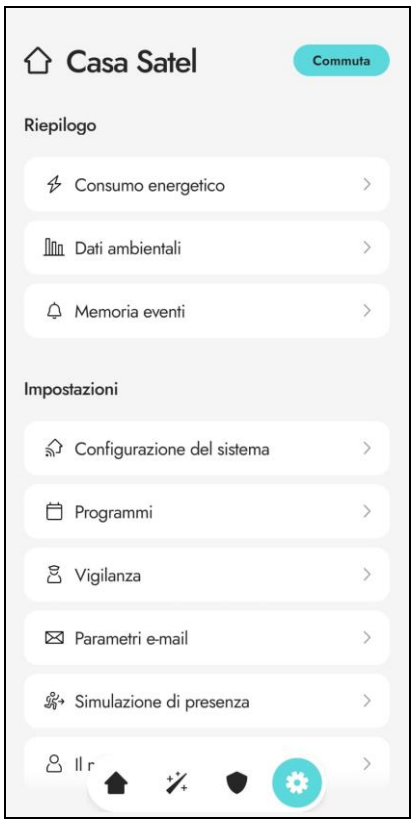
A orario – se il test di trasmissione deve essere inviato ogni giorno ad un orario prestabilito, inserire l'orario in ore e minuti.

Indipendente dagli eventi – opzione valida in caso di test di trasmissione ad intervalli prestabiliti. Se attiva, il conteggio dell'intervallo inizia dall'ultimo test di trasmissione. Se inattiva, il conteggio dell'intervallo inizia dall'ultima trasmissione, indipendentemente da se la trasmissione fosse un test o un altro tipo di evento.

5.8 Aggiunta di un utente

5.8.1 Aggiunta di un utente nell’app Be Wave

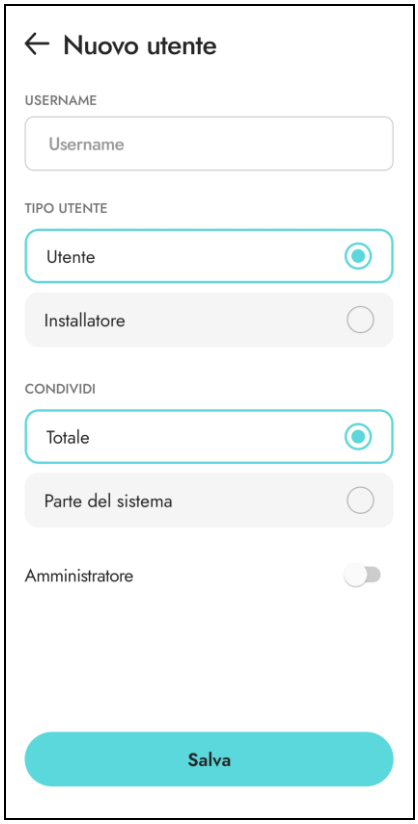
1. Selezionare l'icona nella barra del menu. Viene visualizzata la schermata *Impostazioni*.



2. Selezionare il pulsante *Utenti*. Viene visualizzata la schermata *Utenti*.



3. Selezionare il pulsante *Aggiungi utente*. Viene visualizzata la schermata *Nuovo utente*.



4. Inserire lo username.
5. Selezionare il tipo di utente: *Utente* o *Installatore*.
6. Se si seleziona il tipo *Utente*, scegliere tra le opzioni *Totale* (vedi “Utente con accesso all’intero sistema” p. 63) o *Parte del sistema* (vedi “Utente con accesso a parte del sistema” p. 64).

7. Selezionare *Salva*. Viene visualizzata una schermata che conferma l'aggiunta dell'utente. Sono disponibili due opzioni per attivare l'account:
   – toccare *Condividi link* per inviare un link di invito all'utente.
   – toccare *Mostra QR code* per condividere il QR code con l'utente.

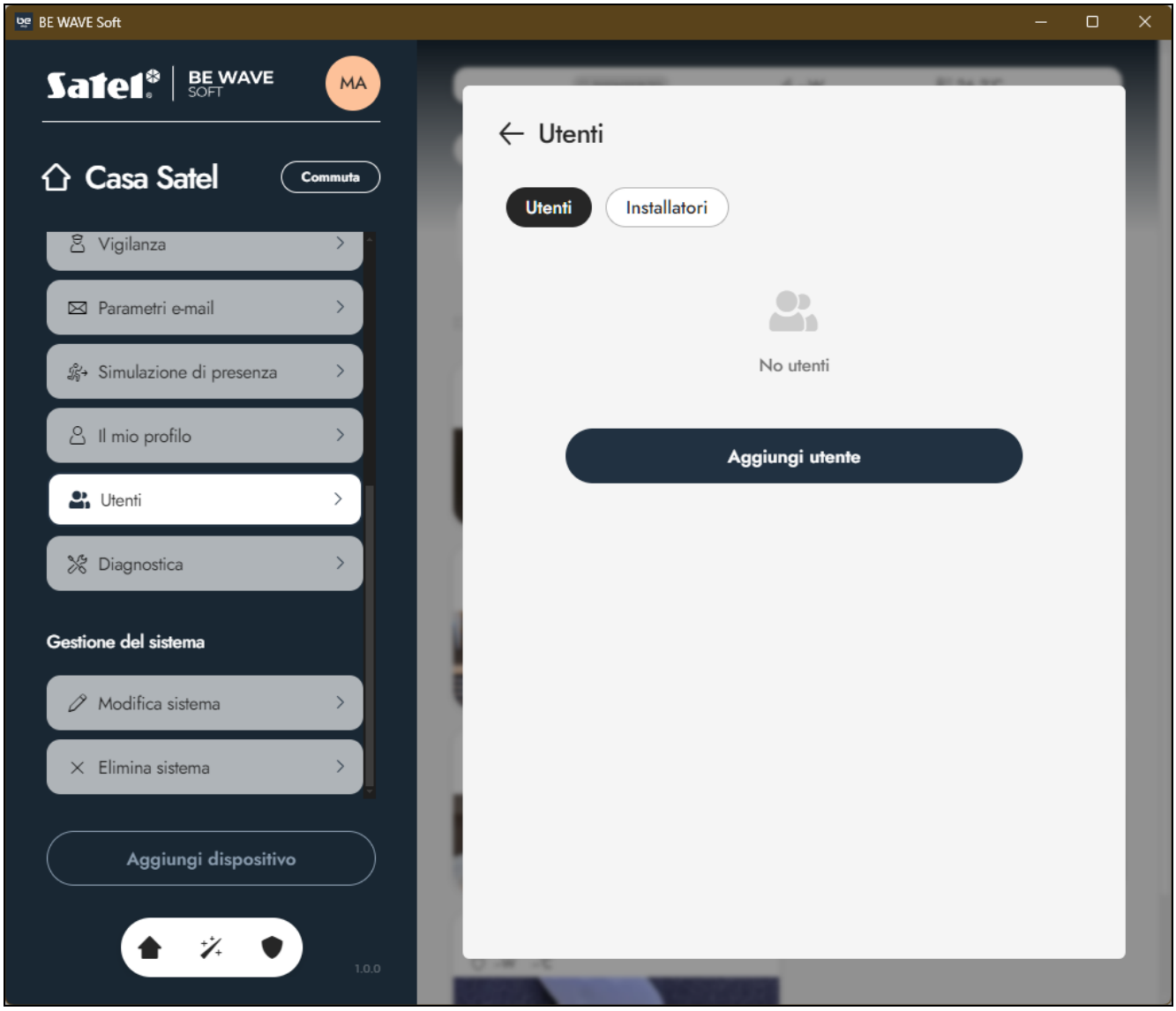
L'utente deve attivare l'account entro 24 ore dalla generazione del link o del QR code. Alla scadenza, sarà necessario generare un nuovo link o QR code.



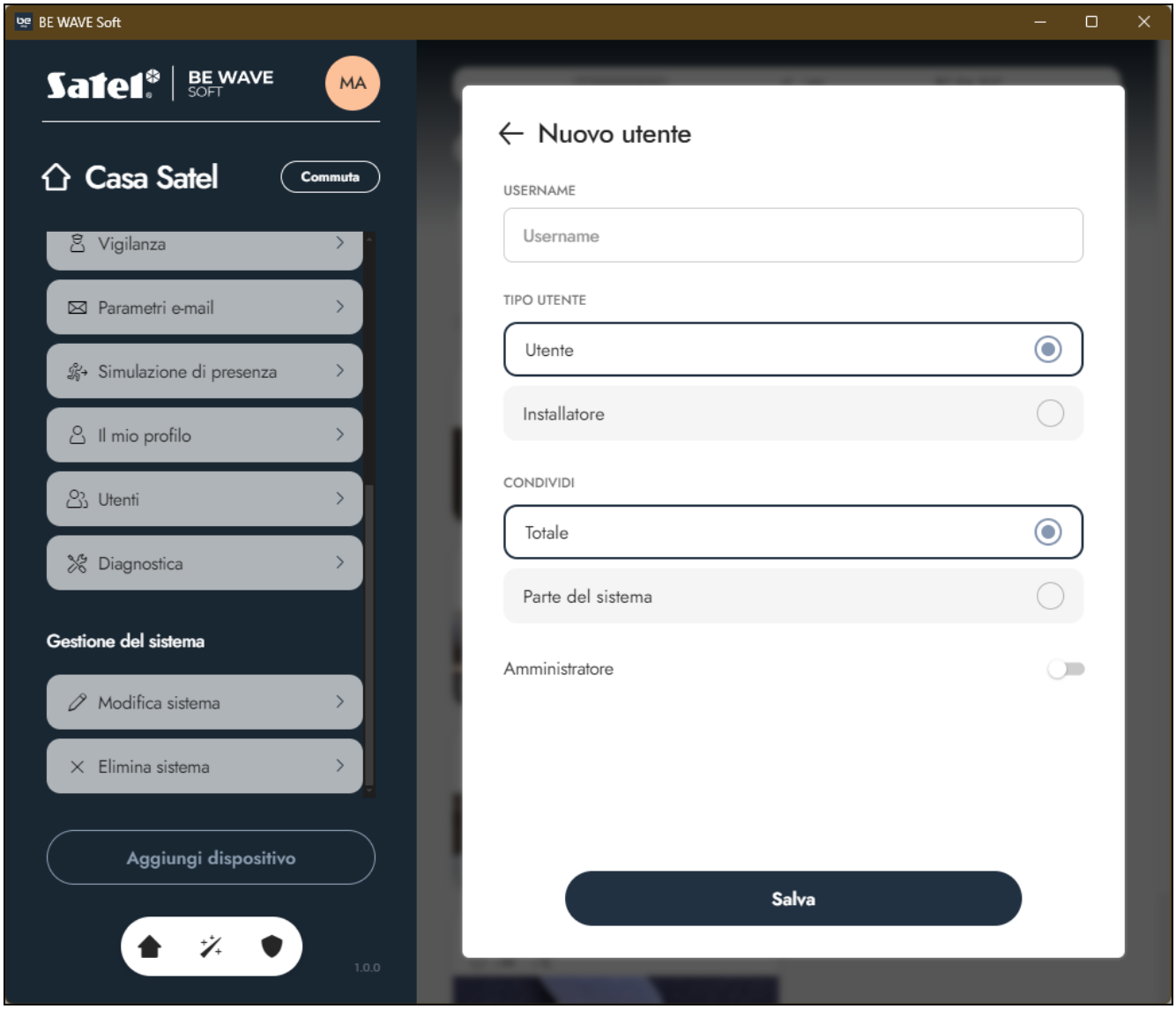
8. Selezionare *Indietro*. Viene visualizzata la schermata *Utenti*.

5.8.2 Aggiunta di un utente nel software BE WAVE Soft

1. Fare click sul pulsante *Utenti* nel menu laterale. Viene visualizzata la finestra *Utenti*.



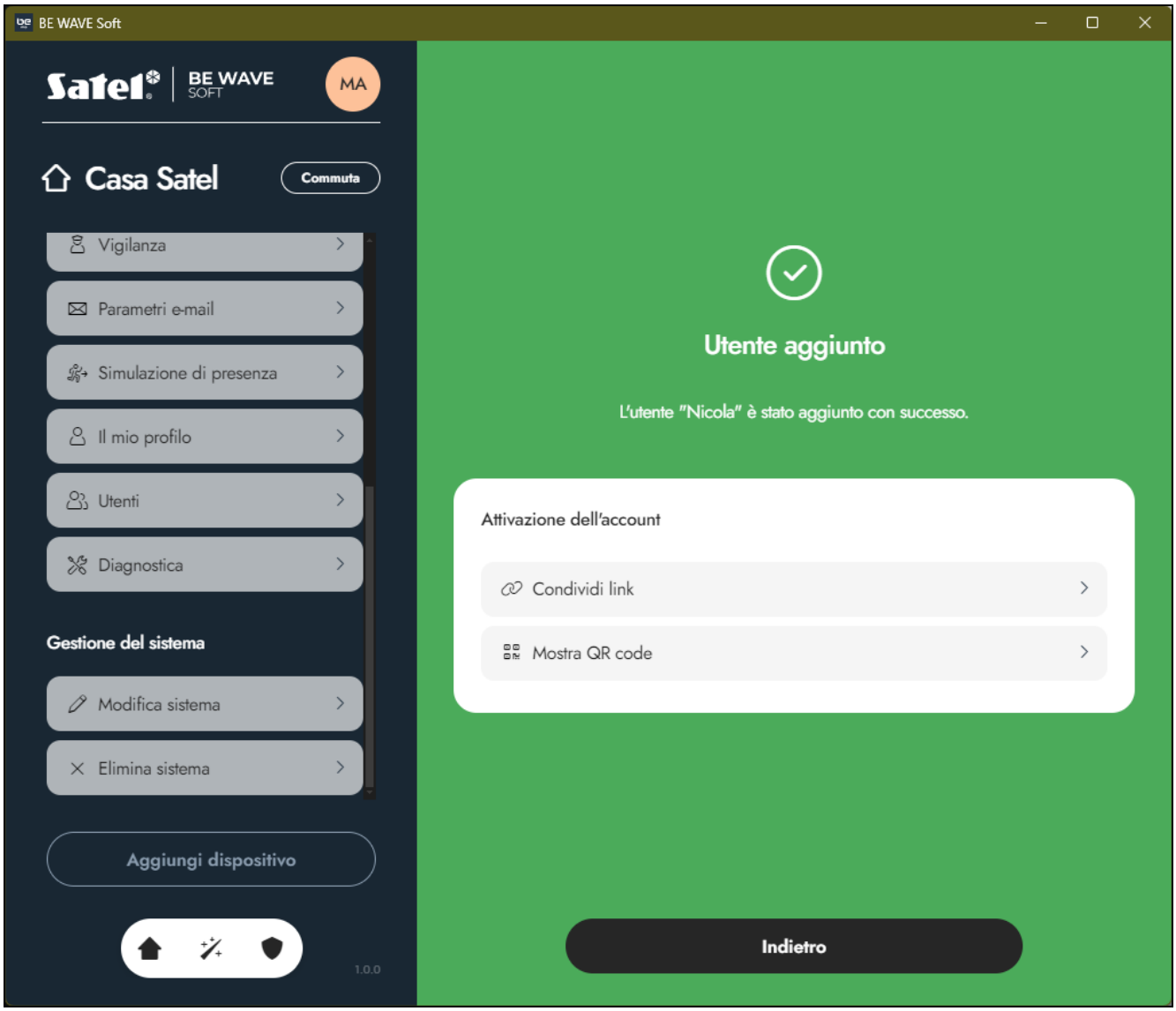
2. Fare click sul pulsante *Aggiungi utente*. Viene visualizzata la finestra *Nuovo utente*.



3. Inserire lo username.
4. Selezionare il tipo di utente: *Utente* o *Installatore*.
5. Se si seleziona il tipo *Utente*, scegliere tra le opzioni *Totale* (vedi “Utente con accesso all’intero sistema” p. 63) o *Parte del sistema* (vedi “Utente con accesso a parte del sistema” p. 64).

6. Cliccare *Salva*. Viene visualizzata una finestra che conferma l'aggiunta dell'utente. Sono disponibili due opzioni per attivare l'account:
   – cliccare *Condividi link* per inviare un link di invito all'utente.
   – cliccare *Mostra QR code* per condividere il QR code con l'utente.

L'utente deve attivare l'account entro 24 ore dalla generazione del link o del QR code. Alla scadenza, sarà necessario generare un nuovo link o QR code.



7. Cliccare *Indietro*. Viene visualizzata la finestra *Utenti*.

5.8.3 Utente con accesso all'intero sistema

Se si è selezionata l'opzione *Totale* durante l'aggiunta dell'utente, è possibile selezionare l'opzione *Amministratore* per concedere all'utente diritti aggiuntivi.

Diritti utente

Modifica utenti – l'utente può modificare gli utenti.

Scenari e routine – l'utente può creare e modificare gli scenari e routine.

Programmi – l'utente può creare e modificare i programmi.

Simulazione di presenza – l'utente ha accesso alla funzione *Simulazione di presenza*.

Notifiche di sistema – l'utente riceve notifiche per gli eventi di sistema.

5.8.4 Utente con accesso a parte del sistema

Se si è selezionata l'opzione *Parte del sistema* durante l'aggiunta dell'utente, si visualizzerà il pulsante *Avanti* invece del pulsante *Salva*. Nei passi successivi, sarà possibile selezionare a quali elementi di sistema ha accesso l'utente:

- dispositivi,
- modalità di inserimento,
- scenari.

6. Test

Si raccomanda di testare il funzionamento dei dispositivi una volta aggiunti al sistema e di verificare periodicamente il loro corretto funzionamento. Nell'app Be Wave / nel software BE WAVE Soft è disponibile la modalità diagnostica per il test e la manutenzione dei dispositivi nel sistema (sostituzione delle batterie, pulizia della camera ottica dei rilevatori ASD-200 (Fire Detector Plus) / ASD-250 (Fire Detector Pro) ecc.) Quando la modalità diagnostica è attiva:

- gli indicatori LED dei rilevatori sono attivi (durante il funzionamento normale sono spenti) – è possibile verificare, ad esempio, se i rilevatori di movimento rilevano un movimento,
- i rilevatori AOD-210 (Outdoor Motion Detector), AOCAM (Outdoor Motion Detector Cam) e ADD-200 (Outdoor Dusk Detector) reagiscono più rapidamente alle variazioni di intensità della luce: è possibile coprire il rilevatore, ad esempio, con una scatola di cartone o un tessuto spesso e scuro e dopo soli 3 secondi il rilevatore dovrebbe rilevare il crepuscolo,
- il rivelatore AGD-200 (Glass Break Detector) reagisce al suono della sola rottura del vetro (suono ad alta frequenza),
- la segnalazione di manomissione nelle sirene è bloccata: è possibile aprire l'alloggiamento della sirena senza preoccuparsi di attivare la segnalazione.

Quando la modalità diagnostica è attiva, viene eseguita la calibrazione automatica del sensore a microonde dei rilevatori APMD-250 (Motion Detector Plus), AOD-210 (Outdoor Motion Detector), AOCAM-210 (Outdoor Motion Detector Cam) e AOCD-260 (Outdoor Curtain Detector). Per 10 secondi dopo l'attivazione della modalità diagnostica, non devono essere presenti oggetti in movimento nell'area di rilevamento del sensore a microonde, in quanto ciò impedisce la corretta calibrazione del sensore.

6.1 Attivazione della modalità diagnostica

Tutti i dispositivi passano alla modalità diagnostica solo dopo un certo periodo di tempo (fino a 24 secondi).

In conformità ai requisiti della norma EN 50131, il livello del segnale radio inviato dai dispositivi wireless viene ridotto quando viene attivata la modalità diagnostica.

Ricordarsi di disattivare la modalità diagnostica quando si è terminato il test o la manutenzione dei dispositivi di sistema.

6.1.1 Attivazione della modalità diagnostica nell'app Be Wave

1. Selezionare nella barra del menu. Viene visualizzata la schermata *Impostazioni*.
2. Selezionare il pulsante *Diagnostica*. Viene visualizzata la schermata *Diagnostica*.
3. Selezionare *Attiva modalità diagnostica*.

6.1.2 Attivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft

1. Cliccare il pulsante *Diagnostica* nel menu laterale. Viene visualizzata la finestra *Diagnostica*.
2. Cliccare *Attiva modalità diagnostica*.

6.2 Disattivazione della modalità diagnostica

6.2.1 Disattivazione della modalità diagnostica nell'app Be Wave

1. Selezionare nella barra del menu. Viene visualizzata la schermata *Impostazioni*.
2. Selezionare il pulsante *Diagnostica*. Viene visualizzata la schermata *Diagnostica*.
3. Selezionare *Disattiva modalità diagnostica*.

6.2.2 Disattivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft

1. Cliccare il pulsante *Diagnostica* nel menu laterale. Viene visualizzata la finestra *Diagnostica*.
2. Cliccare *Disattiva modalità diagnostica*.

7. Manutenzione

7.1 Aggiornamento firmware

Il pulsante Aggiorna il sistema *è visibile quando è disponibile una nuova versione del firmware.*

Una volta aggiornato, il controller si riavvia.

La distribuzione dei file di aggiornamento ai dispositivi wireless potrebbe richiedere del tempo. L'aggiornamento del dispositivo in sé richiede pochi secondi. Durante l'aggiornamento del firmware il dispositivo non esegue le sue funzioni standard.

7.1.1 Esecuzione dell'aggiornamento nell'app Be Wave

1. Attivare la modalità diagnostica (vedi Attivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft, pag. 64).
2. Selezionare il pulsante *Aggiorna il sistema*. Viene richiesta conferma.
3. Selezionare *Sì* per aggiornare il firmware del controller e i dispositivi di sistema.

7.1.2 Esecuzione dell'aggiornamento nel software BE WAVE Soft

1. Attivare la modalità diagnostica (vedi Attivazione della modalità diagnostica nel software BE WAVE Soft pag. 65).
2. Cliccare il pulsante *Aggiorna il sistema*. Viene richiesta conferma.
3. Cliccare *Sì* per aggiornare il firmware del controller e i dispositivi di sistema.

7.2 Sostituzione delle batterie

Le batterie del controller devono essere sostituite da personale qualificato.

Prestare attenzione durante la sostituzione della batteria. Il produttore non è responsabile per le conseguenze di una non corretta installazione della batteria.

Le batterie esaurite non possono essere gestite come rifiuti ordinari, ma devono essere smaltite secondo le normative vigenti per la protezione dell'ambiente.

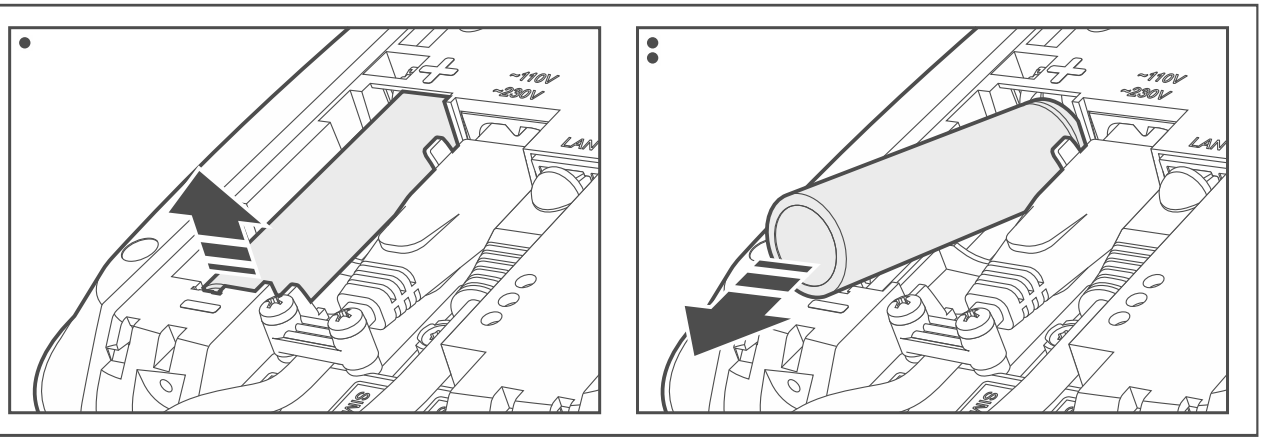
La batteria ricaricabile del controller non viene caricata se la temperatura scende sotto 0°C.

L'applicazione Be Wave notifica sulla necessità di sostituire la batteria nel controller. La batteria deve essere sostituita il prima possibile.

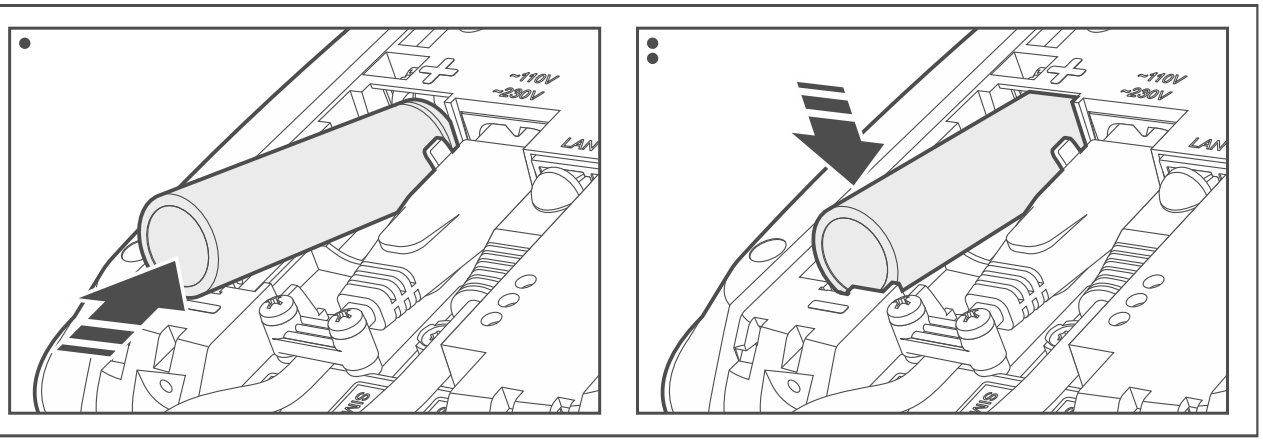
Le figure mostrano la sostituzione della batteria ricaricabile di Smart HUB Plus / Smart HUB.

1. Attivare la modalità diagnostica nell'applicazione Be Wave o nel software BE WAVE Soft.
2. Aprire l'alloggiamento del dispositivo.
3. Estrarre la batteria (fig. 28).
4. Inserire la nuova batteria (fig. 29).
5. Chiudere il coperchio del dispositivo e bloccarlo con le viti.
6. Disattivare la modalità diagnostica nell'applicazione Be Wave o nel software BE WAVE Soft.

28



29



7.3 Ripristino delle impostazioni di default del controller

7.3.1 Ripristino delle impostazioni di default dall'applicazione Be Wave

1. Selezionare l'icona nella barra del menu.
2. Selezionare il pulsante *Configurazione del sistema*. Viene visualizzata la schermata *Configurazione del sistema*.
3. Selezionare il pulsante *Ripristina le impostazioni di fabbrica*. Viene richiesta conferma.

4. Scegliere *Sì* per ripristinare le impostazioni di fabbrica.

7.3.2 Ripristino delle impostazioni di default dal software BE WAVE Soft

1. Cliccare il pulsante *Configurazione del sistema* nel menu laterale. Viene visualizzata la finestra *Configurazione del sistema*.
2. Cliccare il pulsante *Ripristina le impostazioni di fabbrica*. Viene richiesta conferma.
3. Cliccare *Sì* per ripristinare le impostazioni di fabbrica.

7.3.3 Ripristino hardware alle impostazioni di fabbrica

1. Attivare la modalità diagnostica.
2. Aprire l'alloggiamento del dispositivo.
3. Inserire il pin nel foro contrassegnato con ⑥ in figura 2 e tenerlo premuto per 5 secondi.

7.4 Spegnimento di Smart HUB Plus / Smart HUB

1. Scollegare il cavo di alimentazione dalla presa elettrica.
2. Rimuovere le viti di fissaggio del coperchio.
3. Aprire l'alloggiamento del dispositivo.
4. Rimuovere la batteria.

7.5 Spegnimento di Smart HUB Plus LV

1. Disalimentare il dispositivo.
2. Rimuovere le viti di fissaggio del coperchio.
3. Aprire l'alloggiamento del dispositivo.
4. Rimuovere la batteria.

8. Specifiche tecniche

8.1 Smart HUB Plus / Smart HUB

Banda di frequenza operativa ..... 868,0 MHz ÷ 868,6 MHz
Portata della comunicazione radio (in campo aperto) ..... fino a 2000 m
Tensione di alimentazione ..... 230 V AC, 50 Hz
Batteria ricaricabile ..... 18650 3,6 V / 3200 mAh
Assorbimento di potenza, in stato di pronto
- Smart HUB Plus ..... 1,85 W
- Smart HUB ..... 1,82 W

Assorbimento di potenza, massimo
- Smart HUB Plus ..... 2,8 W
- Smart HUB ..... 2,65 W

Assorbimento di corrente, in stato di pronto dalla batteria
- Smart HUB Plus ..... 272 mA
- Smart HUB ..... 252 mA

Corrente di ricarica della batteria ..... 185 mA
Tensione di segnalazione di batteria bassa ..... 3,2 V
Tensione di distacco della batteria ..... 2,7 V

Temperatura di lavoro della batteria
- scarica ..... -10°C...+60°C
- carica ..... 0°C...+45°C

Memory card compatibili ..... microSD, micro SDHC
Livello di sicurezza secondo EN 50131-1 ..... Grado 2
Conformità agli standard . EN 50130-4, EN 50130-5, EN 50131-1, EN 50131-3, EN 50131-5-3
Classe ambientale secondo EN 50130-5 II
Range di temperatura di lavoro ..... -10°C...+55°C
Umidità massima ..... 93±3%
Dimensioni ..... 158 x 158 x 30 mm
Peso
- Smart HUB Plus ..... 411 g
- Smart HUB ..... 406 g

8.2 Smart HUB Plus LV

Banda di frequenza operativa ..... 868,0 MHz ÷ 868,6 MHz
Portata della comunicazione radio (in campo aperto) ..... fino a 2000 m
Tensione di alimentazione ..... 9...28 V DC
Batteria ricaricabile ..... 18650 3,6 V / 3200 mAh
Assorbimento di corrente, in stato di pronto
- alimentazione 9 V DC ..... 113 mA
- alimentazione 28 V DC ..... 42 mA

Assorbimento di corrente, massimo
- alimentazione 9 V DC ..... 240 mA
- alimentazione 28 V DC ..... 60 mA

Assorbimento di corrente, in stato di pronto dalla batteria ..... 220 mA
Corrente di ricarica della batteria ..... 205 mA
Tensione di segnalazione di batteria bassa ..... 3,2 V
Tensione di distacco della batteria ..... 2,7 V
Temperatura di lavoro della batteria
- scarica ..... -10°C...+60°C
- carica ..... 0°C...+45°C

Memory card compatibili ..... microSD, micro SDHC
Livello di sicurezza secondo EN 50131-1 ..... Grado 2
Conformità agli standard . EN 50130-4, EN 50130-5, EN 50131-1, EN 50131-3, EN 50131-5-3
Classe ambientale secondo EN 50130-5 II
Range di temperatura di lavoro ..... -10°C...+55°C
Umidità massima ..... 93±3%
Dimensioni ..... 158 x 158 x 30 mm
Peso ..... 324 g